

IL RITORNO DOPO OTTO ANNI DI UN DEMOCRATICO ALLA CASA BIANCA SEGNA LA FINE DEL DOPO NIXON

GLI AMERICANI HANNO SCELTO CARTER HA VINTO LA SPERANZA DI CAMBIARE

Incerto sino all'ultimo il duello elettorale - Solo il tre per cento dei voti ha separato alla fine i due candidati
Decisivo il suffragio del Sud e del Middle West - Confermata la maggioranza democratica alla Camera e al Senato

New York, 3
Con la vittoria nella più dura battaglia elettorale di questo secolo, Jimmy Carter, 52 anni, ha conquistato il diritto di andare al 20 gennaio 1977 alla Casa Bianca. Carter ha ottenuto il 51 per cento del voto popolare, conquistando 24 stati con 297 voti elettorali. Lo sconfitto, Gerald Ford, ha ottenuto il 48 per cento del suffragio, conquistando 27 stati (tre più di Carter) che però gli hanno dato solamente 241 voti elettorali.

Il giorno più lungo degli americani si è concluso alle 2.57 (ora di New York) le 8.57 italiane. A quell'ora, Carter si era aggiudicato 265 voti elettorali, cinque in meno del «numero magico» necessario per diventare Presidente degli Stati Uniti. I voti decisivi gli sono venuti dal Mississippi, il più incerto degli Stati del Sud. Alle 2.57 dunque si è concluso lo spoglio in questo stato, che ha dato i suoi sette voti elettorali, questa volta decisivi, a Carter, 272: il numero magico era superato.

Meno di due ore dopo le compagne televisive americane trasmettevano l'immagine di Jimmy Carter felice del successo. Il neo presidente veniva ripreso da Plains, nello stato della Georgia, dove ha retto per quattro anni (1970-74) la carica di governatore. Era circondato dalla moglie, Rosalynn, e dai suoi quattro figli di cui l'ultima appariva visibilmente emozionata. Centinaia di persone si accalcavano attorno a lui agitando cartelli e facendo il caratteristico segno di vittoria con la mano. Carter non appariva eccessivamente emozionato ma era molto teso, un segno evidente del nervosismo con il quale aveva seguito per tutta la notte la battaglia elettorale.

Vestito di scuro, il volto sorridente, Carter ha parlato con il suo tipico tono di voce che è qualcosa di mezzo fra quello del predicatore e dell'intellettuale impegnato. «Non ho paura — ha detto — di assumermi la responsabilità della presidenza degli Stati Uniti. La mia forza viene da voi, dal popolo americano. Noi siamo una grande nazione ma qualche volta i governi nel passato non sono stati sempre giustiziati. Io credo che ora sia giunto il momento di fare appello alla nostra forza, alla nostra fratellanza per unificare il paese e farlo di nuovo grande».

Un attimo di pausa e poi Carter ha avuto parole di augurio per il suo rivale politico, il presidente Ford: «Mi voglio congratulare con il mio formidabile avversario. Come ho detto in passato è un uomo valeroso e onesto». Un saluto alla folla che lo accamava e Carter si è congedato dalla televisione, seguito dalla famiglia.

Con queste parole di Carter dodicesimo presidente dal Sud, il primo dal 1848, ed il terzo di religione battista dopo W. G. Harding e Harry S. Truman, il suo primo messaggio al paese veniva accolto entusiasticamente dai sostenitori democratici, ripresi dalle compagne di televisione mentre erano riuniti nei quartieri generali del partito, un po' dovunque negli Stati Uniti. Alle immagini di esultanza dei democratici, poco dopo facevano riscontro quelle compatte e deluse dei repubblicani ripresi dalle telecamere nel quartiere generale del Presidente Ford. Sul loro volto si leggeva l'amarezza e la delusione per una sconfitta che negli ultimi giorni sembrava scongiurata, almeno stando ai sondaggi d'opinione.

L'ex governatore della Georgia ha conquistato l'intero Sud eccettuata la Virginia. Ha vinto anche l'Ohio, la Pennsylvania, New York e il Texas, ossia gran parte dell'Est e del «Middle West» industriale. La battaglia negli stati-chiave è stata durissima, con Carter prevalente nelle grandi città e nei punti di voti più alti del previsto nelle zone rurali.



Atlanta — Jimmy Carter, eletto trentanovesimo presidente degli Stati Uniti, esulta all'annuncio che ha superato i 270 voti

CAPO IN BORSA Wall Street l'ha presa male

New York, 3
La prima reazione del mondo economico alla vittoria di Carter non è stata positiva. Un calo di titoli sensibile si è avuto a Wall Street. In apertura di contrattazioni, la Borsa sembrava avviata a un mezzo tracollo: i primi indici davano una perdita di 17-19 punti rispetto alla chiusura di ieri. Poi, nel corso delle contrattazioni, c'è stata una certa ripresa. Al closing l'indice Dow Jones riportava una perdita di 9,55 punti, scendendo a quota 955,55. La vittoria di Carter ha portato a una perdita di valore per 1169 quotazioni. Solo 313 titoli hanno guadagnato nella giornata.

A giudizio degli analisti, sebbene gli ambienti borsistici fossero preparati a una vittoria di Carter, il recupero registrato nell'ultima fase della campagna elettorale da Ford aveva indotto molti speculatori a entrare nel mercato nella speranza di realizzare profitti a breve termine da una possibile vittoria repubblicana. La scorsa settimana la Borsa aveva guadagnato più di 27 punti.

IL MONDO SI INTERROGA SUL SIGNIFICATO E SULLE CONSEGUENZE DELLE ELEZIONI PRESIDENZIALI NEGLI STATI UNITI

L'enigma dell'«uomo nuovo» di Washington

TORNA IL «DIXIE»

L'american dilemma è sciolto: scegliendo Jimmy Earl Carter a trentanovesimo presidente degli Stati Uniti, il paese ha scelto un uomo nuovo. Il neo presidente viene ripreso da Plains, nello stato della Georgia, dove ha retto per quattro anni (1970-74) la carica di governatore. Era circondato dalla moglie, Rosalynn, e dai suoi quattro figli di cui l'ultima appariva visibilmente emozionata. Centinaia di persone si accalcavano attorno a lui agitando cartelli e facendo il caratteristico segno di vittoria con la mano. Carter non appariva eccessivamente emozionato ma era molto teso, un segno evidente del nervosismo con il quale aveva seguito per tutta la notte la battaglia elettorale.

Un attimo di pausa e poi Carter ha avuto parole di augurio per il suo rivale politico, il presidente Ford: «Mi voglio congratulare con il mio formidabile avversario. Come ho detto in passato è un uomo valeroso e onesto». Un saluto alla folla che lo accamava e Carter si è congedato dalla televisione, seguito dalla famiglia.

Con queste parole di Carter dodicesimo presidente dal Sud, il primo dal 1848, ed il terzo di religione battista dopo W. G. Harding e Harry S. Truman, il suo primo messaggio al paese veniva accolto entusiasticamente dai sostenitori democratici, ripresi dalle compagne di televisione mentre erano riuniti nei quartieri generali del partito, un po' dovunque negli Stati Uniti. Alle immagini di esultanza dei democratici, poco dopo facevano riscontro quelle compatte e deluse dei repubblicani ripresi dalle telecamere nel quartiere generale del Presidente Ford. Sul loro volto si leggeva l'amarezza e la delusione per una sconfitta che negli ultimi giorni sembrava scongiurata, almeno stando ai sondaggi d'opinione.

I governatori: 9 democratici (+1) e 5 repubblicani

New York, 3
I democratici hanno ottenuto un'affermazione anche nelle elezioni per il rinnovo delle cariche di governatore. Le elezioni si sono svolte soltanto in 14 dei 50 stati. Il partito di Carter ha vinto nel 100 per cento dei quattro seggi, e ne ha perduti tre.

La più grande vittoria repubblicana si è avuta nell'Illinois dove l'ex procuratore generale James Thompson ha battuto facilmente il segretario di stato Michael Howlett. I repubblicani, inoltre, sono ritornati nel Vermont dove Richard Snelling ha battuto una delle donne candidate, Stella Hackel, e si sono imposti nel Delaware (Pierre Du Pont), nel New Hampshire (Meldrim Thomson), e nell'Indiana (Otis Bowen).

Le vittorie democratiche: «Yay» Rockefeller (Virginia occidentale), Dixie Lee Ray (Washington), James Hunt (N. Carolina), David Prior (Arkansas), Joseph Garney (Rhode Island), Thomas Judge (Montana), Arthur Linke (Dakota), Scott Matheson (Utah) e Joseph Teasdale (Missouri).

Fulvio Fumili
Continua in 2.a pagina

Mosca: un voto di protesta

L'URSS, però, non nasconde che avrebbe preferito Ford - Interrogativi in Inghilterra e soddisfazione in Francia - Gli israeliani sono fiduciosi, gli arabi attendono i fatti

L'elezione di Carter, certo probabile, ma anche sorprendente per la snacchiata del candidato ha suscitato commenti in tutto il mondo a sottolineare, in questo modo, che gli avvenimenti americani producono sempre conseguenze sullo stesso futuro dell'umanità. Ecco una sintesi a cominciare dall'Unione Sovietica che, per la posizione internazionale, riveste particolare interesse.

Il voto essenzialmente di protesta contro i mali economici e politici che affliggono oggi l'America. Così le «Kremlins», organo ufficiale del governo sovietico, definiscono la nomina di Carter a Presidente degli Stati Uniti d'America. Ai risultati delle presidenziali il corrispondente da Washington del giornale dedica un lungo commento, quasi a sottolineare la disponibilità di Mosca a continuare con il neo capo dell'esecutivo USA quella politica di distensione e di cauto riavvicinamento avviata da Nixon e proseguita, anche se con meno entusiasmo, da Ford.

Anche se negli ambienti ufficiali non si nasconde che a Carter Mosca avrebbe forse preferito Ford non c'è dubbio che i dirigenti del Cremlino sono ben consapevoli che non si può ignorare la storia e soprattutto non si può far politica con i «se».

Il loro interlocutore è da oggi il governatore della Georgia e sarà con lui che Mosca dovrà affrontare e risolvere i numerosi problemi che la precedente amministrazione Ford e la segreteria Breznev hanno lasciato insoluti o soltanto sfiorati. Tra questi in primo piano i colloqui esaltati sulla limitazione delle armi strategiche.

Europa
L'incertezza con cui in Inghilterra si guarda a Carter e la considerazione in cui molti tenevano il Presidente Ford sono

rispecchiate in un editoriale dell'«Evening News» dal titolo: «Dove condurrà Carter l'America e il mondo?». Negli ambienti governativi di Whitehall si comincia a esaminare la nuova situazione. Le valutazioni si concentrano non solo sugli sviluppi politici riguardanti le relazioni anglo-americane, ma anche sui problemi economici connessi al commercio statunitense e all'apporto finanziario concesso a Londra dal governo Ford bilateralmente e in seno alle organizzazioni finanziarie internazionali. Una conseguenza della vittoria di Carter è che in attesa del suo insediamento nel gennaio prossimo si può prevedere un periodo di transizione e di relative stasi da parte di Washington, mentre sono in corso grossi sviluppi per la Gran Bretagna con i negoziati per il nuovo prestito del Fondo monetario internazionale.

L'elezione di Jimmy Carter alla presidenza degli Stati Uniti

IL VERTICE FINANZIARIO E MONETARIO A VILLA MADAMA

Consulto segreto per altre torchiate

Nel 1977 impennata dei prezzi del 25 p.c.? - Infrenabile finora la spinta inflazionistica - Condizioni per i prestiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Ancora, non si individua alcuna concreta possibilità per frenare la spirale inflazionistica: le ufficiali e, pertanto, prudenti valutazioni governative danno per certo che, nel 1977, i prezzi al consumo registreranno una ulteriore impennata pari al 20 per cento, per i beni di investimento l'aumento dovrebbe risultare addirittura del 25 per cento. I consumi privati interni dovrebbero subire una flessione dell'1 per cento mentre gli investimenti fissi lordi dovrebbero diminuire dell'1 per cento. I prezzi all'importazione — secondo il quadro dettagliato fatto stamane alla commissione finanze del Senato dal ministro Stammati e dal governatore della Banca d'Italia — dovrebbero registrare aumenti più consistenti (17 per cento) di quelli all'esportazione. La domanda interna dovrebbe diminuire del 2 per cento circa.

Il prelievo realizzato con le misure di austerità già adottate e includendo anche i previsti aumenti dei medicinali, della pasta, del cemento, dovrebbe raggiungere la cifra di 4638 miliardi, ma questo non basta per contenere un indebitamento che per il settore pubblico salirà a 13 mila e 500 miliardi. E' inevitabile, quindi, che al pacchetto di austerità già realizzato si aggiungano nuove tasse e nuovi aumenti tariffari. Quando e in quale misura sarà reso operante questo ulteriore giro di vite?

Per tutta la giornata nel vertice segreto di Villa Madama, il presidente del consiglio Andreotti ne ha discusso con i ministri e con le autorità monetarie esaminando il pacchetto delle proposte del governo per combattere l'inflazione e difendere la produzione e l'occupazione. Nel dibattito sono intervenuti tutti i ministri per una verifica partecipata delle condizioni di mercato e anche per una valutazione dell'attuale situazione italiana fatta dagli organismi internazionali di credito.

Il ministro del tesoro Stammati, ha svolto a questo proposito una relazione sul lavoro del Fondo monetario valutato a Parigi e della commissione economica della Cee riunitasi a Lussemburgo. Stammati, ha dichiarato nella riunione del vertice, che il Fondo monetario è disposto a concedere aiuti anche importanti al nostro Paese, ma a una sola condizione: il passaggio della nostra bilancia dei pagamenti da passiva nel 1977, anzi il Fondo monetario chiede addirittura che la bilancia registri un attivo di qualche centinaio di miliardi.

Ma una riduzione del deficit, la lotta contro la svalutazione e cioè la difesa del potere di acquisto della lira, passano attraverso la riduzione dei consumi per il 2 per cento e il riequilibrio delle gestioni deficitarie dei servizi pubblici. Perciò saranno indispensabili un nuovo aumento delle tariffe ferroviarie già programmate per il '77, un aumento dei prezzi della pasta alimentare, dei medicinali, del cemento, dello zucchero, delle tariffe Rca e dell'abbonamento dei canali radiotelevisivi. La manovra finanziaria dovrebbe consentire, come ha precisato Stammati, di rastrellare 400 miliardi, ma questa cifra urgente somma non basta. Il provvedimento sulla riconversione industriale, viene a costare per il primo anno 1.200 miliardi; il piano per l'occupazione giovanile 400 miliardi.

A queste necessità finanziarie devono aggiungersi quelle riguardanti la probabile fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali. Si è calcolato che una fiscalizzazione generale del 10 per cento costerebbe allo Stato 3.000 miliardi. Poi c'è il problema della scala mobile. Si accoglie la richiesta dei sindacati di rinviare al blocco, oppure si generalizza il blocco? Ed inoltre, quanto verrebbe a costare uno sgravio fiscale per le fasce meno abbienti in conseguenza dell'aumento del prezzo della benzina?

E' inevitabile, a giudizio del governo, pensare a nuove fonti di entrata. Il ministro Andreotti ha presentato un ventaglio di ipotesi su eventuali nuove imposte. Secondo indiscrezioni di buona fonte sono allo studio queste ipotesi: 1) l'aumento dell'Iva per un gettito di 1.400 miliardi. L'Iva colpirebbe pellicce, alcoolici, generi non di prima necessità in generale, la carne bovina e così via; 2) l'aumento di alcune imposte indirette; 3) un prelievo fiscale sui redditi di lavoro autonomo e dipendente a partire da 8,7 milioni annui. Sembra invece da scartarsi l'ipotesi di un'imposta sul patrimonio che è tra l'altro di difficilissima applicazione.

Roberto Perugini
Continua in 2.a pagina

Il vertice finanziario e monetario a Villa Madama

Il presidente dell'Eni Sette, del ragioniere generale dello Stato Milazzo, del capo ufficio legislativo della presidenza del consiglio Potenza e del prof. Cappugi.

Alla prima parte della riunione, svoltasi in mattinata, sono intervenuti Stammati, Morino, Pandolfi, Tina Anselmi, Donat Cattin, De Mita, Marcora, Vittorino Colombo, Ossola, i sottosegretari Evangelisti, Scotti. I ministri hanno proseguito la discussione nel pomeriggio e in serata con l'intervento dello staff della Banca d'Italia; il governatore Baffi, il direttore generale Ercolani, il capo dell'ufficio studi Fazio, e infine, con la partecipazione del direttore generale del tesoro Ventriglia, del capo ufficio programmazione Landricini, del presidente dell'Iri Petrilli,

è stata accolta con soddisfazione negli ambienti governativi francesi. I dirigenti, e in primo luogo il Presidente Giscard d'Estaing, avevano infatti puntato sulla vittoria del candidato democratico, cioè — secondo una formula qui molto in uso — sul cambiamento nella stabilità. L'inevitabile scomparsa di Henry Kissinger dal firmamento della diplomazia mondiale, che figura fra le principali conseguenze della fine dell'amministrazione repubblicana, costituisce uno dei grandi motivi di un compiacimento, che pur manifestandosi soprattutto dietro le quinte, è abbastanza appariscente.

Un primo incontro tra il cancelliere federale Schmidt e il nuovo presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, avverrà con ogni probabilità alla fine della prossima primavera, secondo quanto ha annunciato oggi il portavoce del governo federale Klaus Bölling.

La SPD vede il proseguimento della politica di distensione come il compito più importante che aspetta il nuovo presidente. Per la CDU-CSU, il capogruppo parlamentare Carl Carstens ha detto che la CDU-CSU condiziona l'atteggiamento critico manifestato da Carter durante la campagna elettorale nei confronti della politica di distensione «ritenuta» a senso unico e non equilibrata.

Medio Oriente

Il presidente eletto, è un uomo che comprende i problemi di Israele, ha affermato oggi il capo del governo israeliano, Yitzhak Rabin, e indubbiamente esadempirà tutti gli impegni assunti dal suo predecessore verso lo stato ebraico. In una intervista alla radio nazionale, Rabin ha sottolineato la costante simpatia di tutto il popolo americano per Israele.

Interrogati sulla vittoria di Carter alle elezioni presidenziali americane, gli ambienti diplomatici arabi della capitale egiziana si sono mostrati prudenti, possibilisti e moderatamente ottimisti. «Al di là delle dichiarazioni di appoggio a Israele fatte durante la campagna elettorale — fanno rilevare questi ambienti — resta il fatto che finora l'appoggio di Carter allo stato ebraico è stato unicamente verbale mentre quello di Ford si è tradotto in modo concreto sotto forma di enormi forniture di materiale bellico».

(Condensato Ansa - Ap)

Il vertice finanziario e monetario a Villa Madama

Il presidente dell'Eni Sette, del ragioniere generale dello Stato Milazzo, del capo ufficio legislativo della presidenza del consiglio Potenza e del prof. Cappugi.

Alla prima parte della riunione, svoltasi in mattinata, sono intervenuti Stammati, Morino, Pandolfi, Tina Anselmi, Donat Cattin, De Mita, Marcora, Vittorino Colombo, Ossola, i sottosegretari Evangelisti, Scotti. I ministri hanno proseguito la discussione nel pomeriggio e in serata con l'intervento dello staff della Banca d'Italia; il governatore Baffi, il direttore generale Ercolani, il capo dell'ufficio studi Fazio, e infine, con la partecipazione del direttore generale del tesoro Ventriglia, del capo ufficio programmazione Landricini, del presidente dell'Iri Petrilli,

è stata accolta con soddisfazione negli ambienti governativi francesi. I dirigenti, e in primo luogo il Presidente Giscard d'Estaing, avevano infatti puntato sulla vittoria del candidato democratico, cioè — secondo una formula qui molto in uso — sul cambiamento nella stabilità. L'inevitabile scomparsa di Henry Kissinger dal firmamento della diplomazia mondiale, che figura fra le principali conseguenze della fine dell'amministrazione repubblicana, costituisce uno dei grandi motivi di un compiacimento, che pur manifestandosi soprattutto dietro le quinte, è abbastanza appariscente.

Un primo incontro tra il cancelliere federale Schmidt e il nuovo presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, avverrà con ogni probabilità alla fine della prossima primavera, secondo quanto ha annunciato oggi il portavoce del governo federale Klaus Bölling.

La SPD vede il proseguimento della politica di distensione come il compito più importante che aspetta il nuovo presidente. Per la CDU-CSU, il capogruppo parlamentare Carl Carstens ha detto che la CDU-CSU condiziona l'atteggiamento critico manifestato da Carter durante la campagna elettorale nei confronti della politica di distensione «ritenuta» a senso unico e non equilibrata.

Medio Oriente

Il presidente eletto, è un uomo che comprende i problemi di Israele, ha affermato oggi il capo del governo israeliano, Yitzhak Rabin, e indubbiamente esadempirà tutti gli impegni assunti dal suo predecessore verso lo stato ebraico. In una intervista alla radio nazionale, Rabin ha sottolineato la costante simpatia di tutto il popolo americano per Israele.

Interrogati sulla vittoria di Carter alle elezioni presidenziali americane, gli ambienti diplomatici arabi della capitale egiziana si sono mostrati prudenti, possibilisti e moderatamente ottimisti. «Al di là delle dichiarazioni di appoggio a Israele fatte durante la campagna elettorale — fanno rilevare questi ambienti — resta il fatto che finora l'appoggio di Carter allo stato ebraico è stato unicamente verbale mentre quello di Ford si è tradotto in modo concreto sotto forma di enormi forniture di materiale bellico».

(Condensato Ansa - Ap)

Carlo Scarsini
Continua in 2.a pagina



Washington — Le labbra serrate, il presidente sconfitto tradisce la sua emozione mentre la moglie legge alla stampa il telegramma di felicitazioni inviato da Ford stesso al rivale Carter

Una forte raucedine gli ha impedito di leggere l'augurio a Carter - «Avrete il mio appoggio»

Washington, 3
Il Presidente uscente Gerald Ford ha ufficialmente riconosciuto la vittoria elettorale di Jimmy Carter ed ha inviato un telegramma di congratulazioni al nuovo titolare della Casa Bianca. Ne ha dato notizia lo stesso Ford ai giornalisti riuniti nella sala stampa della Casa Bianca, dove il presidente uscente si è presentato insieme alla moglie al figlio Dato che la sua voce era molto rauca, Ford ha incaricato la moglie di leggere il testo del messaggio inviato a Carter. Ford le stava dietro insieme ai figli.

E' evidente che il telegramma letto dalla signora Ford — che avete vinto la nostra lunga e combattuta lotta. Mi rallegro con voi per la vostra vittoria». Aggiunge che bisogna accontentare le divergenze e affermare: «Avrete il mio completo e sentito appoggio allorché questo gennaio presterete giuramento». La voce di Betty Ford era incrinata dall'emozione, e si è avuta l'impressione che la figlia Susan piangesse.

Le telecamere riprendevano la scena, senza precedenti alla Casa Bianca, che è stata diffusa in diretta in tutti gli Stati Uniti. Quando Betty Ford ha terminato la lettura al Presidente e la famiglia sono scesi dalla pedana per andare a stringere la mano ai giornalisti. La settimana ventura il Presidente andrà a trascorrere una settimana di vacanza a Palm Springs in California. Poi tornerà a Washington, dove riprenderà le funzioni fino al 20 gennaio.

La scorsa notte, Ford aveva seguito attraverso la televisione il conteggio dei voti fino alle ore 8.15 (ora locale), dopo di che era andato a letto convinto che avrebbe vinto, a quanto ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca. Secondo Ron Nessen, Ford era andato a dormire dato che ai risultati di questa elezione sono ancora in dubbio».

(Ansa - Upi)

Dal 20 gennaio l'«era Carter» alla Casa Bianca

I COMMENTI ITALIANI: L'AMERICA È CAMBIATA

Zaccagnini: torna la nuova frontiera? - Berlinguer: auguri per la distensione - Craxi pensa al Cile - Gli altri leader

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Una scelta per una politica nuova, in questo senso è stata commentata l'elezione di Jimmy Carter alla Casa Bianca, al posto di Gerald Ford. Da tutti i settori politici è stato auspicato un nuovo atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti dell'Europa. Il segretario della Dc Zaccagnini, si è augurato che l'avvento di Carter alla Casa Bianca si traduca in iniziative politiche avanzate, moderne sul piano interno e che sappiano su quello internazionale confermare il ruolo di guida delle democrazie occidentali della grande nazione americana. Zaccagnini ha posto in risalto la speranza che gli Stati Uniti possano recuperare gli ideali della nuova frontiera kennediana nello spirito di quanti sono impegnati nella costruzione di una società nuova di ispirazione cristiana e di grandi valori umani.

La volontà di cambiamento messa in evidenza dall'elettorato americano è stata sottolineata dal segretario comunista Berlinguer il quale si è augurato, per quanto riguarda l'atteggiamento americano nelle relazioni internazionali, che gli Stati Uniti sviluppino una politica tendente a favorire la causa della coesistenza pacifica, della distensione, e della cooperazione economica mondiale. Nello stesso tempo il leader comunista ha auspicato una cessazione delle interferenze americane nella vita di altri paesi.

«Prudente», invece, è stata definita dal presidente del Senato Fanfani la scelta dell'elettorato americano che ha fatto cadere l'orientamento politico del presidente con quello del parlamento. Carter, infatti, appartiene al partito democratico che detiene la maggioranza nelle assemblee parlamentari. Ora, per Fanfani, Carter deve confermare la volontà della scelta popolare.

«Se Carter aiuterà i democratici a liquidare la dittatura potrà contare nel mondo su un grande numero di amici». Così Bettino Craxi, segretario del Psi, ha commentato l'elezione di Carter. Craxi ha anche auspicato che il presidente dia vita a un nuovo rapporto con l'Europa senza presunzioni di imperialismo indiretto su paesi, come per esempio il nostro, che intendono mantenere stretti rapporti di amicizia con gli Stati Uniti d'America.

Il socialdemocratico Romita, dal canto suo, ha posto in risalto come dalla parte di Carter «vi sia tutto il peso della tradizione innovatrice democratica e della parte culturalmente e socialmente più viva degli Stati Uniti». Per Romita, comunque, gli obiettivi della politica americana (impegno per la pace e la libertà dei popoli) non cambieranno.

Il segretario liberale Zanon, invece, si è soffermato sulla importanza che l'elettorato americano si sia schierato su posizioni di centro e questo naturalmente è confermato dalla vittoria al punto. Il clima della campagna elettorale ha dimostrato, inoltre, come sulla Casa Bianca non vi sia più l'ombra del Watergate e ciò ha evidenziato il fatto che gli Stati Uniti hanno superato la

loro crisi di coscienza con la forza che solo una democrazia liberale può conferire all'opinione pubblica. Per quanto riguarda l'Italia e soprattutto il problema del cosiddetto «eurocomunismo», secondo Zanon, il nostro paese non deve attendere da ipotetici condizionamenti internazionali risposte che spettano innanzitutto al governo e ai partiti democratici.

Una ripresa del prestigio e dell'iniziativa americana soprattutto in campo europeo è stata auspicata da Biasini, segretario del Pri. In Carter, infatti, secondo l'esperto repubblicano si riconosce quella tradizione rooseveltiana e

kennediana che così profondi stimoli ha esercitato sulla politica dei partiti della sinistra democratica europea. Per Almirante, segretario del Msi-Dn, invece, l'elezione di Carter alla Casa Bianca, coinciderà con una difesa dell'Occidente, cosa questa storicamente indispensabile. Per Almirante, però, il risultato elettorale d'oltreoceano rende più che mai urgente e necessaria una politica di solidarietà europea in senso occidentale e questo per evitare che la disunione nell'Occidente europeo possa incoraggiare pericolose tendenze neosoluzioniste statunitensi.

R. P.

UN NOMIGNOLO CHE DERIVA DALLA ELASTICITÀ NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Lo chiamano «camaleonte» il «n. 1» della Casa Bianca

Da coltivatore di noccioline a capo ufficiale di quell'establishment che ha sempre avversato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Plans, 3

Aveva esordito nel ruolo del «camaleonte» con una campagna contro l'establishment. Adesso è il Presidente eletto e c'è peggio. L'establishment, anche quando nessuno lo conosceva, quando molti in America si chiedevano «ma chi è questo Jimmy?», James Earl Carter Jr. si diceva intenzionato a non perdere. «All'inizio non avevo molto da dire», racconta Carter — non dispono di una organizzazione ufficiale, né di un contatto coi grandi organi di informazione. Non ricevo cariche pubbliche. Non erano molti quelli che mi conoscevano».

Ora a 22 mesi da quando annunciò la sua candidatura alla presidenza il 12 dicembre 1974, Carter non è più uno sconosciuto. Il nuovo Presidente degli Stati Uniti può ringraziare per il grande successo una abile programmazione della campagna, una forte capacità di attrazione su vasti strati dell'elettorato, e soprattutto un'enorme capacità di lavoro. Per Carter e i suoi collaboratori, la vittoria è più dolce, ripensando alle umiliazioni e all'isolamento del passato.

«Abbiamo dovuto andare dove stava la gente, perché la gente non veniva quando la invitavamo — ha detto Carter a un recente pranzo elettorale — invitavamo i vicini a ritirarsi in un soggiorno e ne venivano tre o quattro appena. Andavamo in una sala capace di 300 posti e ci trovavamo di fronte appena dieci persone». Il coltivatore di noccioline di Plains, in Georgia, la sua famiglia e pochi volontari cominciarono battendo strada dietro strada, nei tribunali, nei palazzi comunali «per trovare quanto più possibile della gente ci conosceva».

Nel corso della campagna, Carter si è qualificato come «candidato del popolo», un outsider in corsa contro «quelli di Washington» come si dice di interessi particolari,

che hanno trasformato il governo in un orribile caos burocratico. «Non sono un pezzo grosso. Sono una come voi», è stato il tema su cui Carter ha più battuto durante la campagna, sottolineando la necessità di riportare a Washington una forte capacità di guida, e un senso di integrità, coraggio, apertura, onestà, sensibilità.

Nello stesso tono dimesso, da predicatore che egli usa per insegnare catechismo la domenica nella sua chiesa battista, Carter ha ripetuto nel corso della campagna che il sistema di governo è buono; la gente è buona, ma coloro che dirigono il governo hanno diminuito il rispetto che gli si deveva. Il leader democratico ha parlato, senza scendere in dettagli, di riforme nel sistema fiscale e previdenziale, di riorganizzazione del governo.

Ma la sua capacità di presa di coscienza, soprattutto nel modo di identificarsi con i

gruppi ai quali parlava, facendosi di volta in volta operoso con gli operai, uomo d'affari, contadino coi contadini, e ricordando gli anni duri della gioventù, a coloro che non possono di privilegi.

A volte è parso che mirasse soprattutto a ingraziarsi il maggior numero possibile di elettori, per diversi che fossero. Ad esempio, si è detto personalmente contrario all'aborto e a finanziare pubblicamente gli aborti, ma si è detto anche avversario a mettere fuori legge l'aborto con un emendamento costituzionale. Questa varietà ed elasticità di tattica elettorale gli è valsa l'accusa di essere vago nelle questioni fondamentali e la definizione di «camaleonte politico».

«È difficile conoscerlo a fondo», dice il dott. Peter Bourne, un suo consigliere, «a chiacchiere con il piao-

cione, né gli piacciono le frivolezze. Può sopportare forti stati di tensione ed è estremamente fermo nei suoi propositi. I critici hanno dal canto loro definito Carter un arrogante, un caparbio, privo di spirito e di sensibilità per il prossimo, specie coloro che lavorano per lui. Persone e lui vicino, hanno ammesso che Carter a volte mostra queste pecche, ma hanno aggiunto che non si tratta di caratteristiche dominanti della sua personalità. Nelle primarie, gli elettori furono del resto più impressionati dal suo fascino di «outsider», che dalle critiche rivolte alla persona. In un secondo tempo, specie durante la campagna elettorale vera e propria, una parte dell'elettorato ebbe un ripensamento, tornò a chiedersi chi fosse realmente Jimmy Carter e cosa avrebbe fatto da presidente.

Albert Chestnut

IL TRADIZIONALE MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Saluto di Leone alle Forze Armate

Viva gratitudine per l'opera svolta in Friuli
Un riferimento alla difficile crisi economica

Roma, 3

Il Presidente della Repubblica, Leone, ha rivolto il seguente saluto alle Forze Armate, in occasione del 4 novembre: «Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, corpo e specialità, il saluto che vi rivolgo a nome della nazione in questa solenne ricorrenza vuole esprimere la riconoscenza di tutti gli italiani per l'opera che voi, cittadini in armi, compite con generosità e dedizione. «Le Forze Armate sono strumento essenziale della sicurezza del Paese; e sono chiamate ad esplicare anche un'

attiva funzione civile, nella quale si manifesta tutta la loro efficienza. Al senso di sacrificio dei soldati — espressione di quella fraternità che nei momenti più difficili trasforma l'anima del nostro popolo — rendiamo omaggio soprattutto per la testimonianza offerta nella tragedia del Friuli, dove i nostri giovani in armi e i loro comandanti hanno dato e danno prova di abnegazione, di coraggio e di grande umanità.

«Questa celebrazione si compie in un momento, nel quale gli organi responsabili lavorano con decisione per la risoluzione di un complesso di problemi che riguardano la ristrutturazione delle Forze Armate, il rinnovo dei mezzi, la migliore preparazione tecnica e un sempre maggiore adeguamento del loro ordinamento allo spirito democratico della Repubblica. E ci consente perciò di formulare l'augurio, che tale opera sia portata sollecitamente a compimento.

«Un più ampio riferimento mi pare necessario fare alla situazione economica del Paese, che è tuttora molto difficile. Sono convinto che la sua soluzione richieda un impegno di tutti, e che la nostra politica coincida con le indicazioni che abbiamo ricevuto».

R. P.

Sovrapprezzo termico delle tariffe elettriche

Roma, 3

E' in vigore da oggi un nuovo aumento delle tariffe elettriche: è stato infatti pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 292 il provvedimento del Cc (Comitato interministeriale prezzi), con il quale viene modificato il sovrapprezzo termico sulle tariffe elettriche.

Il sovrapprezzo termico è una particolare voce tariffaria, che tiene conto delle variazioni del prezzo dell'olio combustibile, necessario alla produzione di energia termoelettrica.

La vittoria di Jimmy Carter è stata totale, come prova il fatto che il suo partito ha mantenuto i propri ampi margini di vantaggio sia al Congresso che a livello locale. Ancora una volta, Camera dei rappresentanti e Senato saranno controllati da una solida maggioranza democratica, con un margine di 290-145 nella Camera e di 62-38 nel Senato.

Il fenomeno forse più interessante è costituito dal generale ringiovanimento del Congresso. Esso si è verificato al Senato, dove su 33 seggi in palio 16 hanno registrato un cambio degli occupanti e soprattutto la scomparsa di vecchie generazioni, ed è stato confermato alla Camera, dove ben 53 membri si sono volontariamente ritirati e 12 sono stati sconfitti.

In taluni casi, l'elettore ha reagito alla provocazione di

CALENDARIO DELLE LOTTE PER IL RINNOVO CONTRATTUALE

Sciopero autonomi: treni a «singhiozzo»

Da stasera (24 ore) per i compartimenti del Centro-Sud, dal 14 per quelli del Nord - Fermate totali previste per il pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Treni a «singhiozzo» dalle 21 di domani sera alla stessa ora di venerdì, per lo sciopero dei ferrovieri autonomi della Fisfas e, a discrezione, di quelli dell'Uff. Cislal, dei principali compartimenti del centro-Sud. All'iniziativa che non mancherà, soprattutto per i convogli a lunga percorrenza, di incidere sulla vita del traffico ferroviario del Nord Italia, sono interessati i compartimenti di Bari, Roma, Napoli, Firenze e Cagliari.

Analogia fermata, per la quale valgono le stesse considerazioni, interesserà invece dalle 21 di domenica 14 al 15 novembre i compartimenti di Trieste, Venezia, Verona, Milano, Torino, Genova, Bologna e Ancona.

In questi due periodi «non sarà possibile garantire la regolarità dei servizi ferroviari. Lo ribadisce un comunicato del ministero dei trasporti, che prospetta la soppressione o la riduzione di alcune categorie di convogli e invita gli automobilisti a fare la massima attenzione, nell'attraversamento dei passaggi a livello che potrebbero restare inuscolati».

Questa ennesima protesta è stata indetta dalla Fisfas, l'organizzazione autonoma dei ferrovieri, in segno di protesta contro l'andamento dei negoziati per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria e contro l'orientamento del governo e delle confederazioni, di eludere la perquisizione fra Ferrovie, Anzele, Aziende municipalizzate di trasporto e Ferrovie statali.

Risposta dura e decisa del sindacato alle «chiusure» del governo, sui rinnovi di contratto del pubblico impiego. Il problema è stato discusso in un incontro tra la segreteria unitaria e i dirigenti di tutte le categorie pubbliche, prevede infatti fermate per i comparti del pubblico impiego.

Nel dettaglio è previsto che il 12 novembre si astengano dal lavoro, pure per un'intera giornata, i ferrovieri, i posteggiatori e i dipendenti del municipio; il 16 gli statali amministrativi, i dipendenti delle regioni e degli enti locali (province e comuni) e, forse, la partecipazione è ancora incerta) i parastatali.

Il 18 novembre l'intero comparto dell'istruzione, dalla scuola materna all'università. Per il 23 novembre, infine, è stato fissato lo sciopero generale degli oltre 2 milioni di dipendenti pubblici ai quali potrebbero unirsi, sia pure con un'adesione poco più che simbolica (si parla di un'ora), anche i lavoratori dei settori privati.

Anche per queste iniziative di lotta, come già per quelle delle categorie dell'industria, l'ultima parola spetterà comunque al direttivo unitario i cui lavori saranno introdotti il 9 novembre da una relazione di Pietro Carniti. E' in questa sede infatti che si dovranno confermare le date predefinite per gli scioperi, la durata di questi ultimi, le modalità e la partecipazione. E' in questa sede quindi, che si vaglierà l'opportunità di un momento di coinvolgimento dei lavoratori «privati» nell'azione del 23 novembre, coinvolgimento che i rappresentanti del pubblico impiego sono intenzionati a chiedere.

(Italia)

Dalla prima pagina

votato in larga misura quelli con cespiti da 25 mila dollari in su. Negri, ispanici e comunitari messicani si sono allineati compatteamente per Carter, il quale ha ottenuto anche una buona parte del voto giovanile.

La questione religiosa — cioè la riluttanza degli elettori democratici cattolici ed ebrei ad accettare il fondamentalismo battista e il «crisostomismo rigenero» di Carter — sembra averlo danneggiato. Lo stesso sondaggio della «NBC» mostra che egli ha ottenuto solo il 56 per cento dei voti cattolici, una proporzione bassa rispetto alle precedenti elezioni. A Lyndon Johnson nel 1964 andò per esempio il 75 per cento di quel voto. Il democratico andò meglio con gli ebrei, schieratisi per circa i tre quarti per lui, ma anche questa cifra è bassa a paragone di altre consultazioni.

L'esito del voto — giustamente ritenuto uno spargio

fino alla vigilia — è di peso dalla decisione dell'ultimo minuto di milioni di elettori incerti, apparentemente convinti che le difficoltà della situazione economica imponevano di metter fine a un'amministrazione che non è riuscita a vincere la battaglia della disoccupazione e dell'economia stagnante. La politica estera non ha giocato, secondo tutte le analisi, un ruolo determinante nell'elezione di Carter. A giudizio generale, egli non apporterà significative inversioni di rotta nella condotta degli affari internazionali, salvo una maggiore accettazione degli interessi americani verso l'Europa e il Giappone, accompagnata al principio della non interferenza negli affari interni dei singoli stati — e il fatto, scontato, che Kissinger cesserà col 20 gennaio di guidare la diplomazia americana per essere sostituito, secondo i pareri odierni, da uno dei tre seguenti possibili candidati: il creatore di origine polacca Zbigniew Brzezinski, l'ex capo del Pentagono James Schlesinger e l'avvocato newyorkese Cyrus Vance.

Gerald Ford, che aveva fondato le sue speranze di vittoria sul «buon governo» degli ultimi due anni come successore di Nixon e quindi erede di una situazione estremamente critica, nonché sui temi della pace e della prosperità, non è riuscito ad eguagliare il successo del suo rivale nel grande centro urbano, che Carter deve anche al grande appoggio ottenuto dai sindacati. Sono stati questi ultimi a far pendere la bilancia in favore del democratico nella Pennsylvania, a New York e nell'Ohio.

Il Presidente ha ottenuto vittorie nel New Jersey, nell'Illinois, in California (ma solo per 10 mila voti, meno dell'uno per cento) e nel suo stato, il Michigan. Pur essendosi egli largamente affermato anche negli stati conservatori ma scarsamente popolati delle grandi pianure e del Pacifico, ciò non gli è bastato a demolire la grande forza acquisita dall'avversario nelle regioni meridionali e orientali.

Mentre il capo dell'esecutivo uscente prende qualche giorno di riposo, solo la vigilia si terrà al primo del '77 la già cominciata a delineare programmi della sua futura amministrazione, illustrati nel corso della campagna. Egli intende imporre una svolta liberale da paese sia sul piano interno sia sul piano internazionale, rinverendo la tradizione di Roosevelt e di Truman nel contesto di un'America molto più pacifica di allora e difficile da governare per la molteplicità

di interessi. Questi i principali aspetti negativi che il fisco ha riservato ai contribuenti, nel testo del Ddl che abolisce il cumulo approvato venerdì scorso dal consiglio dei ministri.

Il problema dei rimborsi per i coniugi che hanno pagato anticipatamente con l'autotassazione l'imposta dovuta per il cumulo, richiederà anzitutto — secondo le previsioni — una modifica alla legge, e qualcosa di più degli «epochi mesi di tempo», cui aveva alluso venerdì sera il ministro Pandolfi.

Tutte le dichiarazioni interessate dovranno infatti essere riesaminate, occorrerà rifare i conteggi, c'è infatti da sottrarre dall'ammontare dell'imposta pagata anticipatamente l'importo della detrazione correttiva fino a 360 mila lire.

Due gradite sorprese riguardano poi le modifiche introdotte al regime degli oneri deducibili. Il tetto massimo di un milione e mezzo di lire, oltre il quale non sarà possibile dedurre gli interessi passivi sui mutui contrattati, che siano garantiti da ipoteca immobiliare.

Questi i principali aspetti negativi che il fisco ha riservato ai contribuenti, nel testo del Ddl che abolisce il cumulo approvato venerdì scorso dal consiglio dei ministri.

Il problema dei rimborsi per i coniugi che hanno pagato anticipatamente con l'autotassazione l'imposta dovuta per il cumulo, richiederà anzitutto — secondo le previsioni — una modifica alla legge, e qualcosa di più degli «epochi mesi di tempo», cui aveva alluso venerdì sera il ministro Pandolfi.

Tutte le dichiarazioni interessate dovranno infatti essere riesaminate, occorrerà rifare i conteggi, c'è infatti da sottrarre dall'ammontare dell'imposta pagata anticipatamente l'importo della detrazione correttiva fino a 360 mila lire.

Due gradite sorprese riguardano poi le modifiche introdotte al regime degli oneri deducibili. Il tetto massimo di un milione e mezzo di lire, oltre il quale non sarà possibile dedurre gli interessi passivi sui mutui contrattati, che siano garantiti da ipoteca immobiliare.

Questi i principali aspetti negativi che il fisco ha riservato ai contribuenti, nel testo del Ddl che abolisce il cumulo approvato venerdì scorso dal consiglio dei ministri.

tanto dei programmi quanto degli enti preposti a risolverli.

All'interno Carter condurrà la sua battaglia su più fronti, partendo da una riforma della struttura esecutiva del governo federale, che comporterà la riduzione e l'unificazione di centinaia di uffici, ma puntando soprattutto a creare nuovi posti di lavoro, a riformare l'assistenza pubblica creando un sistema di assicurazione medica nazionale, e ad assicurare un maggiore aiuto alle città in crisi. Un altro degli obiettivi prioritari di Carter è la riforma fiscale e un altro suo punto di vista sulla politica dei contributi più ricchi, da cui i timori della classe imprenditoriale.

La sua amministrazione porterà probabilmente molte sorprese, anche se è ragionevole credere che i presidenti americani non si comportano più, una volta in carica, secondo le linee tracciate nei comizi. Gli occorreranno almeno sei mesi, dopo l'insediamento del 20 gennaio, per localizzare la leva del potere e imparare a muoverla.

Nessuno all'interno di Carter vorrebbe ancora la forma e la composizione del suo futuro gabinetto. Egli non ha mai promesso nulla al fisco e capace manipolo di assistenti in cambio del contributo che hanno dato alla sua vittoria, e non ha mai fatto trapelare quali incarichi affiderebbe loro.

Carter avrà dalla sua comunque un Congresso largamente democratico. Le elezioni di ieri hanno confermato la fisionomia delle due Camere, con una maggioranza di 63 contro 37 per i democratici al Senato, e di 291 contro 134 alla Camera.

Benché l'affluenza alle urne degli elettori americani sia stata superiore ad ogni previsione, non è certo da considerarsi un record. Nel 1972 votò il 55,4 per cento degli elettori. Nel 1968 l'affluenza fu del 60,7 per cento; nel 1964 del 61,8 per cento e nel 1960 (l'anno dello scacco Kennedy-Nixon) del 65,8 per cento.

C. S.

«Dixie»

si è detto, sono sempre venute in conseguenza degli errori dei democratici. Questa vittoria democratica avviene in forza dell'errore repubblicano di non aver capito che non esistevano candidature diverse da Carter in quell'area politica tanto da consentirgli una marcia d'avvicinamento che è uscita dal tunnel appena con le elezioni primarie in Pennsylvania. Troppo tardi. L'affermazione di Carter dimostra che dieci anni di vita americana sotto l'ondata hippie, la sconfitta in Vietnam e lo scandalo Watergate non sono trascorsi senza lasciare tracce profonde e volontà di rinnovamento. Ma, di più, è il centro di gravità della riscossa americana che abbandona i capitali del determinismo post-industriale del Nord per attestarsi ai Sud come riscoperta di antichi valori, di nuovi coraggi, di tentazioni messianiche, di riscatto dell'uomo sulla tirannia computerizzata e burocratizzata.

Carter rappresenta questo nuovo messaggio ma l'ha manipolato con abilità, da destra e da sinistra, usando il vocabolario progressista, ideologizzante nella misura adatta e bastevole a far riflettere su posizioni di centro e questo naturalmente è confermato dalla vittoria al punto. Il clima della campagna elettorale ha dimostrato, inoltre, come sulla Casa Bianca non vi sia più l'ombra del Watergate e ciò ha evidenziato il fatto che gli Stati Uniti hanno superato la

loro crisi di coscienza con la forza che solo una democrazia liberale può conferire all'opinione pubblica. Per quanto riguarda l'Italia e soprattutto il problema del cosiddetto «eurocomunismo», secondo Zanon, il nostro paese non deve attendere da ipotetici condizionamenti internazionali risposte che spettano innanzitutto al governo e ai partiti democratici.

Una ripresa del prestigio e dell'iniziativa americana soprattutto in campo europeo è stata auspicata da Biasini, segretario del Pri. In Carter, infatti, secondo l'esperto repubblicano si riconosce quella tradizione rooseveltiana e kennediana che così profondi stimoli ha esercitato sulla politica dei partiti della sinistra democratica europea. Per Almirante, segretario del Msi-Dn, invece, l'elezione di Carter alla Casa Bianca, coinciderà con una difesa dell'Occidente, cosa questa storicamente indispensabile. Per Almirante, però, il risultato elettorale d'oltreoceano rende più che mai urgente e necessaria una politica di solidarietà europea in senso occidentale e questo per evitare che la disunione nell'Occidente europeo possa incoraggiare pericolose tendenze neosoluzioniste statunitensi.

R. P.

Consulto per la torchiata

Dalla prima pagina

zione. Così pure è di difficile applicazione l'imposta sugli immobili.

Scala mobile: il convincimento generale è che sia proprio questo il nodo da sciogliere. Tuttavia, nella riunione di oggi è stato ribadito il principio che una revisione generale del congegno della scala mobile e cioè un blocco generale della scala mobile presuppone un accordo preventivo tra Confindustria e sindacati. Il governo, cioè è oggi in condizioni di andare oltre il provvedimento proposto in Parlamento e che prevede un blocco del 50 per cento a partire dai 6 milioni e totale a partire dagli 8 milioni. Sempre in tema di scala mobile, i quesiti riguardano la possibilità di applicare gli scatti ogni 6 mesi, anziché ogni 3 mesi e limitarli eventualmente a 15 punti.

Fiscalizzazione degli oneri sociali: per ottenere una riduzione del costo del lavoro, il governo non è contrario ad una ipotesi di fiscalizzazione purché ci sia la necessaria copertura. E' tuttavia da escludere una fiscalizzazione generale del

10 per cento. Bilancia dei pagamenti: il pareggio richiesto dal Fondo monetario presuppone una riduzione sensibile di quelle voci che più incidono sullo squilibrio dei nostri conti con l'estero. Le due voci principali sono: petrolio e carne. Per quanto riguarda il petrolio le riduzioni possono essere minime perché il quantitativo di benzina consumato per l'autotrasporto rappresenta una percentuale molto bassa rispetto al totale di petrolio utilizzato per le industrie, cioè per la produzione, per il riscaldamento e per altri impieghi essenziali. E' certo, comunque che la complessa manovra per riequilibrare i conti con l'estero non sarà indolore: — ha detto Stamattei al Senato — un rallentamento dell'attività produttiva e del reddito nazionale. Avremo una stabilizzazione dei livelli di cambio, ma non diminuiranno le tensioni sul piano dei costi. Per attenuare le tensioni, bisogna agire sulla dinamica del costo del lavoro, oppure fiscalizzare gli oneri sociali.

Stamattei ha difeso la tassa sugli acquisti di valuta (avrà effetti meno inflazionistici di un deprezzamento del cambio)

ed ha preannunciato uno «strumento indicizzato per il rientro dei capitali dall'estero. Da parte sua il governatore della Banca d'Italia Baffi ha fatto un censimento dei crediti disponibili: 750 milioni di dollari, a breve, dalla Federal Reserve; 700 milioni di dollari, a breve, dalla Cee; 500 milioni di dollari dalla Bundesbank e 630 come prima «tranche del credito Fmi. In condizioni di emergenza, il Fmi potrebbe dare di più, sempre che la nostra politica coincida con le indicazioni che abbiamo ricevuto».

R. P.

Sovrapprezzo termico delle tariffe elettriche

Roma, 3

E' in vigore da oggi un nuovo aumento delle tariffe elettriche: è stato infatti pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 292 il provvedimento del Cc (Comitato interministeriale prezzi), con il quale viene modificato il sovrapprezzo termico sulle tariffe elettriche.

Il sovrapprezzo termico è una particolare voce tariffaria, che tiene conto delle variazioni del prezzo dell'olio combustibile, necessario alla produzione di energia termoelettrica.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'IDEALE PELLEGRINAGGIO DEI GIORNI DELLA RIMEMBRANZA

DA SAN GIUSTO A REDIPUGLIA

Celebrata in Cattedrale la festa del Patrono oggi si rinnova il solenne omaggio ai Caduti Saluto alla bandiera stasera in piazza Unità

Da San Giusto a Redipuglia si rinnova in queste prime giornate di novembre l'ideale pellegrinaggio sui luoghi consacrati alla storia civica e patriottica. Dopo i riti celebrati ieri all'altare dei defunti, ieri il colle di San Giusto si è animato, pur nella giornata piovosa, per la festa del Patrono, con il solenne pontificale nella basilica. Momento toccante della giornata è stata nel pomeriggio il ritorno dei benedetti sulle Rive, con la fanfara e le medaglie della grande guerra, a ricordare lo sbarco dell'Audace.

Ed oggi, 4 novembre, la giornata dedicata alle Forze Armate, ai mutilati e agli orfani di guerra, nel ricordo di Vittorio Veneto e della Redenzione, con gli incontri fra popolazione e soldati nelle caserme, il conferimento di decorazioni ai valor militari, ma soprattutto con la cerimonia di omaggio ai Caduti che culminerà in quella di Redipuglia, che assumerà la manifestazione, con la partecipazione degli alti gradi e delle rappresentanze di tutti i corpi delle Forze Armate. Il governo sarà rappresentato dal ministro della Difesa, on. Lattuada. La cerimonia si svolgerà secondo il consueto rito: verso le 10.40, dopo che si sarà concluso l'afflusso delle autorità, degli invitati e delle Associazioni combattentistiche e d'arma, faranno ingresso al Sacrario le bandiere di guerra; l'arrivo del ministro Lattuada è previsto per le 11. Subito dopo verranno deposte corone all'altare dei defunti, alla cattedrale di San'Elia e ai piedi del monolito al Duca d'Aosta. Verrà poi osservato un minuto di raccoglimento, cui farà seguito l'acclamazione dei trionfi del Sacrario da parte di una giustifera alpinista che reccherà la fiaccola proveniente dal tempio votivo di Timau. Sarà poi celebrata la messa al campo e la cerimonia si concluderà con la lettura del Bollettino della Vittoria e della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto.

A Trieste la manifestazione celebrativa avrà luogo, alle ore 10.15, nella caserma Brunner di Villa Opicina, sede della brigata corazzata "Vittorio Veneto". Nell'interno della caserma è stato predisposto un servizio di pullman per il trasporto degli invitati e degli ospiti dell'ingresso principale della caserma al luogo della cerimonia, che si svolgerà al coperto, in considerazione del maltempo e dell'età dei veterani che vi parteciperanno. Sarà molto gradita anche la presenza dei familiari dei soldati in servizio nel presidio militare di Trieste.

Ideale atto conclusivo della giornata sarà alle 17 in piazza Unità l'augusta cerimonia dell'ammalbandiera, promossa dal commissariato di governo, alla quale presenzierà — reduce dalla manifestazione di Redipuglia — il gonfalone civico (dalle 12 alle 15 sarà vietata la sosta di macchine nella piazza e nelle vie adiacenti).

Rito in memoria dei Caduti della P.S.
Alla presenza del prefetto Molinari, si è svolta questa mattina in Questura una cerimonia in onore dei Caduti della polizia. Alle 9.15 il vicequestore vicario dott. Savastano, il col. ispettore della quinta zona guardie di

PS, Balzanelli, il comandante del raggruppamento guardie di PS col. Corvi e il comandante del compartimento della polizia stradale, col. Sabadini, hanno ricevuto il prefetto nell'atrio principale della Questura dove si è svolta la cerimonia. Il capellano del corpo delle guardie di PS, don Mario Di Nunzio, ha celebrato la Messa cui hanno assistito i familiari dei Caduti, funzionari e ufficiali di pubblica sicurezza.

Le onoranze a Caporetto

Gli oltre cinquemila italiani caduti nella battaglia dell'altare e medio Isone nel corso della prima guerra mondiale, sono stati ricordati, ieri con una solenne cerimonia a Caporetto dove, in loro memoria, fu eretto un sacrario. Una delegazione italiana, guidata dal sindaco di Cividale e dal console generale d'Italia a Capodistria dott. Messina, dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti jugoslavi, hanno raggiunto il sacrario dove è stata celebrata una messa e sono state deposte corone d'alloro in ricordo dei Caduti italiani.



Nel rito di San Giusto in onore del Patrono, i due simboli civili: il gonfalone e l'alabarda

SENTENZA DEL T.A.R. NEI CONFRONTI DELLA REGIONE

VITTORIA DI FIRRO IL RICORSO DELL'INAM PER IL SANATORIO

L'impianto di Farneto rimane in gestione all'ente ma forse non potrà essere un presidio chirurgico

L'Istituto nazionale per l'assistenza nazionale per le malattie (Inam) ha vinto la causa intentata nei confronti della Regione, che aveva costituito in ente ospedaliero il sanatorio chirurgico di via Farneto, ai sensi della legge 132 del '68 sulla riforma ospedaliera. Ma è stata la classica vittoria di Pirro perché, nella stessa sentenza, si poneva seri dubbi sulla possibilità di ospedalizzare il sanatorio chirurgico e di riservare esclusivamente agli enti ospedalieri e agli altri enti ospedalieri previsti, tra i quali il sanatorio chirurgico dell'Inam non può rientrare, per l'accertata mancanza dei requisiti stabiliti dalla legge.

La sentenza è stata emessa dal Tribunale amministrativo regionale (Tar), che ha accolto la causa, dopo aver esaminato gli effetti del provvedimento regionale, nella considerazione che l'esecuzione dello stesso provvedimento renderebbe impossibile il funzionamento del sanatorio chirurgico, senza che questo abbia i requisiti per costituire un ente ospedaliero. Ora il Tribunale ha accolto nel merito il ricorso dell'Inam e ha annullato il decreto del presidente della Regione.

La sentenza, la cui ampia motivazione si svolge in ben quattrocento pagine, si sofferma sui requisiti previsti dalla legge del 1968 perché gli enti possono essere dichiarati ospedalieri; si tratta soprattutto di requisiti riguardanti le dotazioni di enti ospedalieri, ma anche di requisiti riguardanti l'assistenza ospedaliera nell'interesse dei ricoverati. Unica eccezione è costituita da quegli istituti e infermerie che, anche se sprovvisti di alcuni di questi requisiti, risultino già costituiti e riconosciuti come tali, e per i quali sia stata già presentata al medico provinciale la domanda di autorizzazione ad essere eretti in distinto ente ospedaliero, e a condizione che i requisiti mancanti siano acquisiti entro otto anni, a giudizio dello stesso medico provinciale.

Invece al sanatorio chirurgico dell'Inam dettano — secondo il giudice amministrativo — i seguenti requisiti per poter essere riconosciuto ospedale: mancanza di un ente ospedaliero richiesto di essere considerato tale; previsione del piano regionale che consideri opportuna questa decisione del Tar.

CALENDARIETTO

Oggi: Anniversario della Vittoria. Il sole sorgerà alle 6.40 e tramonta alle 16.48, la luna nasce alle 15.30 e cala alle 4.14.
Ieri: temperatura massima 13.6, minima 11.4; pressione mb 1002.6 in diminuzione; umidità 80 per cento; vento kmh 12 da ESE; pioggia fino ore 19, mm 14.8; temperatura del mare 16.4.
Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30: Neri, via Dante 7, tel. 30263; Al Samaritano, piazza dell'Opedale 8, tel. 790006; Alla Minerva, piazza Glotti 4, tel. 791552; Al due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 60063; Rossetti, via Combi 19, tel. 790054; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 790334.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 18: Neri, via Dante 7, al Samaritano, piazza dell'Opedale 8, Rossetti, via Combi 19, tel. 790054; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 790334.
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732027.
Servizio medico comunale per chi non è assistito INAM, tel. 732027.
Feste del giorno festivo o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.



La famiglia Ford.
GRANADA
TALUS
CAPRI
ESCORT
NUOVA FIESTA

IL CONCORSO VIAGGI
NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE
via Caboto, 24
via S. Francesco, 11

L'OMELIA DELL'ARCIVESCOVO COCOLIN

Nella fede dei giovani il sostegno della Chiesa

I triestini si sono ritrovati una volta di più sul loro colle, nella loro cattedrale, per onorare il patrono San Giusto. La basilica era intanto affollata di fedeli, presenti le autorità civili e militari, per assistere al solenne pontificale (l'arcivescovo mons. Santin era assente perché impegnato, a Roma, ai lavori del convegno sull'evangelizzazione e formazione umana, che si concludono oggi). Presente pure il gonfalone della città, decorato di medaglia d'oro, con la scorta d'onore dei vigili urbani in alta uniforme; sull'altare accanto è stato ed il storico alabarda di San Sergio (il co-patrono di Trieste), che per tutta la giornata è stata meta di continuo pellegrinaggio.

La tradizione, è noto, vuole che il celebrante del pontificale pronunci l'omelia: lo ha fatto l'arcivescovo mons. Cocolin, amministratore apostolico della nostra diocesi, il quale ricordando che San Giusto è stato un martire, cioè un testimone — ha rilevato che ora si fa sentire con tutta la sua pesantezza nella nostra storia la mancanza di quel segno per i quali questa omelia ha la sua esistenza. Ci dev'essere — ha detto — una spinta liberatrice da situazioni che idealmente sono espressioni di peccato: il primo passo verso questa conversione è dato da una presa di coscienza reale e concreta di momenti e di tensioni che stiamo vivendo. Il primo fattore che entra in gioco è una diversa mentalità, prospettive, di soluzioni e di gruppi con esperienze diverse. «Quello che preoccupa maggiormente — ha sostenuto mons.

Cocolin — è la mancanza di giovani che dovrebbero, in prospettiva, essere la Chiesa del futuro. Molti questi che possono diventare endemicamente se dovessero mancare ancora seria responsabilità e mediazione vera e fattiva sulla vocazione alla quale è chiamata la Chiesa, e quindi sulla missione che ne deriva per poterci riprendere con novità di vita e di impegno preoccupati di acquistare, in nome della nostra fede, quell'identità e quell'incidenza che ci dovrebbero essere proprie».

La nostra Chiesa — ha fatto notare l'arcivescovo — deve riflettere seriamente i confronti con noi e parlarci ma nella realtà della vita. Come conseguenza di questa risposta al progetto di Dio nasce un mondo più umano, più giusto. Il messaggio cristiano non arriva a determinare concretamente i contenuti e le modalità del processo storico di liberazione, cioè obiettivi, strategie, opzioni, tattiche (ha evitato ogni integralismo) ma esso diventa stimolante; la nostra fede dovrebbe tradurre motivi particolari e più validi per l'impegno storico liberatorio suscitare valori ideali e quindi uno stile, uno spirito, diventare fonte di senso, di significato, anche là dove sembrano dominare il non senso, l'assurdo, la disperazione.

Pensioni pagate con assegni

La Direzione provinciale del Tesoro - Ufficio relazioni pubbliche, comunica che, in considerazione del rilevante aumento delle pensioni provvisorie, determinate dal collocamento a riposo di numerosi dipendenti statali, il pagamento di dette pensioni viene effettuato con procedura meccanizzata a decorrere dal 1. ottobre scorso.

Pertanto, da tale data il pagamento non viene più effettuato dalla Banca d'Italia (Sezione di tesoreria provinciale dello Stato), ma gli interessati riceveranno al proprio domicilio gli assegni di conto corrente postale di serie speciale scadenti il giorno 12 (o 5 per le pensioni indirette) riscuotibili all'ufficio postale preesistente.

L'IMPASSE AL COMUNE E ALLA PROVINCIA

Trattative aperte sulle Giunte difficili

Forse già domani l'incontro tra i partiti in un quadro politico però ancora incerto

La DC convocherà già per domani, se gli altri partiti saranno disponibili, una riunione congiunta dei responsabili delle forze dell'arco costituzionale, intesa a condurre a soluzione il problema delle Giunte difficili.

Intenzione della DC è di favorire la ripresa del dialogo comunque entro questa settimana. La crisi locale dovrebbe essere parallela a quella escogitata per il governo Andreotti: la non sfiducia. E ciò dopo aver constatato che a Trieste non è possibile, chissà perché, ricorrere alla formula che ha recentemente presieduto alla soluzione della crisi della Regione lombarda: un quadripartito DC, PSI, PRI, PSDI con l'astensione del PCI e anche del PLI sul programma giuntesco.

Qui le difficoltà sono invece acute dal fatto che il PSDI chiede di essere coinvolto nella responsabilità giuntesca, il PRI è pure disponibile per un appoggio diretto, ma il PSI si oppone con intransigenza a qualsiasi formula che non sia quella del monocolore democristiano sostenuto esternamente — magari attraverso la «non sfiducia» — su un'intesa programmatica — da tutte le forze dell'arco costituzionale, comunisti compresi. In più, la situazione è complicata dal dall'aprioristica autoclausura del PLI a qualsiasi iniziativa che si tenti nella logica dell'arco costituzionale, nel cui ambito intravede di fatto un dialogo egemonizzante DC-PCI. E i comunisti? Essi, al di là del loro «eroseo» delle forze ufficiali — mantengono in realtà un atteggiamento della massima prudenza, preoccupati di non precludersi una possibilità d'insediarsi comunque nell'area del potere.

Tali dichiarazioni — con l'offerta di una precisa base programmatica ai fini di una rinnovata convergenza di tutte le forze dell'arco democratico sui problemi di fondo della città — erano state infatti ritenute degne di approfondimento anche da parte del PCI. Solo il PSI — la scorsa settimana essendo peraltro presente nella regione il neosegretario nazionale sociale democristiano, Romita, e dovendosi attendere le posizioni di quest'ultimo in ordine all'assetto della giunta regionale — aveva preferito prendere tempo.

Su quali basi riprenderà il dialogo tra le forze politiche in vista di un superamento del lungo impasse politico-amministrativo che investe sia il Comune sia la Provincia? Essendo praticamente impossibile dare

una risposta a queste maggiorianze politiche (la DC assai disponibile per accordi con il PCI, il PSI essendosi sottratto da qualsiasi partecipazione ad alleanze con la DC che non siano ampliate ai comunisti), la soluzione della crisi locale dovrebbe essere parallela a quella escogitata per il governo Andreotti: la non sfiducia. E ciò dopo aver constatato che a Trieste non è possibile, chissà perché, ricorrere alla formula che ha recentemente presieduto alla soluzione della crisi della Regione lombarda: un quadripartito DC, PSI, PRI, PSDI con l'astensione del PCI e anche del PLI sul programma giuntesco.

Qui le difficoltà sono invece acute dal fatto che il PSDI chiede di essere coinvolto nella responsabilità giuntesca, il PRI è pure disponibile per un appoggio diretto, ma il PSI si oppone con intransigenza a qualsiasi formula che non sia quella del monocolore democristiano sostenuto esternamente — magari attraverso la «non sfiducia» — su un'intesa programmatica — da tutte le forze dell'arco costituzionale, comunisti compresi. In più, la situazione è complicata dal dall'aprioristica autoclausura del PLI a qualsiasi iniziativa che si tenti nella logica dell'arco costituzionale, nel cui ambito intravede di fatto un dialogo egemonizzante DC-PCI. E i comunisti? Essi, al di là del loro «eroseo» delle forze ufficiali — mantengono in realtà un atteggiamento della massima prudenza, preoccupati di non precludersi una possibilità d'insediarsi comunque nell'area del potere.

Tali dichiarazioni — con l'offerta di una precisa base programmatica ai fini di una rinnovata convergenza di tutte le forze dell'arco democratico sui problemi di fondo della città — erano state infatti ritenute degne di approfondimento anche da parte del PCI. Solo il PSI — la scorsa settimana essendo peraltro presente nella regione il neosegretario nazionale sociale democristiano, Romita, e dovendosi attendere le posizioni di quest'ultimo in ordine all'assetto della giunta regionale — aveva preferito prendere tempo.

Su quali basi riprenderà il dialogo tra le forze politiche in vista di un superamento del lungo impasse politico-amministrativo che investe sia il Comune sia la Provincia? Essendo praticamente impossibile dare

Tornati regolari i voli a Ronchi

Situazione normalizzata, nella giornata di ieri, all'aeroporto di Ronchi fin dal primo volo: gli aerei sono partiti tutti regolarmente, e altrettanto è avvenuto per gli arrivi.

Come si ricorderà, infatti, l'altra sera, all'arrivo dell'aereo da Milano, era scattato l'allarme: il comandante pilota si era recato, come durante il tragico che qualcosa non andava in uno dei motori; e la sua preoccupazione era stata confermata da un esame dei tecnici. I quali avevano dichiarato che l'aereo si trovava nell'impossibilità di ripartire. Da qui la sollecitazione alla compagnia di bandiera di inviare un nuovo motore a reazione: i tecnici hanno lavorato l'intero pomeriggio e la notte, riuscen-

Fatto crollare il campanile di Forgaria

Il campanile gravemente danneggiato di Forgaria è stato fatto crollare da un reparto del genio della brigata «Arre» di Udine, per i pericoli di crollo. Il campanile, che si è piegato su se stesso in direzione della strada, come previsto, è uno dei pochi rimasti in piedi a Forgaria, centro rimasto distrutto per il 98 per cento; mettevano in pericolo la strada che conduce al centro dell'abitato.

APPELLO DEI PRODUTTORI LOCALI AL COMUNE

Per gli ortaggi di casa non c'è spazio al mercato

Gli ortofrutticoltori sono in agitazione in questi giorni per una serie di problemi che investono la categoria e in particolare per la sistemazione del mercato all'ingrosso di Camozio. Tale mercato, si sa, è impostato secondo criteri che non corrispondono, all'inizio, alle esigenze di piena funzionalità, al da richiedere — da parte dei grossisti veri e propri e dei piccoli produttori locali che qui esitano quotidianamente le proprie merci — adattamenti di compromesso.

Il timore dei produttori locali — che hanno sollecitato un incontro con l'assessore comunale all'annona, Bartoli, per essere tranquillizzati — nasce dalle intensificate insistenze, su due opposti fronti, di operatori del mercato i quali ambiscono ad ottenere più spazio a scapito, appunto, degli ortofrutticoltori nostrani. Da un lato i più grossi commercianti all'ingrosso suggeriscono lo spostamento dei piccoli produttori (ne sono attivi circa duecento, che ogni mattina scendono al mercato con le loro primizie, sia pure in quantitativi limitati) in una zona separata del mercato, in maniera

da potersi espandere nello spazio centrale fin qui occupato dai piccoli stands per la vendita della verdura e della frutta raccolta nei poderi del circondario. Dall'altro lato, gli stessi braccianti sollecitano l'acquisizione di uno spazio maggiore per un più agevole trasporto delle merci, lamentando che appunto per la mancanza dell'opportuno urbanistico della città, senza contare il progressivo inaridimento di quest'attività a causa di un sempre più lento ricambio generazionale. Potrebbe essere il colpo di grazia, per la produzione delle primizie nostrane, l'eventuale difficoltà che venisse opposta ai piccoli operatori nello stesso punto di vendita della loro merce. Ed almeno il Comune dovrebbe avere la sensibilità di non momento in cui esso mi-

naccia anche l'aumento delle tariffe di posteggio di favore per un settore d'attività di cui beneficia l'intera cittadina e che consente a centinaia di operatori locali di trarne un'esclusiva fronte di sostentamento economico.

Donna investita sulla camionale

Sulla camionale «202», nei pressi della centrale elettrica, è stata investita, ieri sera, la pensionata Giuseppeina Bologna, di 70 anni, abitante in via della Pirola 45. La signora stava attraversando la carreggiata, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «126», guidata in direzione del quadrivio di Opicina da Graziano Susmel, di 24 anni, abitante in via de' Balardi 97. L'incidente, che ha riportato ferite laceranti al naso e alla sospetta frattura, la frattura e spostata della gamba destra e del polso sinistro, è stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore con la prognosi di due mesi salvo complicazioni.

Ruolo dei ricreatori nella vita civica

Con la partecipazione di un folto gruppo di ex allievi e con l'intervento dell'assessore comunale Livio Chiodi, è stata ricordata ieri mattina nella sede di via del Castello la nascita del ricreatorio di Cittavecchia «Enrico Toti»; ricorreva, appunto ieri 3 novembre, festa del patrono, il 68. «compleanno» di questa peculiare istituzione triestina. A nome degli ex allievi, il prof. Bruno Natti, in una breve introduzione alla cerimonia, ha rievocato la figura del maestro Vincenzo Tabbal, recentemente scomparso, che fu il continuatore ideale dell'originale istituzione di Nicolò Cobolli che nel lontano 1910 affermava come l'istituzione che meglio corrisponde a scopi educativi e che forma un completamento della scuola, un'appendice necessaria, è il ricreatorio inteso in un senso largo, corrispondente all'esigenza della moderna educazione che vuole corpo e spirito armonicamente svolti.

L'assessore Chiodi, preposto alle attività ricreative e sportive del Comune, ha espresso il suo commosso sentimento per le iniziative degli ex allievi ai quali va il merito di continuare, anche attraverso la pregevole formazione musicale, quei compiti tipici del ricreatorio «Toti» che manifesta il suo fervore operativo anche con gli attuali allievi della banda diretta dal maestro Buttignoni, la compagnia filodrammatica che si è fatta spesso onore e altre iniziative.

D'ERCOLE
VIA IMBRIANI 5
TRIESTE

... spogliarsi con eleganza

offerta
IMPERMEABILI FRANCETICH
Abbiamo approntato una favolosa serie di impermeabili in cotone e di seta con interno e collo di pelliccia. Fino al 31/12/76 li cediamo a prezzi veramente imbattibili. Qualità dei materiali e vestibilità sono quanto di più chic vi sia. Venite a provarli. Sarete le benvenute.

PELLICERIE FRANCETICH
VIA S. SPIRIDIONE, 2/C - TRIESTE - TEL. 040-64910

OGGI GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
In Galleria Tergesto e via Einaudi 3/B
rimarranno aperti dalle 16 alle 18

LENINGRADO e MOSCA
Dal 2 al 9 dicembre in aereo da Lubiana — Lire 276.000.
Prenotazioni Uffici UTAT

PROSSIMI VIAGGI U.T.A.T.
14-21 novembre — LONDRA in aereo da Venezia
21-28 novembre — LONDRA in aereo da Venezia
28/11-4/12 — LONDRA in aereo da Venezia
2-9 dicembre — LENINGRADO e MOSCA in aereo da Lubiana
U.T.A.T.:
Via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

pianoforti
Vendite, noleggi, rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

A Trieste la pubblicità è curata dalla
publikompass

Con la carta amica "BANKAMERICARD" in tutti i negozi, T club senza contanti né conto in banca, basta il tuo nome

SENSAZIONALE!
GUSTAVO THÖENI HEINI HEMMI
IL QUATTRO VOLTE OLIMPIONICO IL NUOVO ASTRO SVIZZERO
PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE OSPITI D'ECCEZIONE DELLA

MARINONI SPORT
IN COLLABORAZIONE CON SPALDING - CABER
MARTEDÌ 9 NOVEMBRE, ALLE ORE 21 AL POLITEAMA ROSSETTI

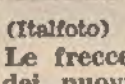


INTERESSANTI PROIEZIONI DI FILMS SULLO SCI COMPETITIVO E ACROBATICO.
PRESENTATORE: ROLLY MARCHI

GLI INVITI, GRATUITI SI RITIRANO DA DOMANI VENERDÌ 5 NOVEMBRE NEI DUE NEGOZI:

MARINONI SPORT
VIA MAZZINI, 11
HIPPY'S GUN SHOP
VIA ROMA, 11

Tagliati in una notte ventisette pneumatici



ARRIVI: mc. «Atlantico Antares» (Iber.), mc. «Stafetta Adriatica» (nazionale), mc. «Maddalena» (nazionale), mc. «Maddalena Montanari» (naz.), mc. «Hermosa» (germ.), mc. «Carson» (naz.), mc. «Palladio» (naz.), mc. «Nassau» (germ.).

PARTENZE: mc. «Sea Lion» (Iberiana), mc. «Mars» (napp.), mc. «Stafetta Adriatica» (naz.), mc. «Atlantico Antares» (Iber.).

IL NOTIZIARIO DI RADIO TRIESTE E IL PROBLEMA DELL'OBIETTIVITÀ

stato dato il resoconto del
lo intervento del sindaco
mocristiano (anch'egli mi-
teo), e un comunicato che
ha denunciato l'arresto ap-
prisi al Comune è stato
dibilmente censurato (ta-
si sa, i socialisti sono so-
spensabili) e comunque è
edacato».

«Altre segno dell'uso
galattico dell'informazione
diciofonia regionale è cost-
to dallo spazio attribuito
timamente, nel fuo-
co, all'«aristo a-
so», alla diocesi, che
spesso un nastro regi-
che la Rai si limita a met-
in onda, mentre, proprio
che, si è visto, è un
dove vive un altissimo mi-
ro di credenti non cat-
nessuno spazio è riconces-
alle altre confessioni reli-
che ha fatto il presidente
nosciuto il diritto alla
za radiotelevisiva nelle
smmissioni nazionali.

«Volendo poi completa-
quadro squallificante del
che, peraltro, non è un
che, peraltro, non è un

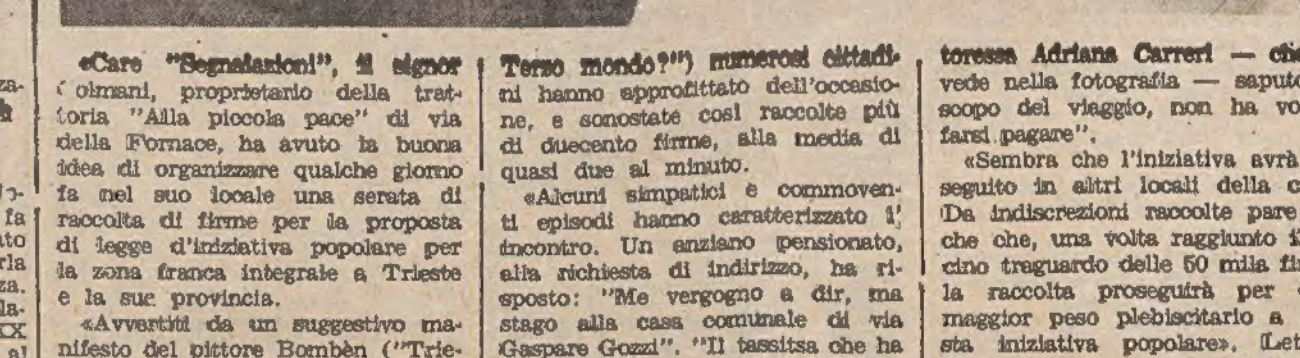
tervista regionale, c'è da dire che contro il disposto della legge di riforma che garantisce ai giornalisti i diritti di opinione fra le varie testate radiotelevisive nazionali, è costituita una specie di segreteria di redazione, da sola gestisce i rapporti con le varie reti, democristiane, non, determinando localmente l'invasione democristiana delle stesse reti "laiche".

«Noi radicali saremo i soli intemperanti, ma altre forze politiche laiche esistono? C'è di che dubitare. Grazie per l'ospitalità. C. Ercolassi».

che "...la direttiva monetaria relativa alle zone franche (omissions)... non fa alcun divieto agli stessi Stati di istituire zone franche commerciali ed industriali strutturate diversamente da quelle tradizionali (vedi art. 10), sia per quanto riguarda i prodotti esentati dal pagamento di dazi per quanto attiene alle loro ubicazioni e ai loro incentivi di carattere non doganale. Dalla relazione del dott. Antonio Mastropasqua, capo divisione onorario della CEE, pubblicata a cura della «TRIESTE CONSUL» nel 1974.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, negli uffici del notaio Carreri, Cavallini, Clarich, De Rossi, Cargnono, Giordano, Liguori, Pastor, Sandrinelli e Tomasi nell'Ufficio; dalle ore 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notariali; dalle ore 9 alle 10 presso la Segreteria Generale del Comune di Trieste; dalle ore 10 alle 12 presso la Segreteria dei Comuni della provincia, e dalle ore 8 alle 11 di tutti i giorni lavorativi, sabato compreso, al pianterreno del tribunale, al Palazzo di Giustizia, stanza n. 100.

Firme anche in trattoria



con certificato di garanzia

MANCANO INFERMIERI NEI NOSTRI OSPEDALI

Ancora troppi medici tra i camici bianchi

Quasi mille e ottocento i posti che risultano disponibili. Giovani da avviare ai corsi per la formazione sanitaria

Si è tenuta a Udine, convocata dall'assessore regionale all'Igiene e sanità, Romano, una riunione di tutti i presidenti degli enti ospedalieri e dei responsabili delle scuole per la formazione professionale del personale non medico, del Friuli-Venezia Giulia.

Durante l'incontro si è parlato dei corsi per la formazione e la qualificazione professionale, in rapporto alle esigenze di copertura delle piante organiche degli enti ospedalieri e alle necessità preventive in ordine alle nuove indicazioni di una diversa organizzazione sanitaria nel territorio regionale.

In particolare, è stato ricordato che la formazione del personale socio-sanitario non laureato, sono svariati problemi alcuni dei quali possono trovare soluzione in campo nazionale, mentre altri debbono veder coinvolti gli ospedali psichiatrici e le strutture ospedaliere. Peraltro — ha osservato l'assessore alla sanità — bisogna tener conto che la Regione ha in questo campo attribuzioni e possibilità di intervento ancora limitate.

Ciononostante — rileva un comunicato — è possibile e utile giungere ad un discorso tra Regione ed enti ospedalieri, che si ponga i seguenti obiettivi: colmare la differenza tra posti previsti in organico e personale in servizio; qualificare il personale in servizio; ampliare la ricettività delle scuole nei confronti dei giovani «esterni»; selezionare tra le figure professionali esistenti, quelle che meglio rispondono a una buona e moderna preparazione nel rispetto delle esigenze e della funzionalità dei servizi; tendere al raggiungimento della parità di condizioni in tutto il territorio regionale per gli allievi frequentanti lo stesso tipo di corso.

La riunione — prosegue la nota — ha avuto in sostanza lo scopo di esaminare la situazione presente, ad anno scolastico iniziato, anche al fine di individuare le iniziative che possono essere prese in futuro. Tutto questo ha come presupposto l'acquisizione di due importanti competenze da parte della Regione: quella sulla assistenza ospedaliera, e quella relativa all'istituzione di scuole e corsi per personale paramedico.

Le Regioni — è stato ricordato — hanno iniziato un lavoro in comune, in modo da fornire indicazioni al Governo su come dovrebbe essere riformato il settore. Questa azione rappresenta una delle forme con cui le Regioni possono fungere da stimolo politico nei confronti della Amministrazione centrale, e dare nel contempo un valido contributo tecnico.

Le linee principali di riforma lungo le quali le Regioni sono orientate ad agire sono le seguenti: omogeneità dei requisiti di ammissione ai corsi; programmazione dei corsi socio-sanitari che si tengono presso gli Istituti tecnici di Stato (periti chimici ecc.); revisione del quadro delle figure professionali esistenti con particolare attenzione alla soppressione dell'obsolescenza professionale di periferici, vigiliante d'infanzia, infermiere psichiatrici, specializzazioni per infermieri professionali.

Il nuovo corso triennale per infermieri professionali dovrebbe inoltre permettere di superare anche le figure di caposala e della assistente sanitaria visitatrice e forse anche della ostetrica, mentre per quanto concerne l'infermiere generico appare indispensabile programmare il numero degli allievi; limitandolo alle effettive necessità dei servizi.

Quanto delineato dall'assessore regionale all'Igiene dovrebbe comportare una totale revisione dei mansionari delle singole figure professionali con l'obiettivo di invertire la tendenza a creare nuove figure di operatori, ogni qual volta si sono individuati nuovi servizi. In questo quadro, e qualche volta al di fuori di esso, si è mossa l'azione dell'Assessorato della sanità, nei cinque mesi di acquisita competenza in materia di istituzione di scuole e di modificazione degli statuti e dei regolamenti di quelle esistenti.

La linea seguita è stata ispirata a questi criteri: dare corso a provvedimenti istitutivi riguardanti richieste da molto tempo giacenti presso il Ministero della sanità; consentire la qualificazione del personale in servizio che significa principalmente (dal punto di vista quantitativo) far acquisire la licenza di infermiere generico agli ausiliari assunti per sopprimere alle carenze di personale qualificato. Dei pari si sono incrementate, nell'ambito dei ristretti limiti del Fondo nazionale ospedaliero, quelle voci di spesa che direttamente, o indirettamente, agiscono sulla formazione professionale. Si stanno inoltre preparando modificazioni alla legge regionale n.

47, per elevare i limiti di reddito al di sotto dei quali sia possibile concedere l'assegno di studio agli allievi che non percepiscono retribuzione derivante da rapporto di lavoro.

Sono stati anche esposti alcuni dati che fanno comprendere appieno la portata del problema e la vastità dei compiti da affrontare. Il totale dei posti che gli organi ospedalieri prevedono per qualificare i loro tecnici, oltre alle varie figure infermieristiche, dei terapisti della riabilitazione e dei tecnici dei servizi, ammontano a 7909. Di questi posti risultano attualmente ricoperti solo 6118 con 1791 ancora disponibili, che rappresentano il 22 per cento del totale. Tra i disponibili, quasi 900 sono posti per il cui accesso necessita almeno il diploma di infermiere professionale (che si ottiene con un corso triennale); oltre 400 sono i posti coperti da tecnici di radiologia; 100 quelli di personale per servizi dell'infanzia (periclitrici, vigilianti d'infanzia) e 75 quelli per tecnici di laboratorio.

Nel corso della riunione sono quindi state esaminate le iniziative più opportune da predisporre, accanto ad un coordinamento degli interventi operati dalle singole scuole per l'anno in corso, al fine di stimolare una più numerosa partecipazione di giovani a tali corsi formativi, volti a garantire una più adeguata presenza occupazionale nel settore dei servizi socio-sanitari.

L'accento è stato posto sulla necessità del potenziamento delle iniziative volte alla politica di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del personale ospedaliero in servizio, per garantire una sempre migliore qualità dell'assistenza da assicurare ai cittadini.

Al termine dell'incontro, l'assessore all'Igiene e sanità ha preannunciato la prossima presentazione, all'assemblea degli enti ospedalieri, di una proposta per un nuovo proutario farmaceutico che prelude, attraverso una riduzione delle specialità, ad una attenuazione della spesa.

Convegno ad Abbazia sull'inquinamento

Un progetto di protezione dalla contaminazione dell'aria, redatto dal governo jugoslavo in collaborazione con gli Stati Uniti, verrà messo a conoscenza dei partecipanti alla Conferenza delle città mediterranee, organizzata dalla federazione mondiale delle città gemellate, che si svolge oggi e domani ad Abbazia. Lo comunica l'azienda autonoma di soggiorno di Rimini, che precisa come i comuni della riviera adriatica che hanno al loro attivo una vasta esperienza in tema di impianti di depurazione marina, porteranno il loro contributo a questo incontro delle città mediterranee.

Sono presenti ad Abbazia in rappresentanza del consorzio degli enti turistici emiliano-romagnoli, il presidente dell'azienda di soggiorno di Rimini ed il sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna.

Corso di ginnastica — Sono convocati per domani, venerdì, alle 18 nella sede di via Paduna 9 della Part i genitori dei bambini delle scuole elementari che desiderano prender parte al corso di ginnastica. Sono ancora disponibili posti per il corso di ginnastica per signore e signorine che il lunedì due volte la settimana la sera o il mattino.

progetto degli Space-lab, veicoli destinati a portare gli scienziati nello spazio con il loro prezioso carico di strumenti.

Questo progetto di telescopio prescelto dall'Ente europeo tra tutti gli studi presentati dagli altri paesi che hanno partecipato al bando, ha il pregio di essere stato interamente progettato e studiato da un'équipe italiana di cui erano stati chiamati a far parte anche la dottoressa Hack e il dottor Sedmak.

I lavori della prima fase, la cosiddetta fase A (lo studio di fattibilità), sono incominciati a febbraio e terminati a luglio.

«In questo periodo — afferma la prof. Hack — si sono svolte diverse riunioni con una frequenza mensile per la parte scientifica e quindi per la parte tecnica vera e propria. Nel corso di queste riunioni, venivano vol-

ta a volta assegnati i compiti specifici ai vari staff che poi, una volta rientrati a casa, li sviluppano nel loro istituto.

A questo proposito, molto importante è stato il contributo dato dal dottor Sedmak nella prima fase, riguardando l'elaborazione dei dati relativi alla fotometria rapida (lo studio e l'osservazione di sorgenti dalla mobilità di microsecondi). Mentre la preziosa opera svolta dalla professoressa Hack ha riguardato la seconda fase e più specificamente, il programma di spettroscopia stellare, «se questo telescopio dovesse venir realizzato in un prossimo futuro (e questo dipenderà dall'Es)» ha dichiarato la professoressa Hack — a parte il contributo prettamente scientifico che lo strumento potrebbe apportare al progetto delle missioni spaziali Space-lab, vi sarebbe anche un altro elemento che lo renderebbe utile ad una diversa funzione, quella industriale, infatti se la cosa dovesse andare in porto, la costruzione del telescopio avverrebbe interamente ad opera di ditte italiane, con tutti gli annessi e connessi che questo programma porterebbe all'attività industriale del settore.

Bisognerà ora attendere fino al 1981 per sapere se anche Trieste farà parte di un occhio tutto italiano nello spazio.

È uscito di questi giorni in accurate veste tipografica a cura della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C.A.I. per la distribuzione ai soci il n. 70/3 della rassegna «Alpi Giulie», con utili informazioni sull'attività sportiva e particolarmente sui lavori svolti quest'anno dalla Alpina Giulie, che fortunatamente non hanno subito danni per il terremoto, e che si devono al lodevole impegno dei giovani dell'E.S.C.A.I. di Pacifico e delle Commissioni Gruppo.

Viene annunciata pure la nuova edizione della Carta Freytag & Berndt foglio 16: «Julischen Alpen» su scala al 100.000, che fornisce un'aggiornata e completa sensazione dei rilievi e dei sentieri, quale non si trova nelle altre carte in commercio.

La Commissione Gruppo, che organizza da anni la relazione su una ricognizione speleologica nell'area (nel marzo 1975) di «Ghorod», su lavori di scavo nella galleria alta della Grotta Gignale e su importanti ricerche speleologiche tra Gabrovizza e Santa Croce per conoscenza dell'effettivo carsismo e per accesso ad ambienti dove l'uomo era penetrato in tempi lontani. Vengono riferite altre ricerche in varie località del Friuli con scavi ai Landri Scud ed esplorazioni nelle grotte del Canin.

Il G.A.R.S. illustra l'ampia attività compiuta nel 1975 con un dettagliato elenco di importanti e impegnative salite compiute nelle Giulie, nelle Carniche, nelle Dolomiti, nel Gruppo del Brenta, oltre a vie nuove, salite invernali e salite estive (Mahanbani Sar — ex — nel Hindu-Kush, Pakistan).

La rassegna, aperta con una commossa commemorazione di Duilio Durissini, comandante presidente della XXX Ottobre, si chiude con un riassunto e dettagliato notiziario della segreteria sociale, completato dalla relazione dell'attività sezionale nell'anno 1975, letta all'ultima assemblea ordinaria dei soci del 30 giugno scorso.

Come in quel novembre lontano



In una giornata piovosa che ricordava quella del 3 novembre '18 la gente si è affollata attorno alla fanfara dei Bersaglieri della «Toti» che ha dato vita a una semplice manifestazione evocativa dello sbarco dei primi soldati d'Italia a Trieste

PARLA ANCHE DI TRIESTE LA NUOVA SIGLA «UTEX»

Si avviano a schiudere un occhio nello spazio

Contributo di studiosi della nostra città alla nascita del grande telescopio progettato da un'équipe italiana

«Utex». Questa sigla apparso su tutti i giornali e della quale si tornerà a parlare con maggior competenza e più diffusamente, nelle righe specializzate, ha un significato anche per la nostra città: infatti in queste quattro lettere c'è anche lo zampino di Trieste. Uno zampino autorevole, simile e già noto anche ai non addetti ai lavori in campo astronomico e della ricerca spaziale, quello della professoressa Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico triestino e del dottor Sedmak, suo collaboratore.

Anzitutto vediamo di capire meglio di cosa si tratta. «Utex» è una sigla convenzionale che sta per «integrated ultraviolet and X-ray astronomy» (lo studio di «ultravioletto» e «raggi X») e sta ad indicare un telescopio di nuovissima concezione presentato come studio di fattibilità all'Es, l'ente spaziale europeo, che collabora con la Nasa al

progetto degli Space-lab, veicoli destinati a portare gli scienziati nello spazio con il loro prezioso carico di strumenti.

Questo progetto di telescopio prescelto dall'Ente europeo tra tutti gli studi presentati dagli altri paesi che hanno partecipato al bando, ha il pregio di essere stato interamente progettato e studiato da un'équipe italiana di cui erano stati chiamati a far parte anche la dottoressa Hack e il dottor Sedmak.

I lavori della prima fase, la cosiddetta fase A (lo studio di fattibilità), sono incominciati a febbraio e terminati a luglio.

«In questo periodo — afferma la prof. Hack — si sono svolte diverse riunioni con una frequenza mensile per la parte scientifica e quindi per la parte tecnica vera e propria. Nel corso di queste riunioni, venivano vol-

ta a volta assegnati i compiti specifici ai vari staff che poi, una volta rientrati a casa, li sviluppano nel loro istituto.

A questo proposito, molto importante è stato il contributo dato dal dottor Sedmak nella prima fase, riguardando l'elaborazione dei dati relativi alla fotometria rapida (lo studio e l'osservazione di sorgenti dalla mobilità di microsecondi). Mentre la preziosa opera svolta dalla professoressa Hack ha riguardato la seconda fase e più specificamente, il programma di spettroscopia stellare, «se questo telescopio dovesse venir realizzato in un prossimo futuro (e questo dipenderà dall'Es)» ha dichiarato la professoressa Hack — a parte il contributo prettamente scientifico che lo strumento potrebbe apportare al progetto delle missioni spaziali Space-lab, vi sarebbe anche un altro elemento che lo renderebbe utile ad una diversa funzione, quella industriale, infatti se la cosa dovesse andare in porto, la costruzione del telescopio avverrebbe interamente ad opera di ditte italiane, con tutti gli annessi e connessi che questo programma porterebbe all'attività industriale del settore.

Bisognerà ora attendere fino al 1981 per sapere se anche Trieste farà parte di un occhio tutto italiano nello spazio.

È uscito di questi giorni in accurate veste tipografica a cura della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C.A.I. per la distribuzione ai soci il n. 70/3 della rassegna «Alpi Giulie», con utili informazioni sull'attività sportiva e particolarmente sui lavori svolti quest'anno dalla Alpina Giulie, che fortunatamente non hanno subito danni per il terremoto, e che si devono al lodevole impegno dei giovani dell'E.S.C.A.I. di Pacifico e delle Commissioni Gruppo.

Viene annunciata pure la nuova edizione della Carta Freytag & Berndt foglio 16: «Julischen Alpen» su scala al 100.000, che fornisce un'aggiornata e completa sensazione dei rilievi e dei sentieri, quale non si trova nelle altre carte in commercio.

La Commissione Gruppo, che organizza da anni la relazione su una ricognizione speleologica nell'area (nel marzo 1975) di «Ghorod», su lavori di scavo nella galleria alta della Grotta Gignale e su importanti ricerche speleologiche tra Gabrovizza e Santa Croce per conoscenza dell'effettivo carsismo e per accesso ad ambienti dove l'uomo era penetrato in tempi lontani. Vengono riferite altre ricerche in varie località del Friuli con scavi ai Landri Scud ed esplorazioni nelle grotte del Canin.

Il G.A.R.S. illustra l'ampia attività compiuta nel 1975 con un dettagliato elenco di importanti e impegnative salite compiute nelle Giulie, nelle Carniche, nelle Dolomiti, nel Gruppo del Brenta, oltre a vie nuove, salite invernali e salite estive (Mahanbani Sar — ex — nel Hindu-Kush, Pakistan).

La rassegna, aperta con una commossa commemorazione di Duilio Durissini, comandante presidente della XXX Ottobre, si chiude con un riassunto e dettagliato notiziario della segreteria sociale, completato dalla relazione dell'attività sezionale nell'anno 1975, letta all'ultima assemblea ordinaria dei soci del 30 giugno scorso.

La Commissione Gruppo, che organizza da anni la relazione su una ricognizione speleologica nell'area (nel marzo 1975) di «Ghorod», su lavori di scavo nella galleria alta della Grotta Gignale e su importanti ricerche speleologiche tra Gabrovizza e Santa Croce per conoscenza dell'effettivo carsismo e per accesso ad ambienti dove l'uomo era penetrato in tempi lontani. Vengono riferite altre ricerche in varie località del Friuli con scavi ai Landri Scud ed esplorazioni nelle grotte del Canin.

Il G.A.R.S. illustra l'ampia attività compiuta nel 1975 con un dettagliato elenco di importanti e impegnative salite compiute nelle Giulie, nelle Carniche, nelle Dolomiti, nel Gruppo del Brenta, oltre a vie nuove, salite invernali e salite estive (Mahanbani Sar — ex — nel Hindu-Kush, Pakistan).

La rassegna, aperta con una commossa commemorazione di Duilio Durissini, comandante presidente della XXX Ottobre, si chiude con un riassunto e dettagliato notiziario della segreteria sociale, completato dalla relazione dell'attività sezionale nell'anno 1975, letta all'ultima assemblea ordinaria dei soci del 30 giugno scorso.

La Commissione Gruppo, che organizza da anni la relazione su una ricognizione speleologica nell'area (nel marzo 1975) di «Ghorod», su lavori di scavo nella galleria alta della Grotta Gignale e su importanti ricerche speleologiche tra Gabrovizza e Santa Croce per conoscenza dell'effettivo carsismo e per accesso ad ambienti dove l'uomo era penetrato in tempi lontani. Vengono riferite altre ricerche in varie località del Friuli con scavi ai Landri Scud ed esplorazioni nelle grotte del Canin.

Il G.A.R.S. illustra l'ampia attività compiuta nel 1975 con un dettagliato elenco di importanti e impegnative salite compiute nelle Giulie, nelle Carniche, nelle Dolomiti, nel Gruppo del Brenta, oltre a vie nuove, salite invernali e salite estive (Mahanbani Sar — ex — nel Hindu-Kush, Pakistan).

La rassegna, aperta con una commossa commemorazione di Duilio Durissini, comandante presidente della XXX Ottobre, si chiude con un riassunto e dettagliato notiziario della segreteria sociale, completato dalla relazione dell'attività sezionale nell'anno 1975, letta all'ultima assemblea ordinaria dei soci del 30 giugno scorso.

MOSTRE D'ARTE

La «natalizia» alla Comunale

Dal 23 dicembre prossimo al 6 gennaio 1977 si svolgerà nella Sala comunale d'arte la tradizionale «Mostra natalizia di pittura e scultura», organizzata dal Comune e riservata agli artisti nativi o residenti nella nostra provincia.

Gli artisti che intendessero partecipare alla mostra dovranno far pervenire le loro opere al civico Museo «Revoltella», via Diaz 27 dal 29 novembre al 4 dicembre (orario 9-13).

Ogni artista potrà inviare una sola opera (pittura, bianco e nero, bassorilievo, scultura tridimensionale). Le opere di pittura ed i bassorilievi non dovranno superare, come consuetudine, le dimensioni di cm 50 di base e di cm 60 di altezza; le sculture non dovranno superare le misure di cm 40x40 di base e di cm 70 di altezza.

Sul retro di ciascuna opera dovranno essere indicati nome e cognome dell'autore, il suo indirizzo e l'eventuale numero di telefono, il titolo dell'opera ed il suo prezzo di vendita.

Le opere non corrispondenti alle prescrizioni di cui sopra saranno respinte.

La commissione consultiva per la Sala comunale d'arte, a suo insindacabile giudizio provvederà alla scelta delle opere da ammettere alla mostra.

La commissione — pure a suo insindacabile giudizio — si riserva di proporre l'acquisto di un limitato numero di opere con il fondo messo a disposizione dalla locale Cassa di Risparmio. Verrà data, in linea di massima, la preferenza a quegli artisti le cui opere siano state meno frequentemente acquistate nelle precedenti mostre natalizie.

A mostra ultimata tutte le opere esposte e non esposte potranno essere citate presso il Museo «Revoltella» solamente a partire dal 10 gennaio 1977. Le opere non ritirate entro il 31 gennaio 1977 rimarranno di proprietà del Comune di Trieste.

L'omaggio dell'AIRC ad Alma Sperante

Si inaugurerà alle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

La mostra sarà inaugurata dalle 18.30 di lunedì prossimo, 8 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici la mostra della opera ammessa al concorso di pittura in memoria del poeta dialettale Alma Sperante, nato nel 1871 e scomparso nel 1919.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA A CHIAMPORE

Aperta ai bambini nove ore al giorno

Poiché viene trasformata in centro estivo funziona tutto l'anno - Assemblea dei genitori

La «Scuola dell'infanzia» di Chiampore, che funziona tutto l'anno (infatti opera anche come «centro estivo», accogliendo in quella stagione, oltre ai propri iscritti, i bimbi provenienti da altre scuole materne) si apre alle 7.30 e chiude i battenti alle 15.30.

Questo orario, che risponde alle esigenze delle famiglie interessate, le quali lo stabiliscono di anno in anno, è stato ratificato durante l'assemblea dei genitori.

Nel corso della riunione — come si apprende da un comunicato dall'assessore all'Istruzione del Comune di Muggia — è stato illustrato dal dott. Carlo Savaroli dell'equipe del prof. Franco Frabboni che cura la consulenza pedagogica, il significato della partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

Solo la presenza nella scuola della collettività sociale (e in particolare dei genitori) permette — secondo la nota — di programmare delle ipotesi di

lavoro che partano realmente dai bisogni del bambino, non da un bambino ipotetico, ma da un bambino reale «storico» che vive le contraddizioni della società di cui egli fa parte.

Infatti — prosegue il comunicato — al seminario d'aggiornamento organizzato prima dell'inizio dell'anno scolastico per discutere sul significato della «programmazione pedagogico-didattica» sono intervenuti oltre al personale insegnante; quello inserviente e i genitori. Solo i genitori possono fornire i dati reali del vissuto del bambino che andranno collegati con la realtà socio-culturale in cui la scuola opera e formano la piattaforma da cui partire per elaborare le ipotesi di lavoro e la progettazione didattica.

«La programmazione pedagogico-didattica deve diventare, ha affermato il pedagogista, lo strumento metodologico cardine della nuova scuola materna, lo strumento da cui dovrà scaturire una didattica che rifugia dall'occasionalità, dall'improvvisazione, per seguire un piano di lavoro che abbia come presupposti l'organicità, la sistematicità e la razionalità del processo educativo».

Quest'anno per la prima volta — ricorda la nota dell'assessore comunale all'Istruzione di Muggia — è stata istituita la sezione di lingua slovena e i genitori dei bambini che la frequentano hanno i propri rappresentanti nel comitato di gestione della scuola.

Questo consesso è composto da otto genitori, eletti secondo le norme previste per l'elezione degli organi collegiali della scuola dell'obbligo, dal collettivo del personale insegnante, da un rappresentante del personale non insegnante, dal responsabile dell'ufficio istruttoria, da quattro cittadini eletti, due dal consiglio comunale e due dal consiglio regionale nel rispetto delle minoranze.

I genitori di lingua slovena hanno chiesto di potersi esprimere nel proprio idioma, per facilitare l'intervento di un traduttore.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

La senatrice Jolka Gherbes ha chiesto l'urgente intervento dei ministri del lavoro e dell'istruzione presso il ministero dell'Interno della Casa Bloch sollecitando il prolungamento della cassa integrazione guadagni per il personale fino al giorno della prevista soluzione definitiva con una nuova gestione. La stessa presidente ha chiesto che la commissione parlamentare comunista al curatore fallimentare.

APPROVATO DALLA GIUNTA UN DISEGNO DI LEGGE Impegno della Regione per 51 miliardi e mezzo

Contempla interventi per le zone terremotate a integrazione della CEE e della Banca europea

La Giunta regionale riunita a Trieste sotto la presidenza dell'avv. Comelli, ha approvato, su proposta dell'assessore regionale alle finanze, dott. Tripani, un disegno di legge concernente interventi integrativi della Regione a completamento dei contributi della CEE e del finanziamento della Banca europea degli investimenti (CEI) e della CEECA per la ripresa economica produttiva delle zone colpite dagli eventi sismici.

Il provvedimento predisposto dall'esecutivo regionale si configura a una legge che si indirizza alla zona costionale delle zone terremotate e rappresenta la risultante dello sforzo congiunto della Regione, Stato e CEE. Il disegno di legge, presentato per i settori dell'Industria, dell'Agricoltura e delle Opere Pubbliche. Complessivamente gli interventi integrativi previsti nel disegno di legge, ammontano a 51 miliardi e mezzo di lire e si costituiscono un impegno finanziario di notevole portata per i tre settori che rappresentano la vita economica regionale. Tali interventi integrativi vanno ad aggiungersi a quelli della CEECA (44 miliardi e 300 milioni), dello Stato (29 miliardi), della Banca europea degli investimenti (30-35 miliardi di lire) e a quelli di altri enti che raggiungono i 2 miliardi e mezzo di lire.

Come ha rilevato l'assessore regionale Tripani nella sua relazione il disegno di legge si articola in tre parti.

La prima riguarda l'intervento della Regione per rendere operanti i mutui della Banca europea degli investimenti e della CEECA nei settori dell'Industria e dell'Agricoltura. In particolare per l'Industria la Regione ha predisposto un intervento finanziario di 19 miliardi e mezzo; per l'Agricoltura l'intervento è di 12 miliardi di lire. A ciò vanno aggiunti oneri vari per complessivi un miliardo e 675 milioni di lire, per cui l'ammontare globale è di oltre 33 miliardi di lire. Va rilevato che l'intervento della Regione è a sostegno del mutui della Banca europea degli investimenti e della CEECA che ammontano complessivamente a circa 40-45 miliardi di lire.

La seconda parte del provvedimento si riferisce invece ad interventi in conto capitale per opere pubbliche nel settore dell'Agricoltura e del Contributo della Regione, della CEE e dello Stato. L'intervento complessivo sarà di oltre 62 miliardi di lire e si articola in: 28 miliardi di lire per l'Agricoltura; 28 miliardi di lire per il Contributo della Regione, della CEE e dello Stato.

Il capo terzo del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

La terza parte del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

La terza parte del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

La terza parte del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

La terza parte del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

La terza parte del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

La terza parte del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

La terza parte del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

La terza parte del disegno di legge riguarda infine l'intervento della Regione a integrazione del contributo comunitario per il ripristino delle infrastrutture. Si tratta in particolare di opere pubbliche per acquedotti (concorso Friuli centrale) e strade provinciali (quella di Pauliano in provincia di Udine, che si collega alla Val d'Arzino e della Val Colva, in provincia di Pordenone). Gli interventi, compresi quelli dell'ente titolare dell'opera, ammontano complessivamente ad oltre 22 miliardi di lire.

Processo di Peteano: lunedì a Lugano audizione di testi

L'audizione dei tre testi al processo per la strage di Peteano, attraverso una procedura internazionale, avrà luogo lunedì 8 a Lugano. La comunicazione è pervenuta telefonicamente alla Corte d'assise di Trieste dalla magistratura svizzera. I tre testi, il delegato di polizia Gualtiero Medici e i suoi subalterni Bonacina e Casanova, saranno sentiti dal magistrato svizzero alla presenza del consigliere nazionale della Corte d'assise d'appello dott. Ettore Del Conte, del procuratore generale d'udienza Umberto Ballarín e di alcuni rappresentanti della parte civile e della difesa che ne hanno fatto espressa richiesta. La testimonianza riguarda le indagini che i carabinieri avrebbero fatto in Svizzera dove sarebbe stato acquistato l'esplosivo adoperato per l'attentato.

RICORDO DI E. A. MARIO, PSEUDONIMO DEL NAPOLETANO GIOVANNI GAETA

CORPOSE LA «LEGGE DEL PAVE» PORTANDO LA POSTA NELLE TRINCEE

L'inno venne eseguito in forma ufficiale nel 1921 all'Altare della Patria. Incontro col sergente Roncalli (che doveva diventare Papa Giovanni XXIII)

Ogni 14 Novembre veniva nella nostra zona il compositore del sergente Roncalli, il quale portava con sé la «Legge del Pave», uno degli inni più popolari, legato alla resistenza opposta sulle sponde del fiume dell'esercito italiano — in prima linea a Giovanni Gaeta del 1899 — all'invasione austro-ungarica dopo la ritirata di Caporetto. Si tratta di E. A. Mario, pseudonimo di Giovanni Gaeta di Napoli, autore di centinaia di canzoni, tra le quali «Santa Lucia lontana».

Era un funzionario postale, nato il 4 maggio del 1884, che non fu assegnato alla prima linea per malattia e assottava, mediante una speciale tradotta postale, il servizio di recapito delle lettere di soldati in trincea. Così aveva potuto constatare la tragedia che aveva colpito tutto il popolo e le conseguenze drammatiche traversate dalle popolazioni venete e friulane. In uno dei suoi viaggi notturni, durante la battaglia del Solstizio, la notte del 23 giugno

1918, verificò e melodizzò sul fido mandolino la canzone del Pave, della quale poi fece copie manoscritte in centinaia di centinaia di volantini che si distribuirono di trincea in trincea e in tutti i villaggi. Era un inno che scuoteva il cuore di tutti gli italiani. Il sergente Roncalli, poi cappellano militare sul fronte del Pave, e che doveva diventare Giovanni XXIII, ebbe occasione di constatare quanto fosse diffusa la trincea, la «Legge del Pave» e fu ben felice di fare la conoscenza del suo autore. La consacrazione, diremo ufficiale, dell'inno, che aveva tanto animato militari e civili, avvenne il 4 Novembre 1921 durante la cerimonia della collocazione della salma del Milite Ignoto all'Altare della Patria. A eseguire la «Legge del Pave», tra il silenzio della folla, fu la banda dell'Arma dei Carabinieri. E' noto, la salma dell'Ignoto venne designata dieci giorni prima, il 26 ottobre, al cimitero di Aquileia dalla gradisciana Maria Bergamas, madre del caduto volontario tredentesi maestro Antonio, le cui spoglie mortali sono state sepolte in luogo sconosciuto.

Nell'anniversario della Vittoria del 1918, E. A. Mario, con un gruppo di ex combattenti partenopei si recava a Redipuglia, Osavia, Gorizia, Trieste, e non mancava di visitare il cimitero di Fogliano, dove riposano le salme di Caduti austro-ungarici, valorosi avversari nella guerra 1915-18, fratelli del sacrificio di sangue e della vita.

Il 4 Novembre 1955, l'autore della famosa canzone dedicò un ode a Gorizia, che con ogni probabilità era stato il luogo di allora sindaco dott. Ferruccio Bernardi. Una copia la consegnò ai giornalisti goriziani, al tramonto della assoluta giornata, sul Calvario. Lo sguardo del compositore era rivolto al panorama che si presentava ai suoi occhi, stagliato sull'orizzonte, mentre dall'Ossario di Osavia si irradiava un fascio di luce in onore del Caduto e suo padre, E. A. Mario, che era stato un commilitone stornato nella esistenza per la liberazione delle nostre terre. Prima di offrirgli la copia dell'inno in omaggio a Gorizia, diede lettura con voce sommersa e commossa dei versi dell'Ode.

L'ultimo suo pellegrinaggio sugli ex campi di battaglia lo compì il 4 novembre 1960 e in quella occasione, forse travolto da un non lontano trapasso, ci riferì, tra lo spassoso e il melanconico, singolari episodi della sua non tranquilla esistenza. Nel giugno dell'anno successivo la mitologica Parca, che presiede al destino degli uomini, gli tagliò improvvisamente il filo della vita. Aveva 77 anni. Visse un'esistenza modesta — era figlio di un barbiere e di una sarta — ma, come si è detto, fu più disastrosa che mai dal 1950 quale pensionato statale.

Alberto Ballaban

Le elezioni svoltesi nella sede di piazza Ponterosso 6, hanno portato al completamento del quadro dei responsabili diocesani dell'Azione cattolica italiana per il prossimo triennio. Al centro, Paolo Sordani, presidente avv. Pontini. E' stata illustrata l'attività svolta nell'anno accademico 1976-77 e si è

Silvano Mosetti
presidente diocesano

Il sussidio corrisposto dalla Provincia di Trieste al figlio della lettrice venne ridotto dall'1,976 in quanto, dagli accertamenti esperti è risultato che l'assistito è titolare di una pensione previdenziale integrata al trattamento minimo di lire 66.950 mensili. La pensione di cui beneficia il sig. Braida non è la minima dell'INPS ma quella concessa agli invalidi civili, asseritamente nella misura di lire 48.000 mensili. E' ovvio che la Provincia, sulla base dell'ulteriore documentazione fornita dall'interessato, deve riesaminare il caso e corrispondere l'integrazione della pensione effettivamente percipiuta, meno che non intenda, come ci risulta, reintegrare tutti i sussidi ridotti per i motivi analoghi a quelli del caso in esame con una assegnazione «una tantum» di carattere straordinario.

Domenico Pagliaro

Agibile Tarvisio ai convogli merci dell'Europa orientale

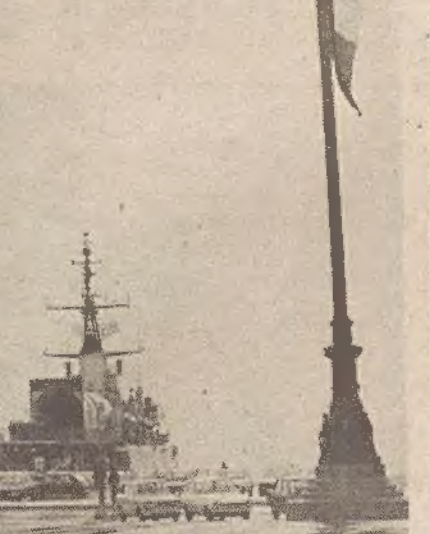
Le ferrovie dello stato italiano hanno autorizzato le ferrovie di tutti i paesi dell'Europa orientale a consentire le spedizioni di trasporto merci destinate alle industrie di Udine, Milano e Osoppo, attraverso il transito di Tarvisio-Pontebba. Su questo tratto, assai danneggiato dal terremoto del 6 maggio e tuttora non del tutto sicuro, è stato finora consentito il transito dei soli treni locali.

Del provvedimento dà notizia l'Associazione degli industriali della provincia di Udine che, dopo la ripresa del servizio merci sulla «pontebbana», è intervenuto presso la direzione delle ferrovie per assicurare solleciti rifornimenti di materie prime per la ripresa delle industrie in Friuli, evitando l'oneroso dirottamento dei trasporti attraverso i transiti del Brennero, San Candido, Villa Opicina e Gorizia.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 8, 11; Atene 16, 23; Bangkok 26, 32; Beirut 15, 28; Berlino 1, 10; Bruxelles 8, 15; Buenos Aires 11, 24; Copenhagen 6, 7; Francoforte 6, 10; Ginevra 7, 12; Helsinki -3, -1; Hongkong 21, 28; Johannesburg 7, 23; Lisbona 11, 19; Londra 7, 12; Los Angeles 15, 32; Madrid 3, 12.

Sussidio Provincia

«Ancora una volta mi rivolgo a voi che considerate ancora mano ferma. Avete sempre dato, mai chiesto e per di più non mi conoscete. Grazie di cuore anche a quelli di mio figlio, nonché di tutti quegli



Unità d'Italia. Marciali e soldati saranno così uniti nel ricordare la storica ricorrenza del 4 novembre.

Per la sua prolusione il dott. Pugliese si varrà di alcune dispuntive tratte da alcuni film che costituiscono altrettante pietre miliari nella cinematografia. La prolusione a «Carmen» si terrà al Circolo della Stampa (Corso Italia 12) lunedì alle 16 precise.

Un grande amore da 50 dollari

Da oggi, fino a sabato, alle ore 19 e 21.30, «La Cappella Underground» di via Frasca 17 presenta in anteprima per Trieste il film «Un grande amore da 50 dollari», una dolce storia d'amore e di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

Giuseppe Pugliese presterà «Carmen»

La prima prolusione alle opere liriche in cartellone, nel ciclo promosso dal Teatro Verdi in collaborazione col Circolo della Stampa, è stata affidata al noto critico musicale Giuseppe Pugliese. Già apprezzato dal pubblico triestino per le sue conferenze su «Macbeth» e «I diavoli di Londra», Pugliese ha dedicato anche numerosi studi al «Carmen» di Bizet ed al suo significato quale capolavoro del teatro «verista».

Per la sua prolusione il dott. Pugliese si varrà di alcune dispuntive tratte da alcuni film che costituiscono altrettante pietre miliari nella cinematografia. La prolusione a «Carmen» si terrà al Circolo della Stampa (Corso Italia 12) lunedì alle 16 precise.

Un grande amore da 50 dollari

Da oggi, fino a sabato, alle ore 19 e 21.30, «La Cappella Underground» di via Frasca 17 presenta in anteprima per Trieste il film «Un grande amore da 50 dollari», una dolce storia d'amore e di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

«Un grande amore da 50 dollari» è un film di guerra, che narra la storia di un soldato americano, Mark Rydell, autore de «I Cowboys» e «Il socchiagione», e noto anche per aver preso parte come attore al film «Il lungo addio» di Robert Altman.

AL RIDOTTO DEL POLITEAMA Un dramma borghese

Prima rappresentazione de «Il Pellicano» di Strindberg, sera al Ridotto del Politeama. Si tratta del primo spettacolo completo, realizzato dalla cooperativa «Quattro Cantoni», nell'ambito del programma del Laboratorio del Teatro Stabile, che è iniziato venerdì scorso con il primo degli «Incontri con il pubblico», sempre al Ridotto del Politeama.

«Il Pellicano» è un dramma da camera, ideato dall'autore sulle strutture dei quartetti di Beethoven. Caratteristico dello spettacolo è l'interno borghese, che viene dilacerato a livello drammaturgico e di contenuto da personaggi che s'affannano intorno a meschini problemi casalinghi e di carattere economico. E' la storia di una famiglia, composta da madre, due figli e genero, che inizia con i funerali del padre. Da questo momento, il figlio maschio comincia un viaggio alla scoperta del piccolo crimine che la madre ed il cognato hanno perpetrato ai danni del padre defunto, per sottrargli sia i beni economici sia il prestigio; per la vicenda, anche il sospetto di un rapporto tra la madre ed il genero. Il dramma si conclude con il suicidio della donna e l'incendio della casa, applicato dal figlio.

Strindberg, autore che si pone tra Naturalismo ed avanguardie, considerato precursore dell'Espressionismo, fu il primo a valersi dello «stazionamento», cioè di scene brevi e tagliate. La cooperativa «Quattro Cantoni» ha voluto lasciare intatta la trama nel suo punto essenziale, proprio per far comprendere al pubblico il messaggio dell'autore, valendosi però di alcuni accorgimenti tecnici, quali l'uso delle luci in un determinato modo, per far intendere come Strindberg avesse disteso di tutto ciò che c'era di vecchio, rappresentato efficacemente dall'interno borghese. Il dramma è simboleggiato dalla rivolta dei giovani del '68. Rivolta che però, amaramente, si conclude in una disdetta.

Il ruolo della madre è ricoperto da Anna D'Ottavio, il figlio è Alberto Di Sisto, la figlia Maria Teresa Sonni, e il genero è Rino Sudano. Lo spettacolo verrà replicato per tutta la settimana fino a domenica 7 novembre.

Vice

Assemblea generale all'Italo-francese

Nella sala della Ras, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci dell'Associazione culturale italo-francese. Il presidente dott. Lorusso, assente da Trieste per ragioni d'ufficio, ha delegato a presiedere la riunione il vicepresidente avv. Pontini. E' stata illustrata l'attività svolta nell'anno accademico 1976-77 e si è

Un'esplorazione subacquea di notevole interesse idrologico è stata portata a termine in questi giorni; Gabriele Crevatin, uno speleobus della Sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze, è riuscito a esplorare completamente l'antro di Bagnoli (Val Rosandra). La cavità, che nella sua parte iniziale è accessibile a tutti, prosegue con una galleria sommersa. I numerosi tentativi fatti in anni passati da altri speleologi, erano falliti a causa delle anguste dimen-

ioni della galleria, che poteva essere percorsa solamente con autospesori ad ossigeno, i quali però non permettevano di raggiungere maggiori profondità. Questa volta, dopo alcuni tentativi, lo speleobus riusciva ad infilarsi con un autospesore ad aria e a percorrere tutta la galleria per ben 130 metri, raggiungendo la profondità di 28 metri. La galleria termina con una parete rocciosa dove è stata posta una targa a testimonianza dell'impresa. Nella foto: Gabriele Crevatin nell'antro di Bagnoli.

Un'esplorazione subacquea di notevole interesse idrologico è stata portata a termine in questi giorni; Gabriele Crevatin, uno speleobus della Sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze, è riuscito a esplorare completamente l'antro di Bagnoli (Val Rosandra). La cavità, che nella sua parte iniziale è accessibile a tutti, prosegue con una galleria sommersa. I numerosi tentativi fatti in anni passati da altri speleologi, erano falliti a causa delle anguste dimen-

ioni della galleria, che poteva essere percorsa solamente con autospesori ad ossigeno, i quali però non permettevano di raggiungere maggiori profondità. Questa volta, dopo alcuni tentativi, lo speleobus riusciva ad infilarsi con un autospesore ad aria e a percorrere tutta la galleria per ben 130 metri, raggiungendo la profondità di 28 metri. La galleria termina con una parete rocciosa dove è stata posta una targa a testimonianza dell'impresa. Nella foto: Gabriele Crevatin nell'antro di Bagnoli.

Un'esplorazione subacquea di notevole interesse idrologico è stata portata a termine in questi giorni; Gabriele Crevatin, uno speleobus della Sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze, è riuscito a esplorare completamente l'antro di Bagnoli (Val Rosandra). La cavità, che nella sua parte iniziale è accessibile a tutti, prosegue con una galleria sommersa. I numerosi tentativi fatti in anni passati da altri speleologi, erano falliti a causa delle anguste dimen-

ioni della galleria, che poteva essere percorsa solamente con autospesori ad ossigeno, i quali però non permettevano di raggiungere maggiori profondità. Questa volta, dopo alcuni tentativi, lo speleobus riusciva ad infilarsi con un autospesore ad aria e a percorrere tutta la galleria per ben 130 metri, raggiungendo la profondità di 28 metri. La galleria termina con una parete rocciosa dove è stata posta una targa a testimonianza dell'impresa. Nella foto: Gabriele Crevatin nell'antro di Bagnoli.

Un'esplorazione subacquea di notevole interesse idrologico è stata portata a termine in questi giorni; Gabriele Crevatin, uno speleobus della Sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze, è riuscito a esplorare completamente l'antro di Bagnoli (Val Rosandra). La cavità, che nella sua parte iniziale è accessibile a tutti, prosegue con una galleria sommersa. I numerosi tentativi fatti in anni passati da altri speleologi, erano falliti a causa delle anguste dimen-

ioni della galleria, che poteva essere percorsa solamente con autospesori ad ossigeno, i quali però non permettevano di raggiungere maggiori profondità. Questa volta, dopo alcuni tentativi, lo speleobus riusciva ad infilarsi con un autospesore ad aria e a percorrere tutta la galleria per ben 130 metri, raggiungendo la profondità di 28 metri. La galleria termina con una parete rocciosa dove è stata posta una targa a testimonianza dell'impresa. Nella foto: Gabriele Crevatin nell'antro di Bagnoli.

Un'esplorazione subacquea di notevole interesse idrologico è stata portata a termine in questi giorni; Gabriele Crevatin, uno speleobus della Sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze, è riuscito a esplorare completamente l'antro di Bagnoli (Val Rosandra). La cavità, che nella sua parte iniziale è accessibile a tutti, prosegue con una galleria sommersa. I numerosi tentativi fatti in anni passati da altri speleologi, erano falliti a causa delle anguste dimen-

ioni della galleria, che poteva essere percorsa solamente con autospesori ad ossigeno, i quali però non permettevano di raggiungere maggiori profondità. Questa volta, dopo alcuni tentativi, lo speleobus riusciva ad infilarsi con un autospesore ad aria e a percorrere tutta la galleria per ben 130 metri, raggiungendo la profondità di 28 metri. La galleria termina con una parete rocciosa dove è stata posta una targa a testimonianza dell'impresa. Nella foto: Gabriele Crevatin nell'antro di Bagnoli.

Un'esplorazione subacquea di notevole interesse idrologico è stata portata a termine in questi giorni; Gabriele Crevatin, uno speleobus della Sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze, è riuscito a esplorare completamente l'antro di Bagnoli (Val Rosandra). La cavità, che nella sua parte iniziale è accessibile a tutti, prosegue con una galleria sommersa. I numerosi tentativi fatti in anni passati da altri speleologi, erano falliti a causa delle anguste dimen-

AL PICCOLO TEATRO INTERAZIONALE Un marito confuso

Molière viene considerato il campione del buon senso e della satira pungente, eppure Ugo Amodeo, regista di «George Dandin» rappresentato con servizio successo martedì scorso, ha saputo cogliere nel «farsi confondere» la sottile vena malinconica, l'amaro del suo protagonista ingannato e beffato che non prova comprensione se non nel servizio, specie di cane fedele — straordinaria intuizione del regista — il valletto Colin.

George Dandin, ovvero il marito confuso è stato riproposto dai bravissimi attori del Piccolo Teatro della prosa del circolo GMT-ITC-OMI di via San Francesco 5. E ancora una volta la vicenda dell'ingenuo, ricco contadino che vuole sposare la giovane damigella di famiglia nobilita e spiantata, ha prima fatto sorridere il pubblico e poi lo ha commosso — perde sempre — in questa commedia data nel lussureggiante giardino di Versailles, che si rivela nei suoi amari risvolti e nella sconosciuta conclusione un dramma borghese.

Dandin, ricco coltivatore, marito di Angélique, è stato interpretato da Luciano Volpi, che ha saputo darvi autenticità con le sue indubbie ricchezze di attore; Angélique era Genny Vascotto, fresca nella nitida rappresentazione della giovane desiderosa d'amore; disegnato con molto garbo e padronanza da Pio Tortoreto il brioso nobilito di Sotenville, padre di Angélique; la brava Nelda Rey era sua moglie; il visconte Citandre, vagheggiatore bene accolto dall'arrendevole moglie del povero Dandin, ha avuto in Piero Vitellio un interprete efficace; la «complice», furba servetta Claudine ha trovato in Mari Del Conte un interprete di non comune, specie nel campo del teatro amatoriale, resa e brio; bene Carlo Fortuna, che era il chiacchierone Lubin, messaggero di Citandre; e infine, veramente ammirabile l'interpretazione del sempre presente Vittorio Gimona: testimone di tutti i torti che vengono fatti al suo padrone, sempre offeso e costretto a chiedere perdono in ginocchio e a chi lo ha beffato e si appresta a tradirlo, e che pure, tutto come, trovata davvero edificatissima della regia, non può farsi in alcun modo sentire e far vincere la verità e la ragione di George Dandin.

Suggestiva la sceneggiatura disegnatà e realizzata da quel caro innamorato del teatro che è Giovanni Mancini. Successo clamoroso, punteggiato da molti entusiastici applausi al regista e agli attori che hanno dimostrato un alto livello di recitazione. «George Dandin» si replica ogni giorno, fino a domenica 7 novembre.

S. B.

Ricordo di de Dolcetti

Proseguendo le manifestazioni per il trentennale della ricostruzione della Lega Nazionale, il sodalizio indice per domani la commemorazione del presidente emerito Carlo de Dolcetti nel centenario della nascita. O. ratore: l'avv. Cesare Fagnini. Nell'occasione lo scultore Teodoro Russo offrirà alla Lega Nazionale il busto di Carlo de Dolcetti. La commemorazione avrà luogo alle ore 19, nella sede di via Redi 4.

Firme a sostegno dell'equo canone

Sul tema «Per l'equo canone, per il regime unico del suolo, per il programma decennale della casa», sabato 13 novembre si svolgerà a Roma una manifestazione nazionale con la consegna di un milione di firme a sostegno per l'equo canone.

A Trieste su iniziativa del S. U.N.I.A., dell'APAES ACLI, della Lega nazionale cooperative mutue, della Federazione provinciale unitaria Opil-Cil-Cil-Til, si sta ultimando la raccolta delle firme in calce alla petizione dell'equo canone, e la organizzazione di una numerosa delegazione di inquisiti, lavoratori ecc., che, assieme a quelli di Gorizia, Pordenone e Udine, sarà presente a Roma, inclusa una forte delegazione di terremotati.

Un'esplorazione subacquea di notevole interesse idrologico è stata portata a termine in questi giorni; Gabriele Crevatin, uno speleobus della Sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze, è riuscito a esplorare completamente l'antro di Bagnoli (Val Rosandra). La cavità, che nella sua parte iniziale è accessibile a tutti, prosegue con una galleria sommersa. I numerosi tentativi fatti in anni passati da altri speleologi, erano falliti a causa delle anguste dimen-

ioni della galleria, che poteva essere percorsa solamente con autospesori ad ossigeno, i quali

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Una voglia devastante



Ultimi clak per «Una devastante voglia di vincere», un'originale televisivo in tre puntate che porterà sul video l'ambizioso delle corse motociclistiche. Realizzato dalla rete 1, l'originale è diretto dal regista Mauro Scavolini e interpretato da Debra Ferger e Ugo Cardea (nella foto). Le riprese che sono iniziate a fine agosto si concluderanno non circa a metà di novembre

Premio «Dino Ciani» per giovani pianisti

Milano, 3

Il Teatro alla Scala di Milano, in collaborazione con l'Associazione «Dino Ciani», ha organizzato quest'anno il premio «Dino Ciani» riservato a giovani pianisti. Il regolamento del concorso, giunto alla seconda edizione, riservato ai giovani pianisti di tutto il mondo, prevede una prova d'ammissione, dalla quale sono esclusi i pianisti che dimostrino di avere conseguito negli ultimi anni i primi premi in importanti concorsi internazionali. Seguiranno tre prove eliminatorie alla prima accadranno trentadue concorrenti; alla seconda quindici e alla terza sette. La prova finale, che assegnerà il primo premio, sarà disputata da quattro pianisti.

La giuria del concorso sarà composta da musicisti e musicologi italiani e stranieri che saranno appositamente invitati dal sovrintendente del Teatro alla Scala, Paolo Grassi. Il presidente onorario sarà Arthur Schnabel; presidente effettivo Nikita Magaloff. Alle prove eliminatorie e a quelle finali saranno presenti almeno due terzi dei componenti la giuria.

Il vincitore del concorso avrà un premio di tre milioni di lire, un diploma di merito ed una medaglia commemorativa. Inoltre sarà ammesso ad un concorso pubblico al Teatro alla Scala il 26 giugno del prossimo anno e ad un concerto con l'orchestra della Scala, che per l'occasione sarà diretta dal vincitore del premio «Dino Ciani».

Il regolamento del concorso è in vendita presso il Teatro alla Scala, entro la metà di luglio del prossimo anno tale regolamento sarà distribuito al Teatro «Coccia» di Novara. Sempre lì, il vincitore sarà invitato per concerti in date da stabilirsi al «Festival dei due mondi» di Spoleto, al festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, al festival internazionale di Stresa, al «Meadow Brook music festival» di Detroit con la «Detroit Symphony Orchestra», e inoltre in grandi teatri italiani e stranieri.

Oggi al CAPITOL

Un film unico

Un divertimento raro

INVITO A CENA CON DELITO

AL LUMIERE

VIA FLAVIA 9

tutta la stampa ne parla da un anno

FRANCO CRISTALDI

presenta

FEDERICO FELLINI

AMARCORD

DOPO LA CONDANNA DI «ULTIMO TANGO»

Brando: niente

film in Italia

Roma, 3

Marlon Brando si rifiuta di girare film in Italia dove pende su di lui la condanna per oscenità relativa al film «Ultimo tango» di Bertolucci, di cui era protagonista.

Questa decisione ha come conseguenza immediata l'annullamento degli impegni presi dai produttori Alexander e Ilya Salkind con gli stabilimenti di Cinecittà dove si sarebbero dovuti girare gli interni del «colossal» da 25 milioni di dollari «Superman», interpretato, appunto, da Brando.

Nonostante che da cinque mesi a Cinecittà si stessero preparando le complicate e avvincenti scene del film, in vista delle riprese che avrebbero dovuto cominciare il primo gen-

nale 1977 impegnando cinque teatri di posa, è stato così deciso di trasferire la realizzazione del film a Londra.

Oltre al rifiuto di Brando di girare in Italia, sembra che abbiano influito sulla decisione dei produttori difficoltà di realizzazione degli effetti speciali e di complicazioni di carattere organizzativo.

I produttori di «Superman» hanno fatto sapere che utilizzeranno comunque, nel corso della lavorazione londinese, alcuni tecnici specializzati italiani e che realizzeranno altri progetti in Italia.

La realizzazione di «Superman» a Cinecittà avrebbe garantito agli stabilimenti di Tuscolana un fatturato di circa un miliardo di lire nell'arco di un anno.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una spia di regime

Alle prese con la moda

«Civiltà» (rete 1, ore 21.50).

Tre grandi artisti, Michelangelo, Raffaello, e Leonardo da Vinci sono i protagonisti della quarta puntata imperniata sulla Roma papale all'inizio del XVI secolo. Clark conduce gli spettatori, attraverso i cortili del Vaticano, alle stanze decorate per il Papa da Raffaello, alla Cappella Sistina. «Papa Giulio III» dice Clark — non era ambizioso solo per la chiesa cattolica, ma lo era per se stesso. Nel suo tempo intendeva erigere la più grande tomba di un governante dai tempi di Adriano. La tomba invece non fu mai costruita: la sola cosa importante della bilancia dei pagamenti scelse intorno al 2500 miliardi, mentre il numero delle persone impiegate in questa fascia comprendeva l'industria tessile, un ramo dell'industria chimica, l'abbigliamento e gli accessori, è arrivato al tetto dei due milioni e 500 mila. Nel corso del programma intervengono l'economista Francesco Forte e il sociologo Franco Ferrarotti. Non mancano nemmeno gli esperti: infatti il discorso del rapporto moda-costume è affidato a una giornalista del ramo.

«Alle prese con... la moda» (rete 2, ore 21.50).

Prendendo lo spunto dalle presentazioni del spettacolo di Palazzo Pitti per la moda primavera-estate, «Alle prese con...» si occupa dell'argomento moda, ma allargato alle implicazioni sociali ed economiche che il mercato dell'abbigliamento in generale merita. Qualche cifra: ottomila miliardi di fatturato di cui seimila ricavi dall'esportazione. L'attivo della bilancia dei pagamenti scelse intorno al 2500 miliardi, mentre il numero delle persone impiegate in questa fascia comprendeva l'industria tessile, un ramo dell'industria chimica, l'abbigliamento e gli accessori, è arrivato al tetto dei due milioni e 500 mila. Nel corso del programma intervengono l'economista Francesco Forte e il sociologo Franco Ferrarotti. Non mancano nemmeno gli esperti: infatti il discorso del rapporto moda-costume è affidato a una giornalista del ramo.

«Una spia di regime» (rete 2, ore 20.45).

La storia di Carlo Del Re, appartenente al gruppo antifascista «Giustizia e libertà» che per denaro fece arrestare gli amici, è ricostruita in questo saggio tratto dal libro di Ermanno Rea con la regia di Alberto Negri.

L'azione si svolge in gran parte nel decennio 1930-1940. Carlo Del Re, dimenticando il suo passato di squadrista, aderisce nel 1929 al gruppo antifascista «Giustizia e libertà». Vanno successivamente a Milano un'intensa attività di propaganda contro il regime. Avendo perso molto denaro al gioco, Del Re si appropria dei contanti del gruppo, dichiarandosi dispostissimo a fornire al capo della polizia fascista rivelandogli la sua appartenenza a «Giustizia e libertà» e dichiarandosi disposto a fornire, in cambio di 120 mila lire, i nomi degli aderenti al movimento. Gli appartenenti al gruppo cominciano a sospettare che tra loro si nasconde una spia e cominciano a abbandonare il progetto della serie di attentati previsti per il 28 ottobre, data che assicura vuoti e di conseguenza assenza di vittime. Del Re, al contrario, si batte perché il piano venga realizzato. Ricostituito a Parigi per prendere contatti con i fuoriusciti italiani, si incontra con uomini come Rosselli, Facchinetti e Lussu, proponendo loro vere e proprie azioni terroristiche; nessuno però è dell'idea di seguire questa linea che provocherebbe vittime innocenti. Del Re, tornato a Milano, fa in modo di offrire alla polizia un indizio sicuro insieme a un det-

RISTORANTI E RITROVI

UMBERTO LUPI AL «PARADISO»

Trieste, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391 — Oggi pomeriggio e sera con Umberto Lupi e i «Fasisti».

TAVERNA DEHREH — Via Giulia 75

Giovedì 4 novembre ballo iletto con l'orchestra di folclore romagnolo «Fasisti 70».

TRATTORIA AI FIORI

Piazza Hortis 7, tel. 64542. Specialità: dalla selvaggina al pesce in un nuovo ambiente familiare. Mercoledì chiuso.

RISTORANTE MARGUTTA — Via Donata 4

Tel. 31643 — Generalmente concerto. Specialità internazionali. Servizio fino a dopo testro.

BLUE MOON

Ristorante.

BLUE MOON

Discoteca.

BLUE MOON

«Piano bar».

BLUE MOON

Pomeriggi festivi danzanti dalle 15.30 alle 19.

DISCOTECA MAREA

Apri tutte le sere eccetto il lunedì alle 21. Festivi pomeriggio ore 16, sera alle 21.

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO

Buon gustato venite a deliziarvi con i famosi assaggi spagnoli e paste internazionali. Cucina rinnovata. Piazzale De Gasperi 4. Telefono 767613.

IL RISTORANTE «DA FRANCESCO»

Tel. 224189, in Grignano, rimane chiuso per ferie dall'8 al 19 novembre 1976.

Dancing Ristorante «Soleado» (ex Caciuni)

Trieste, via Costalunga 113, tel. 812303, bus 34. Cucina casalinga specialità griglia. Balli per tutti dalle 20.30 alle 24.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»

Trieste, via Costalunga 113, tel. 812303, bus 34. Pomeriggio per giovani dalle ore 15.30 alle 18.45. A tutti sarà offerta la pizza «Soleado». Disco-jockey Franco.

GRADUALIS CLUB GRADO PINETA

Tel. 0431-80465 — Berry il disco-jockey sudamericano vi invita al debutto del complesso Mado (Cobra) nella serata 3-4-5-6-7 novembre e dei danzanti del 4-7 novembre.

LOVE STORY DI BUTTRIO

Pomeriggio discoteca con Dario e le sue ultime novità discografiche. Nuovo favoloso impianto.

Oggi al MODERNO

In eccezionale proseguimento di prima visione

NOVECENTO (Atto I)

AL CRISTALLO

BRUTTI, SPORCHI e CATTIVI

NINO MANFREDI

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

L'ALBERO DI GUERNICA

con Mariangela Melato

AL MIGNON

ALISTON I.N.C.

per un cinema migliore

CRONACA GLOBALE SPORTIVA

UN PAREGGIO CON I CAMPIONI DI GERMANIA: MA IL PUBBLICO NE HA VISTE DI TUTTI I COLORI

PIÙ FALLI CHE GOLO A DÜSSELDORF IL TORINO TERMINA LA GARA NOTTO

Borussia - Torino 0-0

BORUSSIA: Kneib; Vogls, Schaeffer; Wittmann, Bonhof, Wholers; Simonsen, Wimmer, Heidenreich, Stielke, Heyckens.

TORINO: Castellini; Danova, Santin; Salvadori, Mozzini, Caporale; Butti, Patrizio Sals, Graziani, Zaccarelli, Palli.

ARBITRO: Delcourt (Belgio).
NOTE: serata fredda e umida, terreno scivoloso per la pioggia di oggi; spettatori: settantamila per un incasso di oltre 400 milioni. Sono presenti anche alcune migliaia di italiani e l'allenatore federale Vicini, osservatore per conto di Bearzi e Bernardini. Al 43' Caporale è stato espulso per gioco scorretto (in precedenza, al 5' tra gli altri, ammontato a 2' per scorrettezza e Zaccarelli al 43' per proteste. Nel secondo tempo sono stati espulsi per scorrettezza al 68' Zaccarelli ed al 70' Castellini: il suo posto tra i palli è stato preso da Graziani.

Düsseldorf, 3. Con un pareggio di fronte ai campioni di Germania del Borussia, il Torino ha concluso la sua prima, breve avventura in Coppa dei Campioni. Non traggia però in inganno il risultato di zero a zero. Questa sera i 70 mila che hanno affollato il Rheinstadion di Düsseldorf ne hanno viste di tutti i colori, soprattutto per colpa dei giocatori del Torino che, anche in seguito a discutibilissime decisioni dell'arbitro belga Delcourt, hanno perso la testa e si sono abbandonati a una serie di scorrettezze che hanno avuto come conseguenza l'espulsione di tre di loro — Caporale, Zaccarelli e addirittura il portiere Castellini — e non hanno certo contribuito a consolidare il prestigio del calcio italiano.

Pensare che i granata — con il comodo alibi delle assenze di Peci e Claudio Sala e del fatto che Zaccarelli è stato recuperato all'ultimo momento — avrebbero potuto disputare una tranquilla partita accontentandosi di uno zero a zero (che il Borussia era ben disposto ad accettare) e quindi uscire con dignità da questa importante manifestazione, è magari ottenere anche gli applausi dei tedeschi. Invece, sin dall'inizio i giocatori di Radice hanno dimostrato un certo nervosismo, accentuato subito dal fatto che l'arbitro ha ammontato Caporale e Pulici (che avevano commesso falli non certo gravissimi su Wimmer e Gogis) e ha invece sconvolto sugli interventi duri dei

altri falli (inutili) sono stati compiuti verso la metà campo e quindi al 68' Zaccarelli ha messo a terra Bonhof ed è stato espulso. Due minuti dopo, infine, l'episodio più clamoroso: Del Haye, da poco entrato al posto di Heidenreich stava scendendo da solo sulla destra quando Castellini, uscito dalla sua area, compiva su di lui un bruttissimo fallo.

L'arbitro, in questa occasione con piena ragione, non aveva esitazione ad espellere il portiere granata. Al suo posto tra i palli entrava il centravanti Graziani, che, nell'ultima parte di gara, mentre evidentemente i tedeschi non forzavano più, aveva mo-

PALLAVOLO FEMMINILE OMA - TEPA 3-0

(15-0, 15-2, 15-0)

OMA: Puszer, Gohs, Magaldi E., Amadei, Bedasco, Tenna, Cavalieri, Mengozzi, Magaldi S., Cecchi.

TEPA SILVER: Volonov, Ferrar, Terraroli, Boccardelli, Apollonio, Paj, Mombelli, Marcelini Lombardi, Viviani M., Buffelli, Viviani O.

ARBITRO: Brumati di Verona e Migliucci di Como.

Brescia, 3.

Brillante affermazione dell'OMA Trieste che in soli tre set è passata in casa di una Tepe

Silver, a onor del vero assai inferiore alle aspettative. Infatti la squadra bresciana è riuscita soltanto nel primo set a opporre una valida resistenza alle triestine le quali con un gioco essenziale e quanto mai fruttifero hanno imperverato, soprattutto nella seconda frazione, consentendo alle padrone di casa due soli giochi.

Nel terzo tempo è sembrato che la Tepe Silver riuscisse a rimontare, ma è bastato per le triestine un richiamo dalla panchina dell'allenatore perché aumentassero in concentrazione i portatori avanti e andassero a vincere meritatamente la partita. Tutte le giocatrici ospiti sono da elogiare per quanto hanno saputo fare stasera, mentre le avversarie hanno decisamente deluso.

Aldo Rossini

JUVENTUS E MILAN A RIOTA LIBERA

Juventus - Manchester 3-0 (1-0)

MARCATORI: Boninsegna al 29' e al 63', Benetti all'83'.
JUVENTUS: Zoff; Cucureddu, Gentile, Furino, Morini (dall'83').
MANCHESTER UNITED: Stepany, Nicholl, Albiston; Daly, Greenhoff, Houston; Copel, McIlroy (dal 55' McCreey), Pearson, Macari, (dal 55' Patterson), Hill.

NOTE: angoli 10-5 per la Juventus. Pigiata durante tutto l'incontro, terreno scivoloso; spettatori 70 mila. Ammoniti al 26' Macari per ostruzionismo, al 40' Furino e al 68' Benetti per scorrettezza. A tre minuti dalla fine un sostenitore della squadra inglese è entrato in campo ma è stato prontamente bloccato dalle forze dell'ordine. Alla partita ha assistito Don Revie ed Enzo Bearzi, rispettivamente allenatori delle nazionali inglese e italiana.

Torino, 3. Dopo essersi sbarazzati del Manchester che la Juventus ha riservato il medesimo trattamento — ma con l'interesse di un gol in più — al Manchester United, i bianconeri hanno costruito il loro successo passo per passo, minuto per minuto, con una gara saggiata, voluttuosa, che soltanto nel primo quarto d'ora ha lasciato spazio ad un certo equilibrio. Poi la bilancia si è spostata sempre più dalla parte juventina. I tecnici hanno assunto l'iniziativa mantenendola pressoché costantemente, sia — prima — per cercare il gol e il raddoppio; sia — poi — per difendere l'avanzamento, le infiltrazioni e non lasciandosi per sfuggire alcuna possibilità di

colpire ancora in contropiede. I bianconeri hanno avuto nelle fasi iniziali dell'incontro qualche difficoltà di catturatura, soprattutto nel settore di centrocampo, dove Benetti e Tardelli non riuscivano a trovare un giusto assetto, mentre Furino incontrava qualche difficoltà più del previsto nei confronti dello spudorato avversario di diritto Macari.

Gli ospiti, ben imbrigliati nel loro ruolo offensivo, sono sembrati in quella fase abbastanza a loro agio nel controllare il settore cruciale del campo, dove cioè il gioco deve passare e sgorgare.

Poi, circa a metà del primo tempo, Casuso ha ingranato una marea in più ed il livello qualitativo della manovra bianconera ha tratto beneficio immediato. Pur concedendo forse qualche momento di eccessiva libertà al suo contropiede Albiston (sempre pericolosamente pronto a filare sulla fascia laterale), l'ala ha condizionato con il progredire del proprio rendimento il gioco di tutta la sua squadra che ne ha tratto più ampio respiro.

Più degli altri è parso se ne fosse giovato Tardelli, la cui attività si è fatta più incisiva. Non è del resto senza motivo che il primo gol juventino — pur realizzato da Boninsegna — abbia avuto appunto in Casuso e Tardelli i suoi autori principali. Casuso è poi calato un po' nella ripresa, in parallelo però del crescere di Benetti e Cucureddu (quest'ultimo forse il migliore in campo).

● **CALCIO.** Togo e Senegal hanno chiuso in pareggio 1-1 l'incontro valido per le eliminatorie dei campionati del mondo: il Togo, che aveva vinto la prima partita, si è qualificato per il turno successivo.

● **RUGBY.** Oggi all'Arena di Milano si svolgerà l'incontro amichevole tra la nazionale italiana e quella australiana.



Juventus - Manchester 3-0 - Lo juventino Boninsegna alle prese con l'inglese Houston

Catanzaro: una giornata di squalifica

Milano, 3

In seguito agli incidenti avvenuti a conclusione della gara Juventus-Catanzaro di domenica scorsa, il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica al campo del Catanzaro e un milione di ammenda alla Juventus. Per quanto riguarda la serie D, il giudice sportivo ha inflitto la squalifica per una giornata Nigrisoli (Verona), mentre in serie B ha sospeso per due giornate Cantone.

Oggi alla Tv sintesi delle Coppe

Roma, 3

Il servizio stampa della Rai Tv comunica che la rubrica del TG 2 Sport-arena dedicherà interamente la trasmissione alle partite che vedranno impegnate le squadre italiane nelle varie coppe internazionali. Si tratterà di sintesi degli incontri di spuntati oggi che riguardano il Torino impegnato in Coppa dei Campioni con il Borussia, la Juventus ed il Milan che per la Coppa UEFA ospiteranno rispettivamente il Manchester United e l'Akademik Sofia, ed il Napoli che riceverà la visita dell'Apoel per la Coppa delle Coppe.

Florentina - Vojvodina 0-0

Firenze, 3

In una partita valevole per la Mitropa Cup di calcio, Fiorentina e Vojvodina di Novi Sad hanno pareggiato 0-0.

Recupero quasi certo di Andreis alla Triestina

Alabardati sotto il torchio per due ore abbondanti, ieri mattina, sul rettangolo del Villaggio del Pescatore, Tagliavini, incurante della pioggia, ha fatto lavorare solo i suoi uomini. «Ci attendono due trasferte molto difficili, a Sant'Angelo Lodigiano e a Bolzano, che dobbiamo affrontare nelle migliori condizioni fisiche. Il nostro obiettivo minimo è quello di raccogliere due punti nei prossimi 180'. L'attuale posizione in classifica non è male ma se rimaniamo a digiuno di punti in queste due prossime gare ecco che ci ritroviamo nuovamente nel guai».

Tagliavini ha lavorato anche ieri pomeriggio. Il tecnico e il direttore sportivo Micheli, hanno esaminato e discusso a lungo nella sede sociale di via Machinelli la situazione tecnica e organizzativa in casa alabardata programmando un piano di lavoro per il prossimo futuro.

Nel pomeriggio odierno Tagliavini collauderà lo schieramento che manderà in campo domenica. L'unica novità potrebbe essere costituita dal rientro di Andreis. L'attaccante, infortunatosi a Mestre nella partita con la Venezia, è fra i tre appena usciti dall'infermeria, quello che sta meglio. La sua presenza a Sant'Angelo Lodigiano è quindi quasi scontata. Sembrano ancora difficili invece i recuperi di Peressin e Lucchetti.

Questi ultimi due, anche se clinicamente guariti, hanno bisogno soprattutto di giocare, di riacquistare il ritmo partita. Tagliavini non ha escluso di poter avere a disposizione, oltre ad Andreis, almeno un altro dei suoi. Forse Peressin. Dipenderà molto, come abbiamo detto, dal collaudo di questo pomeriggio nel corso del quale la prima squadra verrà opposta alla formazione che partecipa al torneo «Beretti».

Di una certa validità anche il Premio Scuderia Verso il Mare dove sulla distanza del doppio chilometro, Zio Turn, buon quarto nella recente Tria, dovrebbe disputare con una certa semplicità degli avversari. Crinto, Dialogo e Rocco da Parma. Da segnalare ancora l'incontro di Rocco e Oreglia e Borsarotto nella corsa riservata ai puledri di 2 anni.

IL CONVEGNO ODIERNO Si rivede Maestro nel Premio Elisabetta

Convegno dedicato all'Allevamento AUSA, con premi d'onore per tutti i vincitori, quello odierno che si inizierà alle 14. Al centro del programma il Premio Elisabetta riservato ai 4 anni e nel quale si rivede Ma-

stoso chiamato a rendere 20 metri sul miglio a Potcher, Zimulisa, Pontevico, Sampione e Brandino. Naturalmente i favori del pronostico sono tutti per il forte allievo di Bertoli, contro il quale tenterà una perigliosa opposizione Brandino che una carta ci sembra il più indicato per rovesciare le previsioni.

Di una certa validità anche il Premio Scuderia Verso il Mare dove sulla distanza del doppio chilometro, Zio Turn, buon quarto nella recente Tria, dovrebbe disputare con una certa semplicità degli avversari. Crinto, Dialogo e Rocco da Parma. Da segnalare ancora l'incontro di Rocco e Oreglia e Borsarotto nella corsa riservata ai puledri di 2 anni.

IL CONVEGNO ODIERNO Si rivede Maestro nel Premio Elisabetta

Convegno dedicato all'Allevamento AUSA, con premi d'onore per tutti i vincitori, quello odierno che si inizierà alle 14. Al centro del programma il Premio Elisabetta riservato ai 4 anni e nel quale si rivede Ma-

DECISIONI DEL GIUDICE DELLA FEDERBASKET

LOMBARDI IN CASTIGO: SOSPESO PER DUE GIORNATE

Già dopodomani a Bologna dovrà stare in tribuna

«Dado» Lombardi ritornerà sabato prossimo a Bologna, città che ha visto i suoi indimenticabili canestri, ma dovrà seguire i suoi allievi non dalla panchina, bensì a debita distanza. Il giudice sportivo della Federbasket, infatti, ha inflitto la sospensione di dieci giorni al tecnico biancorosso in relazione alla gara disputata dalla Pall. Trieste a Rapallo. Il ritardo del provvedimento è dovuto al fatto che il referto arbitrale non era pervenuto in tempo. Per quanto riguarda le gare di domenica scorsa il sodalizio biancorosso è stato multato di 30 mila lire mentre il campo della Libertas Brindisi è stato squalificato per due giornate in relazione agli incidenti verificatisi dopo la partita Lib. Brindisi-Emerson.

L'assenza di Lombardi sulla panchina della Pall. Trieste proprio in occasione di un incontro difficile qual è quello con il Fernet Tonic non è certo un handicap di poco conto considerata la «pressione» del tecnico nei confronti dei giocatori e la sua tempestività nell'assumere certe decisioni e nell'effettuare le scelte tecniche. La compagnia bolognese è davvero un avversario da prendere con le molle. Tre vittorie (di cui due fuori casa), quasi un centinaio di punti a partita, meno di settanta punti subiti per gara (soltanto la Pall. Trieste è stata quasi brava in difesa come il Fernet) testimoniano la forza di questa squadra che si avvale di giocatori come Patterson, Gigante USA, Barviera, Masini, Sganetti, Franceschini, Anconetani, atleti che non hanno certo bisogno di presentazioni.

I ragazzi di Lombardi non partono rassegnati: si rendono conto della forza degli avversari ma non accusano certo complessi.

Lombardi, questa ormai non è una novità, fa svolgere ogni settimana una particolare preparazione a seconda della squadra da affrontare. Anche quella di ieri è stata una giornata «oblivativa» per i giocatori biancorossi. Nel Palasport deserto (so-

PALLAVOLO SERIE «A»: LA DERMATOPHINE ESPUGNA IL PALASPORT

La Novalinea perde il passo (però con tante recriminazioni...)

Dermatophine - Novalinea 3-2

(15-13, 12-15, 4-15, 15-11, 15-13)

DERMATOPHINE: Dal Fovo, Bertoli, Cesari, Beccagato, Donato D., Donato M., Fusaro, Boriolito, Savasta.

NOVALINEA: Cuccinelli, Janicovic, Marzini, Sardis, Sardi, Mengozzi, Veljak, Brakic, Coric, Tosti, Blazak, Felarini.

ARBITRO: Sallusti e Gelli di Ancona.

Palasport gremitissimo — oltre duemila gli spettatori presenti — in trepidante attesa del primo successo importante della squadra del cuore. Nello spogliatoio erano pronte persino le bottiglie di spumante per festeggiare l'atteso avvenimento vincente. L'ala però non si è bristato, si sono vestiti invece lacrime, veramente amare. A vicenda sono stati alcuni giocatori locali giustamente delusi, e avviliti per l'inattesa sconfitta.

Per 3 a 2 ha vinto infatti la formazione di Padova, un sestetto vivace, aggressivo, ottimamente pilotato dall'assurdo Donato. Di fronte a questo complesso vitale, grintoso ed efficace in fase d'attacco, la Novalineacine si è trovata a disagio già nella prima frazione,

quindi nella quarta e purtroppo anche nella quinta.

Egualmente nonostante l'esito negativo dell'incontro per i colori biancorossi, la squadra di casa si è fatta applaudire in più occasioni. Ripensando alle varie fasi della partita siamo peraltro propensi a ritenere che la Novalineacine sarebbe riuscita ad assicurarsi il successo se fosse stata capace di agganciarci il primo set.

In effetti in quella frazione era sulla buona strada grazie ad alcune prodezze consecutive compiute da Manzin entrato in campo a metà del set. Poi, inespugnabilmente, i tecnici triestini l'hanno tolto, privando in tal modo la squadra di un ematello spunto efficace. Persa così la frazione iniziale la Novalineacine ha dovuto quindi rimontare, ha speso in definitiva una buona dose di energie nel secondo e nel terzo tempo per vincere per cui nel finale è venuta a mancare in varie occasioni lucidità e tempismo.

Altro particolare che ha condizionato l'andamento dell'incontro, pur individuando nell'infelice operato del primo arbitro (ci vede poco?) che ben raramente ha rilevato le ricezioni difensive degli ospiti e tanto meno le schiacciate della squadra di casa, è stato il fatto che andavano fasciati a favore dei locali.

Nel finale poi, quando i triestini stavano rimontando — si era 4 a 13 per gli ospiti — non ha visto un atleta padovano che nel fare il muro aveva toccato la rete. Con quella sua errata interpretazione ha così tarpato le ali della possibile rimonta triestina.

In conclusione la Novalineacine può rammaricarsi per il mancato successo, non certo della sua prestazione, che è stata complessivamente di stato positiva. Purtroppo al rappresentativo triestino è mancata la determinazione e la lucidità nei momenti cruciali. In effetti qualcuno è mancato all'attesa, qualche altro ha cercato di strappare a scoppio del gioco corale. Comunque si è perduta una battaglia, non ancora le speranze per raggiungere le spoglie sudate che tutti gli appassionati tifosi, non ne abbiamo mai visti tanti al Palasport per un incontro di pallavolo, reclamano a gran voce.

Vittorio Firmini

● **CALCIO.** Il presidente del Larino, Vico, Giuseppe Parini, è stato deferito alla commissione disciplinare per aver rilasciato dichiarazioni lesive alla reputazione dell'arbitro e dell'associazione arbitrale al termine dell'incontro Cagliari - Vicenza.

● **CALCIO.** Le società iscritte al campionato triestino «Pulcinella» di calcio sono convocate per domani sera alle ore 19 nella sede del Comitato provinciale della Federazione di via Filzi n. 6.

● **CALCIO.** Le società iscritte al campionato triestino «Pulcinella» di calcio sono convocate per domani sera alle ore 19 nella sede del Comitato provinciale della Federazione di via Filzi n. 6.

● **CALCIO.** Le società iscritte al campionato triestino «Pulcinella» di calcio sono convocate per domani sera alle ore 19 nella sede del Comitato provinciale della Federazione di via Filzi n. 6.

● **CALCIO.** Le società iscritte al campionato triestino «Pulcinella» di calcio sono convocate per domani sera alle ore 19 nella sede del Comitato provinciale della Federazione di via Filzi n. 6.

● **CALCIO.** Le società iscritte al campionato triestino «Pulcinella» di calcio sono convocate per domani sera alle ore 19 nella sede del Comitato provinciale della Federazione di via Filzi n. 6.

● **CALCIO.** Le società iscritte al campionato triestino «Pulcinella» di calcio sono convocate per domani sera alle ore 19 nella sede del Comitato provinciale della Federazione di via Filzi n. 6.

● **CALCIO.** Le società iscritte al campionato triestino «Pulcinella» di calcio sono convocate per domani sera alle ore 19 nella sede del Comitato provinciale della Federazione di via Filzi n. 6.

Duina-Slovan (ore 18) pallamano-spettacolo

Grosso spettacolo questa sera al palazzo dello sport per gli appassionati di pallamano: la Duina affronterà in amichevole (ore 18) lo Slovan di Lubiana, squadra di seconda lega (serie B), dalla quale proviene il fuoriclasse Borut Kolek. Nelle file degli jugoslavi milita un fortissimo giocatore, Kavo Capic, ritenuto il più forte tiratore del mondo, capace di scuotere violentemente la rete avversaria da lunga distanza.

Per la Duina si tratta di un collaudo notevole in vista della partita di domenica contro il Mercury di Bologna. La trasferta presenterà grosse difficoltà soprattutto se la federazione dovesse decidere di qualificare Kolek, dopo la sua espulsione definitiva di domenica scorsa. Prima della partita Duina-Slovan, si incontreranno due formazioni di allievi e le formazioni biancoazzurra juniores con l'Inter Aurisina.

Recupero di Serie C: Maniago - Cus Trieste

Il Cus Trieste, che comanda a punteggio pieno la classifica del girone interregionale eliminatorio della serie C di rugby, sarà impegnato questo pomeriggio a Maniago nel recupero dell'incontro rinviato nella prima giornata. La squadra di Battig, che si è già assicurata i due derby regionali con la Flamma e il Ronchi, spera nel tris per proseguire la sua marcia a punteggio pieno. L'incontro di campionato avrà inizio alle ore 14.30.

Una corona a Opicina agli atleti Caduti

Stamane a cura del Panathlon Club di Trieste, verrà deposta una corona sotto la lapide che al campo militare di baseball di Villa Opicina ricorda tutti gli atleti triestini caduti in guerra. La cerimonia, alla quale interverranno autorità civili, sportive e militari, avrà luogo alle ore 11.

Facile vittoria per Zoom a Montebello

Disputato in chiave squisita tattica l'atteso Premio Cinerina, svoltosi in un pomeriggio piovoso, si è risolto con l'affermazione abbastanza netta di Zoom, il cavallo che era stato il più letto al levar dei nastri. Orlando Orlandi ha amministrato saggiamente le forze di Zoom guardandolo con intelligenza in campo a metà del giro. Poi, inespugnabilmente, i tecnici triestini l'hanno tolto, privando in tal modo la squadra di un ematello spunto efficace. Persa così la frazione iniziale la Novalineacine ha dovuto quindi rimontare, ha speso in definitiva una buona dose di energie nel secondo e nel terzo tempo per vincere per cui nel finale è venuta a mancare in varie occasioni lucidità e tempismo.

Altro particolare che ha condizionato l'andamento dell'incontro, pur individuando nell'infelice operato del primo arbitro (ci vede poco?) che ben raramente ha rilevato le ricezioni difensive degli ospiti e tanto meno le schiacciate della squadra di casa, è stato il fatto che andavano fasciati a favore dei locali.

Nel finale poi, quando i triestini stavano rimontando — si era 4 a 13 per gli ospiti — non ha visto un atleta padovano che nel fare il muro aveva toccato la rete. Con quella sua errata interpretazione ha così tarpato le ali della possibile rimonta triestina.

In conclusione la Novalineacine può rammaricarsi per il mancato successo, non certo della sua prestazione, che è stata complessivamente di stato positiva. Purtroppo al rappresentativo triestino è mancata la determinazione e la lucidità nei momenti cruciali. In effetti qualcuno è mancato all'attesa, qualche altro ha cercato di strappare a scoppio del gioco corale. Comunque si è perduta una battaglia, non ancora le speranze per raggiungere le spoglie sudate che tutti gli appassionati tifosi, non ne abbiamo mai visti tanti al Palasport per un incontro di pallavolo, reclamano a gran voce.

OGGI A TRIESTE

CALCIO
Sul campo di viale Sanzio, con inizio alle ore 14.30, è in programma un interessante recupero per il campionato dilettanti di Seconda categoria. Saranno di scena le formazioni dell'EDILE ADRIATICA e dell'AURISINA.

Per il campionato regionale giovanile di calcio, il primo turno stamane alle ore 10.30 in viale Sanzio il RONCHI.

TENNISTAVOLO
Al palazzetto dello sport di Chiarbola si svolgerà oggi il trofeo «Quattro novembre» di tennistavolo ricreativo, manifestazione a carattere regionale. Le gare del mattino avranno inizio alle ore 9, quelle del pomeriggio alle ore 14.

PALLANESTRO
Si conclude sul campo all'aperto di viale Sanzio il campionato di basket organizzato dal Dopola Ferroviario. Alle ore 9.30 verrà disputata la finale del terzo posto, alle ore 14 verrà giocata la finalina.

PALLAMANO
La DUINA incontrerà nel pomeriggio in amichevole, sul parco del palazzetto dello sport di SLOVAN di Lubiana. La partita avrà inizio alle ore 16.

IPPICA
All'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 14, verrà svolta un'interessante riunione di corse al trotto.

CALCIO SERIE D
Torlmezzo e Pordenone: importanti recuperi

Pordenone e Torlmezzo tornano in campo questo pomeriggio per recuperare gli incontri rinviati nella prima giornata del campionato di serie D a causa del tempo. Le due squadre di quarta serie della regione, che muovono i loro passi nelle posizioni di fondo della classifica, giocheranno entrambe in casa. L'odierna Torlmezzo, capolista della graduatoria, ospiterà il San Donato. Per l'undici di Clonza i due punti sono già d'obbligo. I carichi infatti non possono perdere se intendono mantenere i contatti con le altre squadre. Lo stesso discorso vale anche per il Pordenone che al «Botteghe» riceverà la visita del Belluno. L'impegno, per i neroverdi di Camozzi, non dovrebbe nascondere molte difficoltà anche se i bellunesi sono ridotti da una bella vittoria a spese della titolata Coneglianese. Le due partite avranno inizio alle ore 14.30.

Squalifica per Salar trainer del Montfalco

Pesanti squalifiche sono state inflitte dal giudice sportivo della serie D di calcio nei confronti di un allenatore e di un dirigente della squadra di Montfalco, Venezia Giulia. L'allenatore del Montfalco Salar, espulso sabato scorso a Verona nel corso dell'incontro con l'Audace, è stato squalificato a tutto il 2 novembre. Il dirigente del Montfalco, non Raffin, che nel corso dell'incontro disputato dalla squadra neroverde con il Montebello ha lanciato una seggiola in campo per protestare contro una decisione arbitrale, è stato sospeso a tutto il primo marzo del 1977.

Il CMM San Michele in campo per la Coppa

Oggi pomeriggio alle 15, al campo Cosulich, per il terzo turno della coppa della disillusione, il CMM San Michele ospita la Miranese, società finalista del torneo nella trascorsa stagione. Il retour-match avrà luogo l'8 dicembre.

Ventuno convocati per la rapp. allievi

Ventuno giocatori sono stati convocati dal selezionatore unico Marino Zanoni in vista dello sfidarsi della rappresentativa triestina allievi. Questi i giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: C.G.S.: Alarini; Chiarbola: Soutin; Edina: Mazzocco; Libertas: Mossa; Mugearo: Barabbi; Pordenone: Radov, Vecchiet, Depasse; Portuale: Barichiechi, Rodriguez; Primore: Marco Card; Rosareda: Sobietini; Rozzoli: De Nicolò, Rocco, Apollonio; San Marco: Lanza; San Siro: Maraschi, Panariti; Sestri: Maffioli; Vesna: Gustin; Zaria: Franco.

La rappresentativa si radunerà mercoledì 10 novembre alle ore 17 sul campo di San Luigi.

OGGI A MONTEBELLO CORSE

Inizio alle ore 14 meglio però essere presenti per tempo

IL CONVEGNO ODIERNO Si rivede Maestro nel Premio Elisabetta

Convegno dedicato all'Allevamento AUSA, con premi d'onore per tutti i vincitori, quello odierno che si inizierà alle 14. Al centro del programma il Premio Elisabetta riservato ai 4 anni e nel quale si rivede Ma-

stoso chiamato a rendere 20 metri sul miglio a Potcher, Zimulisa, Pontevico, Sampione e Brandino. Naturalmente i favori del pronostico sono tutti per il forte allievo di Bertoli, contro il quale tenterà una perigliosa opposizione Brandino che una carta ci sembra il più indicato per rovesciare le previsioni.

Di una certa validità anche il Premio Scuderia Verso il Mare dove sulla distanza del doppio chilometro, Zio Turn, buon quarto nella recente Tria, dovrebbe disputare con una certa semplicità degli avversari. Crinto, Dialogo e Rocco da Parma. Da segnalare ancora l'incontro di Rocco e Oreglia e Borsarotto nella corsa riservata ai puledri di 2 anni.

IL CONVEGNO ODIERNO Si rivede Maestro nel Premio Elisabetta

Convegno dedicato all'Allevamento AUSA, con premi d'onore per tutti i vincitori, quello odierno che si inizierà alle 14. Al centro del programma il Premio Elisabetta riservato ai 4 anni e nel quale si rivede Ma-

stoso chiamato a rendere 20 metri sul miglio a Potcher, Zimulisa, Pontevico, Sampione e Brandino. Naturalmente i favori del pronostico sono tutti per il forte allievo di Bertoli, contro il quale tenterà una perigliosa opposizione Brandino che una carta ci sembra il più indicato per rovesciare le previsioni.

Di una certa validità anche il Premio Scuderia Verso il Mare dove sulla distanza del doppio chilometro, Zio Turn, buon quarto nella recente Tria, dovrebbe disputare con una certa semplicità degli avversari. Crinto, Dialogo e Rocco da Parma. Da segnalare ancora l'incontro di Rocco e Oreglia e Borsarotto nella corsa riservata ai puledri di 2 anni.

IL CONVEGNO ODIERNO Si rivede Maestro nel Premio Elisabetta

Convegno dedicato all'Allevamento AUSA, con premi d'onore per tutti i vincitori, quello odierno che si inizierà alle 14. Al centro del programma il Premio Elisabetta riservato ai 4 anni e nel quale si rivede Ma-

stoso chiamato a rendere 20 metri sul miglio a Potcher, Zimulisa, Pontevico, Sampione e Brandino. Naturalmente i favori del pronostico sono tutti per il forte allievo di Bertoli, contro il quale tenterà una perigliosa opposizione Brandino che una carta ci sembra il più indicato per rovesciare le previsioni.

AL DI SOTTO DI UN CAUTO OTTIMISMO CLIMA DI INCERTEZZA AL SALONE DI TORINO

L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA IN CERCA DI UNA VIA D'USCITA

Timore di «punizioni» da parte del potere politico - Imprevedibilità dei «consumatori» Quasi una rassegna da anno zero, che vive soltanto nella speranza di un grosso rilancio

DAL NOSTRO INVIATO

Torino, 3. Momento più opportuno per tentare il polso dell'industria automobilistica mondiale non poteva essere scelto; al tempo stesso non poteva offrirsi momento più delicato: in effetti il Salone di Torino si è assunto, volontariamente o no, l'infelice e oneroso compito di dare una risposta, forse autorevole, quanto meno sufficiente alle domande che da più parti giungono e spesso urgono, non tanto sulla situazione attuale quanto sulle prospettive e sulle possibilità future dell'automobile.

Quindi a Torino Esposizioni, non si parla, non si sono iniziati, non si stanno sviluppando soltanto discorsi e argomenti di carattere squisitamente tecnico; si sente si avverte predominante la ricerca, lo sforzo di conservare il terreno conquistato e di rilanciare, con qualche difficoltà, situazioni contingenti hanno reso arduo. Può sembrare eccessivo definire la 56a rassegna quella dell'anno nero, del rilancio; fatto sta, tuttavia, che essa segna ed è caratterizzata dal desiderio comune di riprendere, forse con altre forme, il cammino, e un cammino abbastanza affidabile.

Fra le luci, che danno maggiore risalto alle carrozzerie, si è accorto, alle carrozzerie, che stavolta, brilla anche la ricerca, o l'autosuggestione, che l'auto resti un mezzo indispensabile per l'uomo del presente, e per la società futura, almeno per un futuro ragionevolmente prossimo. E' stato detto che in Europa circolano 83 milioni di vetture (si giunge a 240 milioni considerando le parti più sviluppate del mondo); è stato aggiunto che la temuta saturazione potrebbe presentarsi soltanto verso l'anno 85 (previsione ottimistica: no); ma è stato ribadito, a gran voce corale, che l'automobile rappresenta e continuerà a rappresentare una personalizzazione dell'individuo, un mezzo inimitabile offerto all'uomo per trovare (e spesso non troppo ragionevolmente) un prolungamento esterno del proprio io.

Spinte e motivazioni psicologiche, valide certo, non sempre spontanee (quanto colpa da imputare a una maliziosa pubblicità e ai cosiddetti persuasori occulti), ma che ora trova nemici e oppositori nelle difficoltà economiche che, forse concentrate nello specifico settore dell'energia e dei trasporti privati, estendono la loro, davvero spiaciute, influenza in molti altri settori. Ecco perché la difesa concettuale (sembrerebbe addirittura concordata) fra i signori dell'automobile si inasprisce e sottolinea l'aspetto fortemente economico e promozionale del settore.

Si è voluto, in pratica, ricordare quanto importanza e quanto influenza abbia nel campo generale, quanti benefici, diretti o indiretti, essa automaticamente procura, quanto lavoro conceda proprio nel corso del suo cammino e ci sono, forse, di più, relative all'Italia, come i due milioni e mezzo di occupati, come l'elevata produzione di ricchezza (il 7 per cento della produzione industriale globale), come la grossa fetta che si è conquistata nella voce esportazione ecc.). Sono dati efficaci, importanti, che servono da istintiva difesa e contrattacco contro le «cattive» idee quali l'industria automobilistica è stata sottoposta negli ultimi tempi: periodi di crisi della benzina, «una tuffatura», ritocchi della tassa di circolazione, superbolli sui Diesel ecc.

«L'anno 76 si era iniziato con un fresco vento di ottimismo e di speranza: perché scatenare e alimentare un ciclone potrebbe spazzare via ogni progresso e far ritornare l'industria dell'auto verso i giorni neri dei mesi passati?». È una domanda-protesta che si ripete, che un po' tutti ripetono. Si chiede, possibilità di operare con una sufficiente tranquillità. Sono pretese giustificabili, ma non del tutto giustificate. In effetti ci si dimentica che il settore dell'auto è uno soltanto, che esso necessariamente si inserisce in un discorso economico generale: se crisi esiste, esiste per tutti. Si richiede un programma di riorganizzazione generale, si sollecitano programmi che non combattano il forzato progredire dell'umanità; ebbene ad essi deve allinearsi anche il settore dell'automobile.

Basterebbe far l'esempio dell'Italia: tentare di dare un perché a una ritirata dopo decenni di vittorie: assenteismo, scarsa produttività, disorganizzazione aziendale ecc. Se si vedessero gli esempi che vengono dall'estero molto terreno potrebbe essere recuperato, e potrebbe addirittura essere riconosciuto molto del mercato finora proprio dalle «case» straniere.

Allo stesso modo le incertezze che aleggiavano sull'intera produzione mondiale potrebbero essere dissipate da un nuovo tipo di politica e di comporta-

menti: basterebbe, forse, che la ferrea, ferocezza, concorrente che separa le «case» stesse si attenuasse nella ricerca di un «modus vivendi» generale e che l'ostentata grandezza lasciasse il posto a espressioni più umili e più razionali. «L'auto al servizio dell'uomo»: è lo slogan scelto per il Salone; ebbene l'uomo dell'oggi sta assumendo, è costretto ad assumere determinate caratteristiche: ad esse convie che l'auto si allinei.

A Torino, come si diceva, regna un clima di cauto ottimismo, ma è ottimismo epidemico: sotto c'è incertezza e attesa, punizioni si temono ulteriori punizioni da parte dei poteri politici, sia perché nulla o quasi è possibile prevedere

sulle reazioni dei «consumatori»: ne fanno fede la mancanza di novità degne di questo nome e la conseguente tendenza a «conservare» e a migliorare i modelli già affermati. Ma l'immobilismo non è certo, soprattutto in campo economico, l'atteggiamento migliore: non resta all'industria automobilistica che la speranza, che è poi una necessità, di trovare al più presto una via d'uscita.

Alessandro Cappellini

QUATTROCENTO SALME senza un cimitero

Pescara, 3.

400 defunti di Scafa, un piccolo centro industriale presso Pescara, sono senza cimitero da

quando un movimento franso, ha semidistrutto il camposanto della cittadina. Il consiglio comunale, stanco di attendere un intervento risolutivo dell'ente regionale Abruzzo, ha minacciato in un documento «le dimissioni in massa qualora dovesse persistere l'abbandono dell'ente regio-

Nei giorni scorsi, gli abitanti di Scafa non hanno potuto rendere omaggio ai loro defunti, perché le salme si trovano in un edificio abbandonato. Buona parte del cimitero è in rovina per la frana, e la costruzione del nuovo cimitero è ferma da mesi da quasi tre anni. Il consiglio comunale ha espresso «sdegno e rammarico per la incuria e negligenza dimostrata dagli organi regionali».

Proteste dei fotografi esclusi dal Salone

Torino, 3. All'inaugurazione del 56° Salone internazionale dell'automobile di Torino, svoltosi oggi alla presenza del ministro del turismo e dello spettacolo, on. Antonio, sono stati esclusi i fotografi dei quotidiani e dei settimanali. In merito a tale episodio l'Associazione stampa subalpina ha emesso in serata un comunicato nel quale «esprime piena solidarietà ai fotografi e fotoreporter assolutamente impediti di svolgere il loro lavoro». La nota dell'Associazione stampa subalpina prosegue definendo nel modo più fermo, l'inammissibile ed illecito provvedimento della direzione del salone.

SOLLECITANO LA RISTRUTTURAZIONE FINMARE

I sindacati marittimi confermano l'agitazione

Astenzione dal lavoro dei marinai su alcune navi In sciopero i medici il prossimo 30 novembre

Roma, 3. I sindacati marittimi della Cgil e della Cisl hanno confermato il programma di sciopero per protestare contro i ritardi di attuazione del piano di ristrutturazione della Finmare — informa una nota sindacale — e la mancata presentazione del provvedimento di legge che, come già concordato con il ministero della Marina mercantile, avrebbe consentito l'avvio ai lavori di trasformatore delle due navi «Gallie» e «Marconi».

Secondo le due organizzazioni, oltre agli scioperi già attuati, devono astenersi per 24 ore gli equipaggi delle seguenti navi: «Saffica Firenze» e «Napoli» oggi 3 novembre; «Corriere dell'Est» e «Venezia» oggi 3 novembre; all'estero sciopereranno la «Leonardo Decimo» di New York e la «Cristoforo Colombo» di 13 novembre a Buenos Aires. Per il 6 è prevista una

assemblea aperta a Genova sulla motonave «Victoria», alla quale parteciperanno rappresentanti locali delle forze politiche ed economiche e delegazioni di lavoratori di altre categorie.

Le segreterie delle federazioni marittime Cgil e Cisl incontreranno nei prossimi giorni per concordare ulteriori azioni di sciopero che — conclude la nota — interessano anche i servizi di collegamento con le isole maggiori e i minori.

Medici generici, specialisti, condotti ospedalieri, funzionari degli enti mutualistici attuano uno sciopero nazionale nella giornata del 30 novembre per contestare la riforma sanitaria. La decisione adottata dal sindacato è stata ratificata dal segretario generale del Sumal (sindacato medici ambulatoriali), a conclusione del congresso svoltosi a Sansepolcro. Il segretario generale Elio Parodi il quale ha anche dichiarato che «aveva entro la data del 30 novembre i medici non dovessero riscontrare una ferma volontà realizzatrice del servizio sanitario nazionale e ove venissero disattese le richieste formulate i medici riprenderebbero sul posto le loro attività, ma in condizioni di non misure più drastiche».

«E' vero che gli enti mutualistici — ha aggiunto Parodi — si presentano alla scadenza del 30 novembre con un bilancio che non è certo positivo, ma che non è neppure negativo. Il problema è di dare attuazione alla riforma avendo a disposizione una cifra di molto inferiore che potrebbe essere calcolata su 1.800 miliardi».

A conclusione del congresso è stato approvato un documento nel quale sono sintetizzate le seguenti sette richieste: «irrinunciabilità del Sumal: un stato giuridico uniforme sul piano nazionale per ogni categoria e omogeneizzazione delle situazioni contrattuali con diversificazione normativa ed economica in relazione alle diverse funzioni e qualifiche; un rapporto convenzionale per la medicina generica; un rapporto convenzionale per la medicina ambulatoriale e specialistica; la rappresentanza e l'autonomia contrattuale dei sindacati medici; la disponibilità globale e consensuale del medico nei riguardi del servizio sanitario nazionale; la possibilità di esercizio della libera professione per tutti i medici; la partecipazione alla contrattazione sindacale di alcuni istituti normativi ed economici».

(Ansa)

CAMBIO DI STATUA



Telefoto Upi. Londra — A sole poche ore dalla vittoria di Carter, la statua di cera di Ford viene rimossa dal museo di Madame Tussaud per essere sostituita con quella del nuovo Presidente eletto

EMESSO DAI MAGISTRATI VIGNA E PAPPALARDO

Per Claudia Papa ordine di cattura

Coinvolta nell'inchiesta sul caso Occorsio, la donna è scomparsa - «Non si costituirà» dice il suo legale

Firenze, 3.

Le impronte di Sandro Sparapani, lo studente universitario arrestato per favoreggiamento e detenzione di arma da guerra nell'ambito dell'inchiesta sulla uccisione del giudice Occorsio, sono state rilevate nell'appartamento di via Cavour 10, dove si trova la casa di Claudia Papa, la donna di cui si vedono fra l'altro alcune pagine di quotidiani con i titoli sulla «Cruz» rossa.

I magistrati fiorentini Vigna e Pappalardo lo hanno confermato stamani ai giornalisti mostrando anche alcune fotografie dell'appartamento e alcuni elementi di confusione e di disordine. I magistrati hanno anche alcune pagine di quotidiani con i titoli sulla «Cruz» rossa. Sparapani, è accusato della detenzione di arma da guerra in relazione alla pistola mitra-gliatrice Waltham con la quale fu compiuto il delitto; a lui sarebbe stata consegnata l'arma con l'incarico di custodirla. E' appunto questo uno degli elementi di confusione — insieme a quello della sua presenza nell'appartamento di via Cavour Decimo — che probabilmente gli inquirenti si ripropongono di chiarire con un interrogatorio nuovo.

I due magistrati hanno poi dichiarato che Claudia Papa, la giovane romana contro la quale è stata emessa un ordine di cattura per favoreggiamento personale di Concittadini, si è resa irreperibile. Gli uomini dell'antiterrorismo e dell'ufficio politico di Roma non sono riusciti finora a rintracciarla.

Sembra che la donna, già arrestata provvisoriamente per reticenza il 28 ottobre, e poi rilasciata il giorno successivo, abbia reso alcuni giorni di aspettativa all'ufficio nel quale lavorava (è una dipendente del ministero delle finanze); probabilmente si era resa conto che qualcosa contro di lei stava maturando.

In base a quali elementi gli inquirenti hanno ritenuto di emettere l'ordine di cattura? Su questo punto Vigna e Pappalardo sono stati riservati. E' evidente, comunque che i nuovi elementi non possono che essere successivi al 29 ottobre e forse — è sembrato di capire da alcune indiscrezioni — attinenti all'interrogatorio di Gianfranco Ferro. In sostanza il ruolo di Claudia Papa potrebbe anche essere marginale ma potrebbe essere una testa assai importante per l'inchiesta.

Il dott. Pappalardo ha, infine osservato, che con la possibilità che hanno i detenuti di leggere i giornali e di regolarsi di conseguenza, quello che dicono non può essere preso per il futuro tutto per buono. E' il caso anche dell'accenno che sarebbe stato fatto dal elettrocineta romano ad un «killer» sudamericano o proveniente dalla Spagna: una possibilità che non può essere trascurata.

«La mia cliente — ha detto, tra l'altro, l'avv. Niglio, che difende anche Giuseppe Pugliese, il neofascista arrestato dapprima con l'imputazione di favoreggiamento e poi di omicidio in seguito coinvolto nel caso Occorsio — si sarebbe presentata spontaneamente anche in questa occasione, nonostante il duro provvedimento dei magistrati, se il primo interrogatorio subito a Roma non fosse stato semplicemente «enclitico».

Il legale ha poi ribadito che Claudia Papa aveva affidato la custodia della sua casa a un «killer» romano ad un «killer» sudamericano o proveniente dalla Spagna: una possibilità che non può essere trascurata.

zione cioè che potrebbe essere stata presa per svuotare le indagini o allentare le responsabilità.

Claudia Papa non ha nulla da nascondere ai giudici, ma non si costituirà perché sconvolta dal trattamento riservato nel corso del primo interrogatorio cui fu sottoposta a Roma dai giudici fiorentini che poi decisero di rilasciarla. E' quanto ha affermato stamani ad un redattore dell'Ansa l'avv. Mario Niglio, difensore della giovane signora.

La donna risulta proprietaria della «Land Rover» sulla quale fu ucciso il giudice Occorsio. La donna si è sempre difesa sostenendo di aver affittato la sua auto che era intenzionata a vendere, tanto che stava perfezionando le prati-

SCONTRO FRA TRENI in Polonia: 25 morti

Varsavia, 3.

Venticinque persone hanno perduto la vita e altre sessanta sono rimaste più o meno gravemente ferite nello scontro fra due treni passeggeri avvenuto nelle prime ore di stamane in una prossimità di Czesochowa, nella Polonia sud-orientale. Il diretto Lublino-Wroclaw, probabilmente per la fitta nebbia, è piombato in velocità su un treno che transitava allo stesso bivio e che da lì è andato a finire nella stazione di Julianka.

Sull'incidente, il più grave del genere che si sia verificato in Polonia dal 1962 ad oggi, è stata aperta un'inchiesta.

che relative al passaggio di proprietà.

«La mia cliente — ha detto, tra l'altro, l'avv. Niglio, che difende anche Giuseppe Pugliese, il neofascista arrestato dapprima con l'imputazione di favoreggiamento e poi di omicidio in seguito coinvolto nel caso Occorsio — si sarebbe presentata spontaneamente anche in questa occasione, nonostante il duro provvedimento dei magistrati, se il primo interrogatorio subito a Roma non fosse stato semplicemente «enclitico».

Il legale ha poi ribadito che Claudia Papa aveva affidato la custodia della sua casa a un «killer» romano ad un «killer» sudamericano o proveniente dalla Spagna: una possibilità che non può essere trascurata.

MUORE IN UN INCIDENTE il console polacco

Busto Arsizio, 3.

Mieczyslaw Kios, di 61 anni, è morto oggi in un incidente stradale avvenuto alle 13 sulla superstrada che conduce all'aeroporto della Malpensa. Il console polacco, che viaggiava con una «Fiat 1024» targata Milano, per cause non ancora accertate (forse un malore) ha perso improvvisamente il controllo dell'automobile che è andata fuori strada finendo contro un palo della luce.

(Ansa)

NON ANCORA SCONGIURATA LA MINACCIA DI UN'ALLUVIONE IN ALCUNE ZONE DELL'EMILIA

Con il maltempo si aggrava il deflusso del Po nel mare

La violenta pioggia che continua a cadere ha reso precaria una situazione in via di assestamento Mezzi dell'esercito, polizia e carabinieri costantemente pronti a intervenire in caso di necessità

Bologna, 3.

Oltre 280 operai sono al lavoro senza interruzione per elevare gli argini del Po nelle zone dell'Emilia più seriamente minacciate. Ne dà notizia la giunta regionale con una nota nella quale è detto che al momento, dopo una nottata caratterizzata da momenti di comprensibile e ovvia tensione, la situazione è complessivamente sotto controllo, anche se il Po deve ancora raggiungere il punto massimo di piena.

Il fatto che il mare sia calmo, dicono gli esperti, costituisce motivo di ottimismo, ma non sono da escludere in via definitiva ipotesi di rottura degli argini, nei quali nel corso della notte si sono operate infiltrazioni e falle che sono state subito richiuse.

Al momento — viene anco-

A Pontelagoscuro il Po ha un andamento incostante. Alle 16 era diminuito di una decina di centimetri; nella zona del Delta la situazione è peggiorata in quanto viene segnalato un maltempo con pioggia violenta. L'ondata di piena, secondo i tecnici, dovrebbe giungere domattina alle 5. Da

Ariano Ferrarese e Goro, gli argini in numerosi punti sono crivellati da fontanelli che si ripuliranno in continuazione. Numerosi operai sono impegnati nell'opera di sbarramento e di protezione delle argini. Delle falle, si è parlato in questi giorni. Uno dei punti più preoccupanti è quello di Scafa, dove si è lavorato a tutto spiano, perché l'argine è più basso per cui l'acqua più alta la sommità dell'argine stesso. Dal mare viene segnalato dai pescatori, una situazione di notevole pericolo per l'ingrossarsi delle onde e il fatto potrebbe far pensare all'arrivo del vento di scirocco che impedirebbe il deflusso regolare della acqua.

Sono intervenuti i carabinieri che hanno messo a disposizione un battaglione di artiglieria. Un grosso serbatoio ha fatto la polizia con reparti speciali e mezzi anfibi.

Per quanto riguarda i punti in cui il Po è più defluito, la situazione idraulica del Genio Civile di Piacenza ha emesso un comunicato in cui informa che la piena del Po è attualmente «in fase di marcato calo» e che sono in corso alcune operazioni di controllo della piena idraulica interessata dalla piena. I tecnici informano che «le arginature del circondario idraulico della provincia, sono state tenute sotto controllo costantemente grazie alla collaborazione fornita dalle amministrazioni comunali di Calenzano, Casale, Castel San Giovanni, Cortina, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Rotofreno, Sarmato, che hanno messo a disposizione del personale idraulico dell'ufficio del Genio Civile mezzi e personale in misura adeguata».

Secondo i primi accertamenti pare che gli argini maestri abbiano resistito molto bene alla durissima prova cui sono stati sottoposti. La larghezza dei basamenti di tali opere è stata ampliata in varie zone fino a 60 metri, mentre l'altezza delle sponde venne portata ad un metro sopra il livello di massima piena. La sommità delle sponde è ora sugli 11 metri e mezzo. Secondo alcuni calcoli pare che la portata del Po domenica scorsa, fosse di 900 metri cubi al secondo (nel 1951 arrivò a 12.800 mc al secondo);

il livello del grande fiume era di 60 cm inferiore alla punta massima registrata nel novembre del 1968, ma è da evidenziare l'abbassamento del letto subito in questi anni del Po, per cui a parità di livello delle acque, la portata dell'invaso è ora maggiore.

Intanto dalla provincia giungono segnalazioni di danni provocati da canali, torrenti e specie dal fiume Trebbia, che lungo i 100 km di percorso dal Genovese alla foce del Po ha seminato panico e distruzione. Poderi e terreni coltivati nei pressi di Soazza sono stati invasi dalle acque dei canali gonfi, che non potevano trovare sfogo nel Po. In comune di Zerbio, il ponte sul Borea è crollato isolando quasi completamente la Valborea e gli abitanti, quattrocento persone, devono servirsi per ora di una passerella in legno per raggiungere la statale la Valtrebbia.

Ritrovato presso Milano il cadavere di un uomo

Milano, 3.

Il cadavere di un uomo, impiccato e con le mani legate dietro la schiena, è stato rinvenuto questa sera nel pressi di una roggia a Melegnano (Milano). Il corpo dell'uomo non sembra presentare segni di colpi d'arma da fuoco. La morte, secondo un primo sommario esame, dovrebbe risalire ad oltre una settimana fa. Polizia e carabinieri, subito accorsi sul posto, stanno cercando di risalire, attraverso alcuni pezzi di stoffa rinvenuti nelle tasche del cadavere, alla identità dell'uomo.

MISURA ESTREMAMENTE GRAVE PRESA IN SARDEGNA DALLA GIUNTA REGIONALE

Tutto il pesce di un lago stagno verrà completamente distrutto

Il provvedimento per evitare l'estendersi di un inquinamento da mercurio nella vasta laguna alla periferia di Cagliari - E' di duecento ettari l'area interessata all'operazione di dragaggio

Cagliari, 3.

Tutto il pesce presente nello stagno di Santa Gilla, la vasta laguna situata nella periferia di Cagliari, verrà distrutto dopo essere stato pescato. Lo ha deciso la giunta regionale, ha deciso di chiudere lo stagno di Santa Gilla, bloccando l'afflusso e il deflusso delle acque. Il blocco verrà attuato mediante il collocamento di reti molto fitte o di sbarramenti realizzati con canne in modo che il pesce non potrà neppure entrare né uscire.

Della grave decisione adottata dalla giunta ne ha dato comunicazione ai giornalisti l'assessore regionale all'ecologia e agli enti locali on. Alessandro Ghinami. L'assente, rispondendo alle domande dei giornalisti, che il costo preventivo dell'opera di bonifica dello stagno si aggira sui cinque miliardi di lire che la giunta sta cercando di reperire nei fondi ordinari e straordinari del piano di rinascita. Infatti oltre alla complessa operazione di pesca e di cementamento di tutta la tiratura presente nello stagno, si dovrà procedere ad una vasta operazione di dragaggio del fondo per rimuovere il mercurio che si è depositato sul fondo.

L'area interessata all'operazione di dragaggio è di 200 ettari e lo scavo dovrà essere della profondità di un metro. Per attuare le diverse opere di bonifica e rivitalizzazione dello stagno di Santa Gilla, che rientra negli speciali d'acqua e nei biopiani internazionali della convenzione internazionale di Ramsar, verranno impiegati gli attuali pescatori di Santa Gilla da due mesi senza lavoro per il divieto assoluto di pesca.

Dopo aver affermato che particolari accorgimenti verranno adottati nell'opera di cementamento del pesce che le decisioni della giunta, così drastiche, sono state prese dopo che il tossicologo prof. Carlo Maxia e l'idrobiologo prof. Mauro Cottiglia hanno riscontrato la presenza di alte dosi di mercurio in diversi pesci e molluschi pescati nello stagno.

Il tasso più alto, enormemente superiore a quello am-

vimentazione del pesce e i processi alimentari secondo i quali il pesce più grande mangia quello più piccolo e eleva il quantitativo di mercurio, la giunta regionale ha deciso di chiudere lo stagno di Santa Gilla, bloccando l'afflusso e il deflusso delle acque. Il blocco verrà attuato mediante il collocamento di reti molto fitte o di sbarramenti realizzati con canne in modo che il pesce non potrà neppure entrare né uscire.

Della grave decisione adottata dalla giunta ne ha dato comunicazione ai giornalisti l'assessore regionale all'ecologia e agli enti locali on. Alessandro Ghinami. L'assente, rispondendo alle domande dei giornalisti, che il costo preventivo dell'opera di bonifica dello stagno si aggira sui cinque miliardi di lire che la giunta sta cercando di reperire nei fondi ordinari e straordinari del piano di rinascita. Infatti oltre alla complessa operazione di pesca e di cementamento di tutta la tiratura presente nello stagno, si dovrà procedere ad una vasta operazione di dragaggio del fondo per rimuovere il mercurio che si è depositato sul fondo.

L'area interessata all'operazione di dragaggio è di 200 ettari e lo scavo dovrà essere della profondità di un metro. Per attuare le diverse opere di bonifica e rivitalizzazione dello stagno di Santa Gilla, che rientra negli speciali d'acqua e nei biopiani internazionali della convenzione internazionale di Ramsar, verranno impiegati gli attuali pescatori di Santa Gilla da due mesi senza lavoro per il divieto assoluto di pesca.

Dopo aver affermato che particolari accorgimenti verranno adottati nell'opera di cementamento del pesce che le decisioni della giunta, così drastiche, sono state prese dopo che il tossicologo prof. Carlo Maxia e l'idrobiologo prof. Mauro Cottiglia hanno riscontrato la presenza di alte dosi di mercurio in diversi pesci e molluschi pescati nello stagno.

Il tasso più alto, enormemente superiore a quello am-

messo dall'istituto superiore di sanità, è stato riscontrato in una anguilla. Le apparecchiature, tra le più moderne e sofisticate del laboratorio di analisi dei professori Maxia e Cottiglia, hanno riscontrato la percentuale di 4,67 milligrammi per chilogrammo di peso. Il dato massimo consentito dello 0,7 milligrammi per chilogrammo. Gli altri dati oscillano tra il 3,5 e il 4,5 milligrammi per chilogrammo. L'assente del blocco verrà attuato mediante il collocamento di reti molto fitte o di sbarramenti realizzati con canne in modo che il pesce non potrà neppure entrare né uscire.

Della grave decisione adottata dalla giunta ne ha dato comunicazione ai giornalisti l'assessore regionale all'ecologia e agli enti locali on. Alessandro Ghinami. L'assente, rispondendo alle domande dei giornalisti, che il costo preventivo dell'opera di bonifica dello stagno si aggira sui cinque miliardi di lire che la giunta sta cercando di reperire nei fondi ordinari e straordinari del piano di rinascita. Infatti oltre alla complessa operazione di pesca e di cementamento di tutta la tiratura presente nello stagno, si dovrà procedere ad una vasta operazione di dragaggio del fondo per rimuovere il mercurio che si è depositato sul fondo.

L'area interessata all'operazione di dragaggio è di 200 ettari e lo scavo dovrà essere della profondità di un metro. Per attuare le diverse opere di bonifica e rivitalizzazione dello stagno di Santa Gilla, che rientra negli speciali d'acqua e nei biopiani internazionali della convenzione internazionale di Ramsar, verranno impiegati gli attuali pescatori di Santa Gilla da due mesi senza lavoro per il divieto assoluto di pesca.

Dopo aver affermato che particolari accorgimenti verranno adottati nell'opera di cementamento del pesce che le decisioni della giunta, così drastiche, sono state prese dopo che il tossicologo prof. Carlo Maxia e l'idrobiologo prof. Mauro Cottiglia hanno riscontrato la presenza di alte dosi di mercurio in diversi pesci e molluschi pescati nello stagno.

Il tasso più alto, enormemente superiore a quello am-

La giunta ha deciso di chiudere lo stagno di Santa Gilla, bloccando l'afflusso e il deflusso delle acque. Il blocco verrà attuato mediante il collocamento di reti molto fitte o di sbarramenti realizzati con canne in modo che il pesce non potrà neppure entrare né uscire.

Il tasso più alto, enormemente superiore a quello am-

con una lettera, la relazione del due studiosi, ha detto che la giunta regionale auspica un discorso franco e di collaborazione con l'industria interessata per evitare che l'inquinamento possa avere ripercussioni negative sulla salute e sui programmi di bonifica e di rivitalizzazione della laguna.

(Italia)

UCCISO A FUCILATE un pastore nel Foggiano

Foggia, 3.

Un pastore di 42 anni, Leonardo Basile, è stato ucciso a colpi di fucile nelle campagne di Carpinone, un piccolo centro del promontorio Garganico. A trovare il corpo è stato stamani il figlio, Sante, di tredici anni.

Secondo i primi accertamenti medici legali il pastore è stato ucciso ieri pomeriggio da alcuni colpi di fucile da caccia da lui stesso raggiunti al torace e alle gambe. Basile era un pregiudicato per abbigli.

Sulle cause dell'inquinamento, l'esponente della giunta regionale ha affermato che la relazione dei due studiosi, che individuano negli scarichi dell'impianto di cloro-sodio del «Rinascimento». In proposito, Ghinami, dopo aver precisato che la giunta regionale gli ha dato incarico di studiare la possibilità di trasmettere alla procura della Repubblica, accompagnandola

capo del collegio parlamentare radicale era prevista dall'odi dei lavori congressuali e Pannella ha preso la parola dopo un convinto applauso dell'assemblea.

Il suo discorso, durato quasi un'ora e mezzo, è stato acceso, polemico, ricco di ironie e di invettive. E' stata una relazione non certo notoriale dell'attività del gruppo parlamentare. Pannella ha ricordato le battaglie contro e per il regolamento della Camera, che lui e i suoi tre colleghi continuano ad essere impediti nel voto. La questione dei posti in aula — ha detto tra l'altro — deve essere risolta dall'assemblea dei deputati: andremo pure a sederci vicino ai missini, se così verrà deciso. Pannella ha poi confermato che allo scadere dei due anni e mezzo di legislatura (dicembre '78) i quattro attuali

LUNGHISSIMO INTERVENTO A NAPOLI DI MARCO PANNELLA

SIGARETTE CON «ERBA» AL CONGRESSO RADICALE

Napoli, 3.

Pannella ha parlato per un'ora e mezzo, interrotto soltanto da applausi di entusiasmo, ma ha rischiato di dover rimandare a domani il suo intervento. Infatti un gruppetto di congressisti — più bon-toni che contestatori — ha presentato alla presidenza una mozione d'ordine da qualche tempo definita «mozione Ingrao»: in essa si chiedeva di proibire a Pannella di parlare essendo già iniziata la fase delle dichiarazioni di voto sulle mozioni presentate. La presidenza neppure voleva leggere il testo di questa mozione, ma lo stesso Pannella invitava a farlo, sollecitando anzi i presentatori a dare i nomi alla stampa, così questa si riferiva che il congresso si svolge in un clima di dissensi. Poi è stato ricordato che la «comunicazione» del

deputati del PR verranno sostituiti dai loro «vicari».

La sala, attentissima, è stata distratta da due fatti. Una decina di congressisti fumano ostentatamente e distribuiscono anche alla stampa, rudemente le sigarette con «erba»; sul palco salta poi un tale Agnelli, vestito del solo impermeabile e di un cartello con su scritto «non sono un omosessuale, sono un diverso».

Il resto della mattinata è trascorso con l'illustrazione delle due mozioni politiche presentate, una dalla maggioranza e l'altra da una «minoranza». Ce n'è pure una terza, organizzativa, più una serie di mozioni federati al PR. lunghissima di mozioni su problemi particolari, perlopiù di Censis tutti gli interventi hanno avuto parole di fuoco con la stampa.

(Italia)

AWVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergeste 11, tel. 753255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-18.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 83924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8396. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 638965. **GENOVA:** via E. Verza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 22826. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/A, tel. 3325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. **TRENTO:** piazza Londra 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Bistioni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **S. REMO:** via Gioberti 47, tel. 83966. **IMPERIA:** via Matteotti 1, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo della cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurazioni o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica, stabile, oppure orario da convenire, ottimo stipendio, rivolgersi bar Bonazza, Carducci 32, telef. 793583, 20787 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. STABILE referenziata per Opicina cerca. Telefonare al 211500. 20842 B
CERCASI domestica referenziata ore 8-16 capace cucina possibilmente libera impegni familiari offresi ottimo stipendio Tel. 71976 ore past. 20841 B
CERCASI prestaservizi due volte settimana mattina paraggi Rozzoli. Tel. 910408. 20823 B
CERCASI per cucina prestaservizi tuttora lunedì venerdì pomeriggio referenze controllabili. Tel. 212239 dalle 14-15. 20872 B
DOMESTICA referenziata coniugi giovani cercano 4 ore mattina 3 giorni alla settimana zona via Commerciale. Telefonare 212747. 20838 B
FAMIGLIA triestina cerca collaboratrice capace cucina per stagione invernale Cortina d'Ampezzo alto stipendio trattamento adeguato. Telefonare 411268 dopo ore 20. 20806 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. INFERMIERA diplomata offresi assistenza persona ammalata, notturna o diurna, da combinarsi. Telefonare ore past. 408337. 20837 B
COMMESSA pratica calzature cerca lavoro mezza giornata anche abbigliamento. Scrivere a Publikompass cassetta 18 Z, 34100 Trieste. 20834 C
DIPLOMATA liceo artistico e grafica pubblicitaria esperienza impaginatrice noto settimanale femminile occuperebbe adeguatamente. Scrivere a Publikompass cassetta 32 Z Trieste 34100. 20778 C

ESPERTO ex-import praticante bancovallante relazioni in tutto il mondo, quarantenne, lunga esperienza residenza estera, tedesco, croato, inglese offresi a ditta locale anche part time condizioni interessanti libero anche subito. Scrivere a Publikompass cassetta 10 Z 34100 Trieste. 20824 C

IMPIEGATO esterno esperienza imbarchi, sbarchi, stivaggi, distivaggi, misurazioni, spedizioni merci varie classiche ed in containers, dogana, pratica arrivo e partenza navi, diplomato Nautico, due anni di navigazione, buona conoscenza inglese, offresi ad agenzia marittima o casa spedizioni scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 37 Z Trieste 34100. 20488 C

OFFRESI signora custodia bambini, telefono 824925. 20800 C
SIGNORINA offresi baby sitter ore serali. Telef. 746501. 20946 C

ENNE volontaria offresi pulizia uffici. Telefono 811847. 20946 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti casine locali, seggioloni, traslocchi, telef. 771122.

ARTIGIANO parchettista, rifrescatore dei pavimenti, verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754223. 20767 CC
FATTORINO max 35enne assumerebbe importante negozio arredamento, richiedi volontà e dinamismo. Telefonare 68077 dalle ore 10 alle ore 11 venerdì. 20838 D

IDRAULICI eseguono riparazioni, sostituzioni rubinetterie, WC, impianti metano. Bagni nuovi. Telefono 53312. 20811 CC

IMPIEGATA/O dinamica esperienza contabilità meccanizzata lavori ufficio cerca azienda commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 37 Z Trieste 34100. 20849 D

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito. Prezzi modici. Telef. 52034. 20756 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
INTERPELLATECI AL 42 44

PITTORE cerca lavori a domicilio, prezzi modici. Telefono 910280. 20775 CC
PULISCO stufe, bruciatori kerosene. Telefono 51137. 20783 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. DISPONIAMO dieci posti lavoro provincia Gorizia. Telefonare venerdì ore ufficio 41943. 901 P
CASA di spedizioni cerca urgentemente per ufficio contabilità-fatturazione, giovane volontario, milite, anche primo impiego. Scrivere a Publikompass, cassetta 36 Z, 34100 Trieste. 20810 D

CERCASI internista sappia cucinare, posto stabile estate-inverno, trattamento familiare scrivere a Publikompass cassetta 33 Z, 34100 Trieste. 20781 D

CERCASI buffettista-banconiere, capace per tavola calda, orario normale, chiusura dopo 20. 20797 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

STANZA cerca signora sola, telefonare 410942 pomeriggio. 20843 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti smarriti. Ritrovatore preghi telefonare 820192 oppure spedire documenti a Colombini & Pignatelli S.p.A. zona industriale trattando eventualmente denaro. 20779 H

SMARRITA gatta siamese con collare nero zona Boschetto. Telefonare 748558. 20851 H
SMARRITO borsello nero pressi via Bosco con passaporto. Telefonare 61148. Mancina. 20844 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

MONFALCONE periferia, affittasi arredato, 1 camera letto, soggiorno, cucinino, 90.000 mensili. Agenzia Immobiliare VITTORIA, telefono 41569 orario 16-19. 902 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCO affitto villetta oppure cassetta. Tel. 53087. 3556 L
PROFESSIONISTA referenze controllabili cerca affitto bistanze cucina bagno. Telefono 55620. 20828 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano appartamento 2 camere e cucina massimo lire 100.000. Telefonare ore serali al 62396 chiedendo sign. Lucia. 20784 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ASPIRAPOLVERE seminuovo 750 Watt vendesi lire 22.500. Telefonare 762231 giornalmente. 20848 M

La Citroën Italia S.p.A. informa.

A partire dal 1 Novembre 1976 entra in vigore:

Il prezzo

"CHIAVI IN MANO"

delle sue vetture.

Uguale e valido in tutta Italia.

Il prezzo comprende ogni spesa

accessoria e cioè: le opzioni

d'uso, le spese di trasporto

e di immatricolazione (escluso

il bollo di circolazione)

e l'IVA.

La nuova formula

"GARANZIA SERVIZIO"

Un pacchetto di garanzie per

rendere più dinamica

l'assistenza all'automobilista.

Comincia con il servizio

prima della consegna

ed assicura, con una rete

di 1441 punti assistenziali,

un servizio ancora più

completo di quello attuale.

La rete Citroën è a disposizione per ogni più ampia informazione.

CITROËN

menica. Per appuntamento telefonare venerdì al 37324. 20786 D

PRESENTATRICI cercasi cui affidare in ABBINAMENTO attuale attività, FACILE remunerativa opportunità. 410701. 20478 M

SECRETARIA veramente capace, stenodattilo, corrispondente italiano, sloveno o serbo-croato, cerca società internazionale sede Trieste, ottima retribuzione possibilità miglioramento. Scrivere dettagliatamente a Publikompass cassetta 4 Z 34100 Trieste. 20478 D

PELLICCE modelli super eleganza qualità superiore tg. 42-58, persiane zampie vari colori 300.000 in poi, ocelotti, rats, marmelle, marmotte, volpi, visoni. Gioielli guarnizioni vasto assortimento. Prezzi stracciati. Pellicceria Cervo via XX Settembre n. 16 III p. ascensore. 20318 M

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

STANZA cerca signora sola, telefonare 410942 pomeriggio. 20843 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti smarriti. Ritrovatore preghi telefonare 820192 oppure spedire documenti a Colombini & Pignatelli S.p.A. zona industriale trattando eventualmente denaro. 20779 H

SMARRITA gatta siamese con collare nero zona Boschetto. Telefonare 748558. 20851 H
SMARRITO borsello nero pressi via Bosco con passaporto. Telefonare 61148. Mancina. 20844 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

MONFALCONE periferia, affittasi arredato, 1 camera letto, soggiorno, cucinino, 90.000 mensili. Agenzia Immobiliare VITTORIA, telefono 41569 orario 16-19. 902 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCO affitto villetta oppure cassetta. Tel. 53087. 3556 L
PROFESSIONISTA referenze controllabili cerca affitto bistanze cucina bagno. Telefono 55620. 20828 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano appartamento 2 camere e cucina massimo lire 100.000. Telefonare ore serali al 62396 chiedendo sign. Lucia. 20784 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ASPIRAPOLVERE seminuovo 750 Watt vendesi lire 22.500. Telefonare 762231 giornalmente. 20848 M

CALCOLATRICI elettromeccaniche Olivetti ed Hermes vendiamo 33.000 ciascuna. Telefonare 040-61822. 20478 M

CUCINE LEGNO NUOVE 35.000 taglie grandi, splendide. 410701. 20478 M

CUCIOLI braccia tedeschi 55 mila, alta genealogia splendide simpatizzanti 410701. 20478 M

DOBERMAN femmina mesi 3 vendesi. Tel. 231861. 20318 M

PELLICCE modelli super eleganza qualità superiore tg. 42-58, persiane zampie vari colori 300.000 in poi, ocelotti, rats, marmelle, marmotte, volpi, visoni. Gioielli guarnizioni vasto assortimento. Prezzi stracciati. Pellicceria Cervo via XX Settembre n. 16 III p. ascensore. 20318 M

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

STANZA cerca signora sola, telefonare 410942 pomeriggio. 20843 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti smarriti. Ritrovatore preghi telefonare 820192 oppure spedire documenti a Colombini & Pignatelli S.p.A. zona industriale trattando eventualmente denaro. 20779 H

SMARRITA gatta siamese con collare nero zona Boschetto. Telefonare 748558. 20851 H
SMARRITO borsello nero pressi via Bosco con passaporto. Telefonare 61148. Mancina. 20844 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

MONFALCONE periferia, affittasi arredato, 1 camera letto, soggiorno, cucinino, 90.000 mensili. Agenzia Immobiliare VITTORIA, telefono 41569 orario 16-19. 902 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCO affitto villetta oppure cassetta. Tel. 53087. 3556 L
PROFESSIONISTA referenze controllabili cerca affitto bistanze cucina bagno. Telefono 55620. 20828 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano appartamento 2 camere e cucina massimo lire 100.000. Telefonare ore serali al 62396 chiedendo sign. Lucia. 20784 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ASPIRAPOLVERE seminuovo 750 Watt vendesi lire 22.500. Telefonare 762231 giornalmente. 20848 M

SGOMBERANDO disoccupati avendo poltrone reclinabili tavolini lampadari condizionatore. Tel. 0481-99434. 800 M

STIVALI da donna con polpaccio forte e fortissimo troverete Calzoleria Fumo via Giulia n. 24, tel. 796915. 20755 M

VENDO occasione Cooker femmina mesi tre pura razza. Telefonare 614932. 20833 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, curiosità, gioielli, mobili e soprammobili purché vecchie e compatte. Telefonare festivi e past. 767134 ore lavoro 763972. 20833 M

LIBRI vecchi, anche stranieri, raccolte giornali vecchissimi, acquisti sempre. Marini. Tel. 64950, 64782. 20780 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti, ingressi, singoli. Prezzi bassi. «Polis», Grimaldi 11. 9/11 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 20542 NN

VENDESI camera da letto chissà in stile per una persona con armadio 4 stagioni 2,0x2,80. Telefonare 741455 dalle 8.30 alle 12. 20820 NN

VENDESI camera matrimoniale lire 300.000, via Costanza 97. 20773 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO ARGENTO acquistarsi, dispendio polizze, Corso Italia 28, primo piano. 20822 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compere macchine da demolire. Tel. 812256. 20807 Q

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire comprati. 20807 Q

ANCHE permittendo venditori A.12 E 73, 500 L 70, perfette. Polatolati 5, garage. 20835 Q

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compere macchine da demolire. Tel. 812256. 20807 Q

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire comprati. 20807 Q

ANCHE permittendo venditori A.12 E 73, 500 L 70, perfette. Polatolati 5, garage. 20835 Q

CAMPAGNOLA perfetto stato Diesel presso esposizione Piazza Oberdan 8. 20776 Q

ESCORT 1100 XL 74 venduto. Telefonare 753035 0481 - 42186. 20765 Q

FIAT 850 motore 4000 km. somma nuova, perfetta venduto lire 370.000. Tel. 626388 una tantum pagata. 20807 Q

OCCASIONE vendesi furgone Ford Transit visibile via di Glarziole 33 mattinata. 20831 Q

OCCASIONE vendesi pulmino Volkswagen promiscuo. Telefonare orario ufficio 0481-75093. 20831 Q

OCCASIONI: 127, 128 due quattro porte, 128 familiare, 128 coupé 1300 SL, 850 special, 128 132, A.111, Simca 1000, 1100, 1500, Fulvia GT, Fulvia coupé Zagato, Mini 1000, Alfa 1750, Renault R.16, Audi 1000 L.S., Permuta, facilitazioni, senza cambiali, minimi interessi, una tantum pagata. Autogestiva Piegli, strada di Fiume 19. Telefonare 763880. Aperto festivi, 9 - 12. 20856 Q

PRIVATO vende Simca 1200 S coupé km 44.000 vera occasione. Tel. 910640. 20793 Q

</

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Disgelo tra Egitto e Russia?

Venezia, 3

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è arrivato oggi a Sofia per urgenti colloqui con il ministro degli Esteri egiziano Ismail Fahmy, a quanto sembra, nel tentativo di migliorare le relazioni tra i due governi. Il ministro si incontra in territorio neutrale dopo un lungo periodo senza contatti ad alto livello tra i due paesi. Come si ricorderà il presidente Sadat denunciò il trattato di amicizia che legava l'Egitto all'URSS lo scorso mese di marzo.

Ismail Fahmy è giunto a Sofia ieri. L'agenzia di informazione bulgara «Bta» ha annunciato che Gromiko si tratterà a Sofia tre giorni. Fonti vicine all'ambasciata egiziana hanno dichiarato che entro la fine di questa settimana il ministro degli Esteri egiziano avrà un primo colloquio nella tarda mattinata o nelle prime ore del pomeriggio, e altri incontri domani. Fahmy partirà da Sofia venerdì per una visita ufficiale di tre giorni in Jugoslavia. Se saranno coronate da successo le discussioni egiziano-sovietiche di Sofia apriranno forse la strada a un incontro tra Sadat e Breznev.

Osservatori del Cairo sostengono che non si può attribuire al solo caso il fatto che il ministro degli Esteri egiziano Fahmy si incontra proprio oggi, per la prima volta dopo più di un anno, con il suo collega Andrei Gromiko, quando cioè erano già noti i risultati delle elezioni presidenziali americane. Il colloquio di Sofia fra i capi della diplomazia egiziana e sovietica vuole essere un primo passo verso il miglioramento delle relazioni fra il Cairo e Mosca, deterioratesi a causa del rifiuto sovietico di fornire armi all'Egitto e di concedere una moratoria per l'ingente debito che gli egiziani hanno contratto nei settori militari e civili nei confronti dell'URSS, particolarmente con la costruzione della diga di Assuan e la riorganizzazione del loro esercito dopo la sconfitta del 1967.

Non sembra neppure una coincidenza che proprio oggi il Presidente della Repubblica francese, Valéry Giscard d'Estaing, abbia ricevuto un messaggio personale del capo dello stato egiziano Sadat. Secondo ogni evidenza — affermano gli osservatori della capitale egiziana — ci si trova dinanzi a una iniziativa presa in numerose direzioni per cercare di capire quale sia la posizione delle superpotenze nei confronti della crisi del Medio Oriente. Fahmy e Gromiko sembrano dover parlare soprattutto della conferenza di Ginevra, che potrebbe essere convocata verso la prossima primavera, ed essere destinata a giungere a una soluzione globale del problema arabo-israeliano, con una definizione del futuro del popolo palestinese.

Il messaggio di Sadat a Giscard d'Estaing riguarda, invece, ufficialmente, la situazione nel Libano, tenendo conto dell'interesse manifestato dal governo di Parigi per questo problema. Ma in fondo — a poco meno di due settimane dalla visita che il primo ministro francese, Raymond Barre, deve compiere al Cairo — si tratta di ottenere dalla Francia una affermazione del suo interesse per i fatti del Medio Oriente, in modo da coinvolgerla in eventuali garanzie internazionali che dovranno appoggiare ogni soluzione raggiunta a Ginevra.

Elezioni «suppletive» oggi in Inghilterra

Londra, 3

L'attenzione degli inglesi è in parte distratta dalle elezioni americane per la coincidenza di queste con le ultime fasi della campagna del partito britannico in vista di tre delicate elezioni suppletive previste per domani. Le tre elezioni si svolgono nelle circoscrizioni di Walsall-Nord, Workington e Newcastle-centro per assegnare i seggi ai comuni basati rispettivamente su John Stonehouse (in prigione per un clamoroso scandalo finanziario), Fred Peart (ex ministro dell'Energia, nominato lord e passato alla camera dei pari) ed Edward Short (che ha lasciato la politica per assumere un importante incarico nell'industria).

Si tratta di tre circoscrizioni saldamente laburiste, che in condizioni normali non comporterebbero rischi per il partito di governo. Ma — come commenta oggi la stampa — le condizioni non sono normali: crisi economica, disoccupazione, aumento del costo della vita hanno senz'altro minato la fiducia nel partito di James Callaghan, contro il quale si è data una parte concentrata l'attiva campagna dei conservatori.

TERREMOTO IN PERU'

Arequipa, 3

Un terremoto di scarsa entità ha colpito oggi la città peruviana di Arequipa. Gli abitanti si sono recati nelle vie in preda al panico ma non vi lamentano alcun vittima, né danni.

L'ESECUZIONE DEI VENTITRE' DISSIDENTI ANNUNCIATA DA ADDIS ABEBA

Etiopia: le condanne a morte svelano un complotto marxista

Accuse di aver danneggiato la rivoluzione socialista e di aver appoggiato i secessionisti eritrei - Non sembra sicuro il potere dei militari del «Derg»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kartum, 3

L'esecuzione di ventitré dissidenti, annunciata ieri sera dalla radio di Addis Abeba, è un nuovo drammatico episodio dell'azione intrapresa dal regime etiope contro il partito rivoluzionario popolare e contro gli altri elementi accusati di illegalità. I giustiziati, ha detto l'emittente, erano stati riconosciuti colpevoli della corte marziale di aver assassinato a grigiore, insegnanti, studenti e altre persone. Le sentenze sono state approvate dal capo dello stato, il generale di brigata Teferi Bante.

Secondo le notizie disponibili venute dagli anarchici e reazionari la cui condanna a morte è stata eseguita erano militanti del partito rivoluzionario popolare etiope, un movimento che si proclama marxista-leninista e che nel suo programma, pubblicato nell'agosto dell'anno scorso, si pronuncia per l'estromissione dei militari dal potere e per la istituzione di un governo civile su base popolare.

Il governo ha accusato il «Perp» di aver danneggiato la rivoluzione socialista in corso da due anni, cercando di persuadere gli agricoltori a lasciare i campi e di distruggere deliberatamente macchinari agricoli. Sul fronte urbano, dicono le autorità di Addis Abeba, il partito rivoluzionario ha invece preso iniziative di sciopero, sabotato la produzione delle fabbriche, condotto una campagna per il ripristino in carica di passati dirigenti sindacali e impedito a lavoratori di prender parte alle manifestazioni filo-governative.

Gli altri due giustiziati erano, secondo radio Addis Abeba, «contro-rivoluzionari incalliti». I condannati, ha detto la stazione governativa, avevano cercato in particolare di assassinare, il 23 settembre, Mengistu Haile Mariam, l'uomo forte del «Derg», e in ottobre hanno ucciso Fikre Merid, consigliere politico del governo. Avevano inoltre compiuto, secondo la radio, un attentato dinamitardo contro una scuola di formazione politica ad Addis Abeba, una settimana fa.

L'attentato ha ucciso un assistente e ferito altri quattro persone. Dando notizia dell'accaduto, un portavoce del «Derg» aveva aggiunto che il fuoco causato dall'esplosione aveva distrutto oltre quattromila libri di ideologia socialista. Il portavoce non aveva avuto esitazioni nell'attribuzione della responsabilità dell'azione al «Perp». Il partito clandestino, aveva detto, sta cercando di impedire la politicizzazione di operai e contadini. La scuola politica è stata aperta sei mesi fa, ed ha addestrato oltre duemila studenti, cui sono stati assegnati compiti rivoluzionari.

Aveva, detto il portavoce: «Ogni rivoluzionario che muore sarà sostituito da un altro rivoluzionario, ogni libro e ogni scuola dati alle fiamme saranno rimpiazzati, e la rivoluzione non cambierà mai il suo corso per le manovre degli anarchici».

George Golner

L'IRAK RICHIAMA

L'ambasciatore in Siria

Il Cairo, 3

Il governo iracheno ha deciso di richiamare in patria il suo ambasciatore a Damasco per protestare per il ruolo svolto dalla Siria nella crisi libanese. Lo riferisce l'agenzia di stampa «Medio Oriente» in un dispaccio da Bagdad. Secondo la fonte, l'iniziativa irachena non significa una rottura delle relazioni diplomatiche fra i due paesi arabi.

CONTINUANO GLI ATTACCHI AL GRUPPO DI SHANGHAI

Si addossa ai «quattro» la strage del terremoto

Non avrebbero preso sul serio le previsioni del sisma approfittando poi dell'emergenza per ordire complotti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 3

Continuano gli attacchi contro la «banda dei quattro» accusata di aver complottato per la strage del terremoto che ha ucciso la morte di Mao Tse-tung. La vedova del presidente scomparso Chiang Ching-kuo, e gli altri tre leader radicali del gruppo di Shanghai, avrebbero avuto un ruolo decisivo nel disastro di così grandi proporzioni. Sembra infatti che alcune persone nella zona fossero riuscite a prevedere il terremoto sette ore prima della catastrofica scossa.

I responsabili, tuttavia, non prestano attenzione a quelle previsioni, basate per lo più sul comportamento degli animali, e non venne dato alcun ordine per lo sgombero della popolazione degli edifici. Sempre secondo fonti straniere, la gente si chiede ora se il bilancio del terremoto non sarebbe stato meno grave se lo scomparso premier Chu En-lai fosse stato ancora in vita, dal momento che egli prendeva sul serio le previsioni del terremoto. Secondo le testimonianze raccolte, gli abitanti delle zone devastate accusano i quattro del gruppo di Shanghai di aver creato confusione politica all'epoca del terremoto, ciò avrebbe distolto l'attenzione dei responsabili, facendo sì che non adottassero le precauzioni necessarie ad evitare una spaventosa tragedia.

Oggi a Pechino un alto funzionario di governo ha dichiarato che la «banda dei quattro» — Chiang Ching-kuo, Wang Hung-wei, Chang Chun-chiao e Yao Wen-yuan — aveva cercato di accreditare agli ostacoli alla ricostruzione del quinto piano economico quinquennale, e che quest'ultimo ha dovuto attualmente subire alcune revisioni. L'alto funzionario, che non ha voluto che venisse reso noto il suo nome, è specializzato in questioni economiche. Egli ha fornito alcune indicazioni sul nuovo orientamento economico della Cina parlando con alcuni giornalisti francesi in visita a Pechino. Il funzionario ha lasciato intendere che soltanto i disegni del paese e le sue risorse «in valuta» guidano d'ora in poi l'acquisto di materiali di tecnologia straniera da parte del governo di Pechino.

Non è stato spiegato dall'alto funzionario cinese in che modo la «banda dei quattro» possa aver influenzato il piano quinquennale. Il funzionario ha d'altro canto dichiarato che «l'apporto di principi» controbilanciato sulle proprie forze non si vogliono imparare dagli altri, precisando che le importazioni future della Cina dipenderanno essenzialmente dai nostri bisogni e dalle nostre possibilità, poiché c'è bisogno di valuta per comprare ogni cosa. A proposito dei possibili settori d'importazione della Cina, il funzionario ha detto che il suo è un paese «arretrato», la petrochimica, le apparecchiature per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi, le acciaierie, la produzione di elettricità e i diversi macchinari.

Su un tono nuovo per gli osservatori a Pechino, l'esponente cinese ha sottolineato che il paese è interessato ad avere dall'estero «una maggior quantità di impianti». Il funzionario ha aggiunto che ciò che è più importante è il possesso delle materie prime. «Noi abbiamo petrolio e carbone, ma non sappiamo in quali quantità», ha dichiarato, sottolineando che la Cina avrà perciò bisogno di «acqua e impianti per esplorare le sue ricchezze naturali».

David Rogers

PENURIA DI CIBO e scioperi in URSS?

Tokio, 3

L'agenzia ufficiale cinese «Nuova Cina» riferisce oggi che la penuria di cibo e di altri generi di consumo primari hanno recentemente costretto allo sciopero alcune categorie di lavoratori in Unione Sovietica. Nei negozi sarebbero rimasti solo sedani, cavoli e pomodori semi marci e anche le patate sarebbero reperibili in scarsa quantità. Nel riferire che i lavoratori metalmeccanici di Leningrado e di Vitebsk avrebbero scioperato per rivendicazioni salariali, l'agenzia ha riferito che la situazione in Russia riflette la lotta del popolo sovietico contro il governo reazionario della «cricca di Breznev».

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Triestina p. a. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla F.I.E.C. - Federazione Italiana Editori Giornali

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

MENTRE LA VALUTA INGLESE CEDE

LA SCOZIA VUOLE UNA SUA STERLINA

Il petrolio ne farebbe una moneta forte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 3

Il partito nazionalista scozzese (Snp), che chiede da lungo tempo l'indipendenza politica della Scozia, ha deciso di chiedere anche l'indipendenza monetaria della regione, a causa delle difficoltà in cui versa la sterlina. In un comunicato diramato ieri a Londra, gli undici deputati dello «Snp» alla Camera dei comuni chiedono la creazione di una sterlina scozzese sganciata da quella inglese, di una banca nazionale di Scozia e di un mercato monetario scozzese che funzioni per gli esclusivi bisogni economici della Scozia.

Il portavoce del gruppo parlamentare scozzese al Comune ha detto che la Scozia non potrebbe tollerare la «sua» sterlina che serve da garanzia per il prestito che Londra si prepara a negoziare con il Fondo monetario internazionale. Precisando che la sterlina scozzese diverrebbe una moneta forte, il portavoce ha riaffermato l'intenzione della Scozia di rimanere nella CEE, ma esigendo il diritto esclusivo di pesca per gli scozzesi fino a 50 miglia dalla costa. Il premier britannico James Callaghan ha definito «una elucubrazione» il progetto di creazione della sterlina scozzese ed ha aggiunto che se fosse un elettore scozzese non sarebbe troppo rassicurato dal programma economico e finanziario dello «Snp».

NUOVO TENTATIVO DI SBLOCCARE LA SITUAZIONE

Intervento diplomatico degli americani in Libano

L'incaricato di affari Lane si è incontrato con Jumblatt

Contingenti siriani rinforzano l'esercito panarabo di pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 3

Gli Stati Uniti intervengono diplomaticamente in Libano. L'incaricato d'affari George Lane ha incontrato il leader dei socialisti progressisti per cercare di contribuire alla fine della guerra civile che ha mietuto 50 mila vite. Mentre l'americano incontrava Kamal Jamblatt, il radio delle sinistre annunciava che un contingente di altri tremila siriani entrava nel paese per unirsi ai contingenti delle forze della Lega araba per controllare il rispetto della tregua e del cessate il fuoco da parte di tutti.

I reclusi dei nuovi reparti siriani sono divisi in bianco e si distinguono così da quelli

era stato ucciso insieme con un altro diplomatico statunitense mentre attraversava la linea verde per recarsi nella zona cristiana di Beirut. Da quell'episodio il personale dell'ambasciata americana aveva sempre evitato di servirsi della linea verde.

Circa un mese fa due inviati americani, Robert Houghton e David Mack avevano avuto dei contatti con la destra nella parte di città tenuta dai cristiani, per recarsi così avevano preferito giungersi via mare, partiti con un'imbarcazione da Cipro.

Il Presidente libanese Sarkis ha approvato il piano operativo delle forze della Lega araba che saranno aumentate dagli attuali 2300 uomini a circa 30 mila. E' anche al vaglio l'insediamento di soldati libanesi dopo che verrà ricostruito l'esercito, disgregatosi nella guerra civile con i militari che raggiungevano i militanti della propria confessione e del proprio credo politico. Il segretario della Lega araba Hassan Sabri el Kholi si è incontrato con il Presidente libanese, presente il comandante dei 2300 soldati della Lega. Parlando con i giornalisti dopo l'incontro con Sarkis, el Kholi ha detto che il piano di sicurezza o di controllo della tregua funzionerà anche al Sud dove gli israeliani hanno occupato dei posizioni, secondo le accuse del capo di stato maggiore delle forze delle Nazioni Unite nella zona.

Le forze israeliane, precise il documento pubblicato a New York, hanno occupato le posizioni vicino alla frontiera con Israele durante il mese di ottobre, quotidianamente durante le ore diurne e per quattordici volte hanno sparato con l'artiglieria. Nello stesso rapporto si documenta la penetrazione di navi israeliane nelle acque territoriali libanesi in cinque diverse occasioni mentre l'aviazione in 24 occasioni ha sorvolato il Libano durante lo stesso periodo di tempo. La situazione al Sud, dove le destre con l'aiuto israeliano hanno creato di fatto una larga striscia di terreno da cui sono stati sloggati palestinesi e sinistre, sarà ricevuta la dovuta considerazione al Cairo durante il summit arabo.

L'Iraq — si è appreso nel

CONTINUANO GLI ATTACCHI AL GRUPPO DI SHANGHAI

Si addossa ai «quattro» la strage del terremoto

Non avrebbero preso sul serio le previsioni del sisma approfittando poi dell'emergenza per ordire complotti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 3

Continuano gli attacchi contro la «banda dei quattro» accusata di aver complottato per la strage del terremoto che ha ucciso la morte di Mao Tse-tung. La vedova del presidente scomparso Chiang Ching-kuo, e gli altri tre leader radicali del gruppo di Shanghai, avrebbero avuto un ruolo decisivo nel disastro di così grandi proporzioni. Sembra infatti che alcune persone nella zona fossero riuscite a prevedere il terremoto sette ore prima della catastrofica scossa.

I responsabili, tuttavia, non prestano attenzione a quelle previsioni, basate per lo più sul comportamento degli animali, e non venne dato alcun ordine per lo sgombero della popolazione degli edifici. Sempre secondo fonti straniere, la gente si chiede ora se il bilancio del terremoto non sarebbe stato meno grave se lo scomparso premier Chu En-lai fosse stato ancora in vita, dal momento che egli prendeva sul serio le previsioni del terremoto. Secondo le testimonianze raccolte, gli abitanti delle zone devastate accusano i quattro del gruppo di Shanghai di aver creato confusione politica all'epoca del terremoto, ciò avrebbe distolto l'attenzione dei responsabili, facendo sì che non adottassero le precauzioni necessarie ad evitare una spaventosa tragedia.

Oggi a Pechino un alto funzionario di governo ha dichiarato che la «banda dei quattro» — Chiang Ching-kuo, Wang Hung-wei, Chang Chun-chiao e Yao Wen-yuan — aveva cercato di accreditare agli ostacoli alla ricostruzione del quinto piano economico quinquennale, e che quest'ultimo ha dovuto attualmente subire alcune revisioni. L'alto funzionario, che non ha voluto che venisse reso noto il suo nome, è specializzato in questioni economiche. Egli ha fornito alcune indicazioni sul nuovo orientamento economico della Cina parlando con alcuni giornalisti francesi in visita a Pechino. Il funzionario ha lasciato intendere che soltanto i disegni del paese e le sue risorse «in valuta» guidano d'ora in poi l'acquisto di materiali di tecnologia straniera da parte del governo di Pechino.

Non è stato spiegato dall'alto funzionario cinese in che modo la «banda dei quattro» possa aver influenzato il piano quinquennale. Il funzionario ha d'altro canto dichiarato che «l'apporto di principi» controbilanciato sulle proprie forze non si vogliono imparare dagli altri, precisando che le importazioni future della Cina dipenderanno essenzialmente dai nostri bisogni e dalle nostre possibilità, poiché c'è bisogno di valuta per comprare ogni cosa. A proposito dei possibili settori d'importazione della Cina, il funzionario ha detto che il suo è un paese «arretrato», la petrochimica, le apparecchiature per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi, le acciaierie, la produzione di elettricità e i diversi macchinari.

Su un tono nuovo per gli osservatori a Pechino, l'esponente cinese ha sottolineato che il paese è interessato ad avere dall'estero «una maggior quantità di impianti». Il funzionario ha aggiunto che ciò che è più importante è il possesso delle materie prime. «Noi abbiamo petrolio e carbone, ma non sappiamo in quali quantità», ha dichiarato, sottolineando che la Cina avrà perciò bisogno di «acqua e impianti per esplorare le sue ricchezze naturali».

David Rogers

PENURIA DI CIBO e scioperi in URSS?

Tokio, 3

L'agenzia ufficiale cinese «Nuova Cina» riferisce oggi che la penuria di cibo e di altri generi di consumo primari hanno recentemente costretto allo sciopero alcune categorie di lavoratori in Unione Sovietica. Nei negozi sarebbero rimasti solo sedani, cavoli e pomodori semi marci e anche le patate sarebbero reperibili in scarsa quantità. Nel riferire che i lavoratori metalmeccanici di Leningrado e di Vitebsk avrebbero scioperato per rivendicazioni salariali, l'agenzia ha riferito che la situazione in Russia riflette la lotta del popolo sovietico contro il governo reazionario della «cricca di Breznev».

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Triestina p. a. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla F.I.E.C. - Federazione Italiana Editori Giornali

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

511

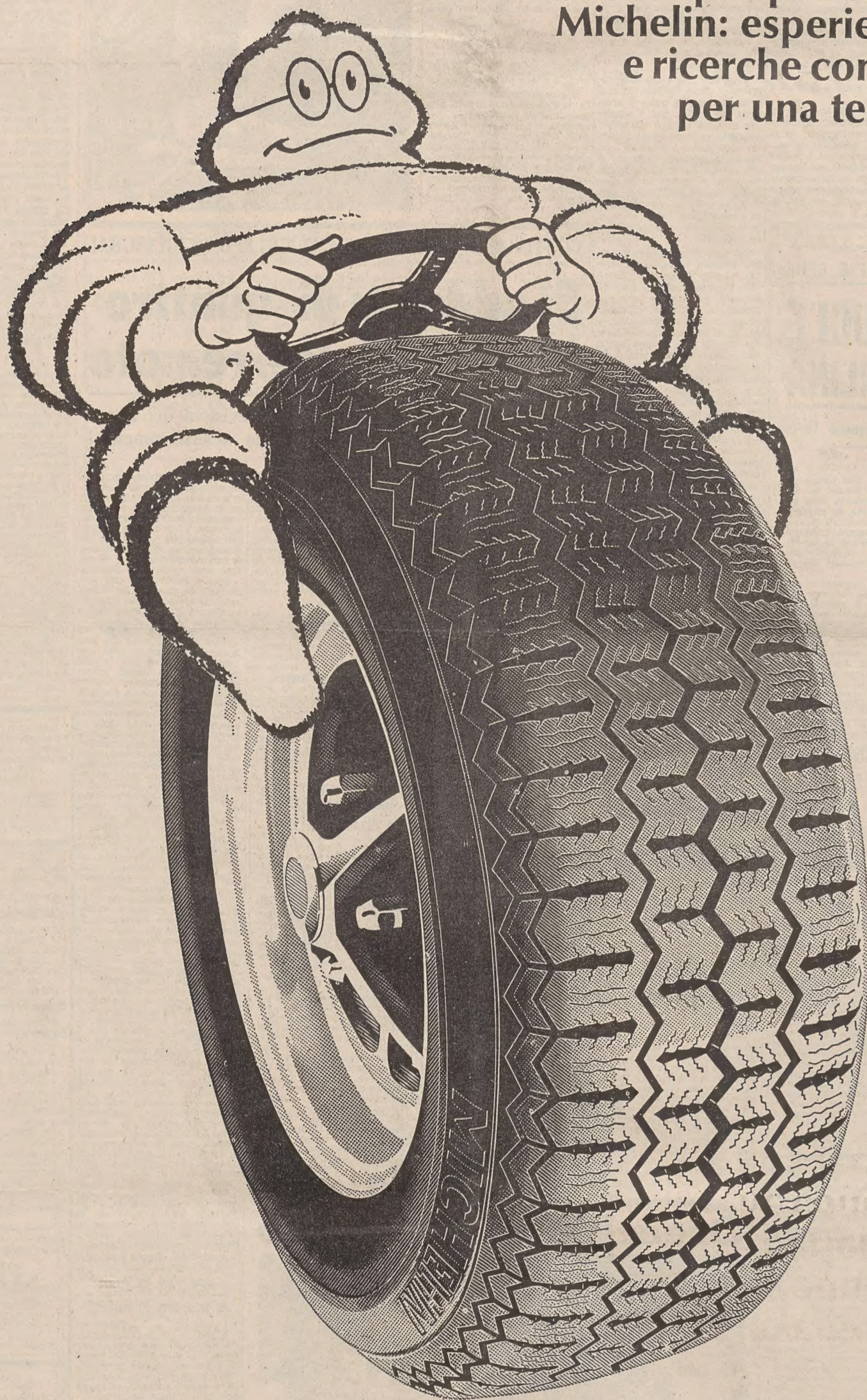
511

511

511

esperienza

Michelin è l'inventore del radiale.
Michelin da sempre produce solo pneumatici.
Michelin: esperienza
e ricerche continue
per una tecnica d'avanguardia.



MICHELIN